



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 04 settembre 2020**



Prime Pagine

04/09/2020	Corriere della Sera	7
<hr/>		
04/09/2020	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
04/09/2020	Il Foglio	9
<hr/>		
04/09/2020	Il Giornale	10
<hr/>		
04/09/2020	Il Giorno	11
<hr/>		
04/09/2020	Il Manifesto	12
<hr/>		
04/09/2020	Il Mattino	13
<hr/>		
04/09/2020	Il Messaggero	14
<hr/>		
04/09/2020	Il Resto del Carlino	15
<hr/>		
04/09/2020	Il Secolo XIX	16
<hr/>		
04/09/2020	Il Sole 24 Ore	17
<hr/>		
04/09/2020	Il Tempo	18
<hr/>		
04/09/2020	Italia Oggi	19
<hr/>		
04/09/2020	La Nazione	20
<hr/>		
04/09/2020	La Repubblica	21
<hr/>		
04/09/2020	La Stampa	22
<hr/>		
04/09/2020	MF	23
<hr/>		

Primo Piano

03/09/2020	Informazioni Marittime	24
<hr/>		
03/09/2020	Port News	25
<hr/>		
03/09/2020	Shipping Italy	26
<hr/>		

Trieste

04/09/2020	Il Piccolo Pagina 11	28
<hr/>		
03/09/2020	Rai News	29
<hr/>		
03/09/2020	Ansa	30
<hr/>		

Venezia

04/09/2020	Il Piccolo (ed. Gorizia) Pagina 27	31
<hr/>		
03/09/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	32
<hr/>		

Genova, Voltri

04/09/2020	Il Secolo XIX Pagina 14	33
<hr/>		
04/09/2020	Il Sole 24 Ore Pagina 10	34
<hr/>		
03/09/2020	Ansa	36
<hr/>		
03/09/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	37
<hr/>		
03/09/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	38
<hr/>		
03/09/2020	The Medi Telegraph	39
<hr/>		

La Spezia

04/09/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 41	40
<hr/>		
04/09/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 20	41
<hr/>		
04/09/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 20	42
<hr/>		
04/09/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 20	43
<hr/>		
04/09/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 20	44
<hr/>		
03/09/2020	Ansa	45
<hr/>		
03/09/2020	BizJournal Liguria	46
<hr/>		

03/09/2020	Citta della Spezia		47
	Concessionari marina del Canaletto, Consiglio di Stato dà ragione all'AdSP		
03/09/2020	Citta della Spezia		48
	Porto e retroporto a burocrazia zero, la Zls fa breccia a Palazzo Madama		
03/09/2020	PrimoCanale.it		49
	Porto Spezia, dal Consiglio di Stato stop al contenzioso sulle marine del Canaletto		

Ravenna

04/09/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 5	50
	Porto, il "rimbalzino" di luglio: +1,5% Ma il conto del Covid si fa ancora sentire		
	<i>ALESSANDRO MONTANARI</i>		
04/09/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 45	51
	A luglio ripresa dei traffici portuali: +1,5%		

Marina di Carrara

04/09/2020	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 47	52
	Marina collegata con gli Stati Uniti E sulla super nave anche gli yacht		

Livorno

04/09/2020	Il Sole 24 Ore	Pagina 6	53
	Commissari a rilento, sui cantieri partita decisiva in Toscana e Lazio		
04/09/2020	Il Tirreno	Pagina 19	55
	«Darsena Europa, o i privati si fanno avanti o l' Authority andrà comunque a dritto»		
04/09/2020	Il Tirreno	Pagina 19	57
	Così Livorno aiuterà Pisa «5 milioni di metri cubi di sabbie per il litorale»		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/09/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 35	58
	Porto, per i traffici è una Caporetto		
04/09/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 35	59
	Nuova Statua del bacio, lavori in corso		

Brindisi

04/09/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 10	60
	Patroni Griffi al Forum sui porti «Blue Economy volano per la ripresa»		

Taranto

04/09/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)	Pagina 8	61
	Il primo forum è sul rilancio del porto jonico		
04/09/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)	Pagina 10	63
	Confronto Yilport-sindacati Chiesto un incontro a Prete		
	<i>ALESSIO PIGNATELLI</i>		

Manfredonia

04/09/2020	Quotidiano di Foggia Pagina 1	65
Il mercato ittico presto tornerà in funzione		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

04/09/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 25	66
Portuali inseriti nell' Agenzia Auddino contro Agostinelli		
04/09/2020	Il Quotidiano della Calabria (ed. Cosenza) Pagina 23	67
Costa utilizzerà l' approdo		
03/09/2020	Ansa	68
Porti: da Corigliano Rossano ripartono crociere in Calabria		
03/09/2020	Corriere Marittimo	69
Crociere, meno tre giorni alla ripartenza di Costa Deliziosa da Trieste - Protocolli sanitari nei porti e a bordo		
03/09/2020	Il Dispaccio	70
In Calabria il mondo delle crociere riparte dal porto di Corigliano Calabro		
03/09/2020	Il Dispaccio	71
Corigliano-Rossano, venerdì 4 settembre tavolo di confronto sul ruolo del porto e sulle sue infrastrutture		
03/09/2020	Il Lametino	72
Porti, da Corigliano Rossano ripartono crociere in Calabria		
03/09/2020	Il Metropolitan	73
Calabria, il mondo delle crociere riparte da Corigliano Calabro con la Costa Deliziosa		
03/09/2020	LaC News 24	74
Ripartono i viaggi delle navi da crociera, tappa anche al porto di Corigliano		
03/09/2020	Messaggero Marittimo	75
Ripartono le crociere da Corigliano Calabro		<i>Redazione</i>
04/09/2020	Reggio Tv	76
Calabria. Il mondo delle crociere riparte dal porto di Corigliano Calabro		
03/09/2020	Stretto Web	77
Calabria: il 9 settembre l' arrivo della nave Costa Deliziosa		
03/09/2020	The Medi Telegraph	78
Corigliano si attrezza per accogliere la "Costa Deliziosa"		
03/09/2020	Shipping Italy	79
Gioia Tauro perde il servizio Indus di Msc		

Cagliari

04/09/2020	L'Unione Sarda Pagina 15	80
Porto canale, partita chiusa		
03/09/2020	Sea Reporter	81
I porti sardi contengono la crisi del traffico generato dal lockdown		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

04/09/2020	Gazzetta del Sud Pagina 21	82
La yacht che ospitò Churchill e Roosevelt		

03/09/2020	Ansa		83
<hr/> Mega yacht "Ss Delphine" sosta a Messina			
03/09/2020	Corriere Marittimo		84
<hr/> Lo storico yacht a vapore "SS Delphine" in sosta tecnica a Messina			
03/09/2020	Informazioni Marittime		85
<hr/> SS Delphine, lo storico yacht fa scalo a Messina			
03/09/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	86
<hr/> Lo yacht 'SS Delphine' nel porto di Messina			
03/09/2020	Messina Ora	<i>REDAZIONE SPORT</i>	87
<hr/> A Messina lo storico e lussuoso mega yacht 'SS Delphine'			
04/09/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	88
<hr/> Lo yacht Delphine a Messina			
03/09/2020	Stretto Web		89
<hr/> Lo spettacolare mega yacht "SS Delphine" in sosta al Porto di Messina [FOTO]			
03/09/2020	TempoStretto		90
<hr/> Ss Delphine, a Messina uno dei mega yacht più lussuosi e antichi del mondo			
04/09/2020	Gazzetta del Sud	Pagina 21	91
<hr/> Il campo donato da Accorinti: messaggi alla città (e non solo)			

Catania

04/09/2020	Quotidiano di Sicilia	Pagina 8	92
<hr/> Nel Porto di Catania tornano a operare le navi da crociera			

Focus

03/09/2020	Shipping Italy		94
<hr/> Authority dei Trasporti: Zaccheo succederà a Camanzi come presidente			
03/09/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	95
<hr/> Passo avanti per il cold ironing			
03/09/2020	Ship Mag		96
<hr/> Cold ironing, Bianchi (Pd): "Così miglioriamo l'aria nelle nostre città di mare"			
03/09/2020	The Medi Telegraph		97
<hr/> Elettricità in banchina, approvato l'emendamento che elimina gli oneri generali			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Prolife®
INTEGRATORI DI FERMENTI LATTICI VIVI

SCUOLA SI RICOMINCIA
Come mettere in sicurezza la scuola e la famiglia da agosto

Oggi il libro gratis
Si ritorna tra i banchi: le norme e le novità
di **Gianna Fregonara** e **Orsola Riva**
in edicola con il Corriere e 7



Il capo delle Rosse
Binotto: «La Ferrari rinascerà, la squadra è tutta con me»
di **Sparisci, Terruzzi**
alle pagine 42 e 43

Prolife®
10 miliardi di fermenti vivi certificati
10 coppie attivi

Il voto, le tensioni

CHE COSA RISCHIA L'AMERICA

di **Walter Veltroni**

Il mondo ha ragione di seguire con il fiato sospeso la sfida di novembre negli Usa: se le elezioni che si svolgeranno tra sessanta giorni segneranno lo stallo o la crisi della democrazia americana? E se Donald Trump, in caso di sconfitta di misura, non uscisse dalla Casa Bianca in punta di piedi come hanno fatto i suoi predecessori?

Temo che l'unica condizione in cui quest'ultimo scenario potrebbe realizzarsi sarebbe una vittoria travolgente di Joe Biden. A oggi è difficile vada così. Nella media dei sondaggi nazionali monitorati quotidianamente da *RealClearPolitics* Joe Biden è sopra Trump di 7,2 punti del voto popolare, più del doppio del vantaggio di Hillary Clinton alla stessa data del 2016. Come sappiamo questo è un dato importante, ma non decisivo. Trump fu infatti eletto avendo conquistato meno voti della sua avversaria. Negli Stati dai quali dipende l'elezione, i «Top Battlegrounds», il vantaggio del candidato democratico si riduce al 3,2 ed è identico a quello che aveva la Clinton quattro anni fa. E in alcuni Stati chiave, come Wisconsin, Michigan, Ohio, Pennsylvania le previsioni di voto oggi danno a Biden un vantaggio su Trump inferiore a quello che, nella stessa data, aveva Clinton. E sono tutte aree in cui, alla fine, vinse il repubblicano. Sarà l'affluenza ad essere decisiva. Comunque difficilmente ci sarà una valanga come quella del 1972 di Nixon ma neanche come quella che portò Barack Obama nel 2008 a conquistare il record del voto popolare.

continua a pagina 28

In caso di alunno con l'infezione si eviterebbe la quarantena per l'intera classe. Su i contagi: ieri 1.397

Test rapidi in tutte le scuole

Berlusconi e il virus: «Va bene, non ho più febbre». Anche la compagna positiva

Il piano del governo in vista della riapertura delle scuole: test rapidi per tutti se uno studente è positivo, per evitare di mettere in quarantena tutta la classe. Crescono i contagi: ieri si sono registrati 1.397 nuovi casi, dieci le vittime. Berlusconi: «Non ho più la febbre». Positiva anche la compagna.

da pagina 2 a pagina 9



SALUTE E POLITICA
Un segnale di disgelo (e di civiltà)
di **Pierluigi Battista**
a pagina 7

LA SENTENZA
La Ue riapre la partita Mediaset su tv e Rete unica
di **Federico De Rosa**
a pagina 30

La Corte di giustizia europea ribalta uno dei capisaldi della Legge Gasparri e dà ragione a Vivendi nella causa contro AgCom e Mediaset. Il divieto imposto dall'Authority al gruppo francese di detenere contemporaneamente il 24,5% di Tim e il 28,8% di Mediaset è contrario alla normativa Ue, hanno scritto i giudici di Strasburgo in una sentenza «storica» i cui effetti andranno oltre la querelle tra Vivendi e Mediaset. L'effetto immediato della sentenza è l'abolizione del divieto di incrocio tra media e tic. Le due partite potrebbero tornare a incrociarsi. Vivendi è già al tavolo della Rete unica come azionista di maggioranza di Tim ed è secondo socio di Mediaset.

a pagina 30

La storia Da Milano alla Romania, la scelta di Sara Turetta



Sara Turetta con i suoi cani: l'ex pubblicitaria, 47 anni, ha lasciato il lavoro a Milano per salvare i randagi in Romania

La nuova vita dell'ex pubblicitaria che salva i randagi
di **Susanna Tamaro**

Da qualche anno a questa parte i banchi delle librerie sono sempre più affollati da volumi dedicati ai cani: manuali, libri di denuncia, storie romanizzate che rappresentano il cambiamento avvenuto negli ultimi decenni nel rapporto che intratteniamo con i nostri amici a quattro zampe che, da animali da lavoro, si sono trasformati in irrinunciabili compagni di vita.

continua a pagina 25

I sondaggi

di **Nando Pagnoncelli**

TAGLIO DEI PARLAMENTARI
Referendum, 7 italiani su 10 sono per il Sì
Il 71% degli italiani si dice favorevole alla riduzione dei deputati, da 630 a 400, e dei senatori, da 315 a 200. La conoscenza dell'evento è balzata, dal 35 all'81%. Un terzo degli elettori del Pd (32%) e della Lega (36%) intende opporsi alla riforma, come pure il 45% degli elettori di Forza Italia e Fratelli d'Italia.

a pagina 13

LE REGIONALI IN VENETO

Zaia stacca i rivali e la sua lista supera la Lega
In Veneto, dicono i sondaggi, l'attuale presidente in carica Luca Zaia stacca tutti con il 74% di preferenze. E la sua lista supera la Lega di ben 11 punti. Un vero trionfo, tanto che si appresta a vincere per la terza volta. Il gradimento per Zaia risulta trasversale e raccoglie favori anche tra gli elettori del 5 Stelle.

a pagina 12

LA PROPOSTA DEL GOVERNO

Tribunale Ue dei brevetti: candidata Milano
di **Maurizio Giannattasio**
Milano la città candidata per ospitare la sede del Tribunale europeo dei brevetti. Ieri sera la decisione del governo. Rivali del capoluogo lombardo saranno Parigi, Monaco e una città spagnola. All'altra città che si era proposta, Torino, andrà, invece, il Centro nazionale dell'intelligenza artificiale.

a pagina 31

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Appena la ministra Paola De Micheli ha ipotizzato di collegare Scilla e Cariddi con una pista ciclabile, è partita una sarabanda di battute, le più salaci provenienti proprio dai colleghi del partito di cui condivide la sorte e le iniziali: Pd. Uno ha parlato di teletrasporto, un altro si è chiesto: e perché non la catapultata o la funivia? Anche la Meloni ci ha dato dentro, ipotizzando che sulla pista potrebbero sfrecciare i banchi a rotelle della Az-zolina. Il mio preferito rimane Osho. «Sennò 'n ber ponte tibetano?», anche perché è l'unico tra tutti costoro che è pagato per far ridere.

Qualcuno ha ricordato la maledizione del Ponte di Messina, che Conte con la consueta riservatezza vorrebbe trasformare in un tunnel: chiunque ne parli precipi-

Pedalando sullo Stretto

ta nel dimenticatoio o nel ridicolo. Io però non sottovaluterei neanche quella di Nanni Moretti. La sua celebre battuta «D'Alema, di qualcosa di sinistra» si aggira da anni come lo spettro di Banco (senza rotelle) tra gli imparitri liderini democratici, preoccupati di non apparire mai abbastanza in linea con qualunque linea, purché alla moda. Mi immagino la povera De Micheli che, dopo avere elencato sui social la possibilità di collegamenti «su ferro e su strada» si rende conto che ferro e strada evocano scenari comunistici e altamente inquinanti, quasi trumpiani, e provvede a ingentilire il quadro con l'aggiunta della pista ciclabile, per consentire a Greta Thunberg di andare finalmente a scuola in un liceo di Messina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE

Un libro fuori dagli schemi per guardare oltre.

Un libro per cercare di affrontare il dopo facendo tesoro degli errori del presente e di quelli del decennio passato. Dalla penna di **Stefano Paleari**, uno dei protagonisti delle vicende economiche che hanno interessato il nostro Paese negli ultimi anni.

LA GUERRA NON DICHIARATA
Perché in Italia tutto è iniziato prima del Coronavirus e perché non è ancora finita

00904
 Poste Italiane SpA s.p.a. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.D. Milano
 9 7711 20 498008





Oggi inizia la festa del "Fatto", in diretta streaming sul sito e sui nostri social fino a domenica. Si parte stasera con Francesco Montanari ed Emanuele Salce



Venerdì 4 settembre 2020 - Anno 12 - n° 244
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11 con il libro "Pappino impostato"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MANOVRE EDITORIALI

La strana coppia Cairo-Ingegnere per fregare Rep.

ROSELLI A PAG. 13

REPORTAGE IN VENETO

A Vo' Euganeo, dove il Covid è stato sconfitto

PIETROBELLI A PAG. 6-7

COME SI È CONTAGIATO

B, un'estate folle: prima la cautela, poi feste e donne



PACELLI A PAG. 4

GASPARRI ILLEGITTIMA

La Giustizia Ue boccia Mediaset: Vivendi gongola

PALOMBI A PAG. 12

IL SUO "RICORDAMI"

Quel Paradiso è una ciofeca, quindi l'ascolti

Selvaggia Lucarelli

"Ricordami" è il nuovo singolo di Tommaso Paradiso che, lo ricordo, ha consegnato il tesserino e non è più "Thegiornalisti". È un freelance della musica, niente più band zavorra, un divorzio che ha commentato così: "Ricomincio da me", una frase perfetta per una copertina di Oggi con la Pascale. E quindi ogni suo nuovo singolo da "singolo" viene ormai accolto dalla polemica nostalgica.
 A PAG. 11

Mannelli



RINASCIMENTO (...QUANDO ARRIVANO I MEDICI?)

PROSPETTIVE Intervista a Guido Rasi dell'Agenzia europea

"Sul vaccino non c'è un solo dato: per ora tanti annunci"

Il manager che governa l'ente Ue dei farmaci frena le fughe in avanti. Ieri contagi in salita con 1397 unità. Pressione sugli ospedali



MARGOTTINI A PAG. 7

CANDIDATI GIANI, MANGIARDI ED EMILIANO SUL REFERENDUM

I tre del Pd a caccia di 5S: "Votiamo Sì"



TOSCANA, PUGLIA E MARCHE: NOVITÀ ANCHE SUL GREEN

SALVINI A PAG. 2-3

LA RIFORMA VOTATA DA TUTTI 11 mesi fa, tutti d'accordo Anche Fi: "Un Sì coerente"

CANNÀVO A PAG. 2-3

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Cercansi Sardine a pag. 2 • Gomez Non c'è più alibi a pag. 9
- D'Agostino e Pasquino Un Sì e un No per la rappresentanza a pag. 9

LO SCRITTORE NELLA NEVE

La guerra fredda di Piero Gobetti

BOFFANO A PAG. 17



NELLA MENTE DEL GENIO

Ricardo, Álvaro, António&C: dietro i nomi di Pessoa

RANIERI A PAG. 16



DARIO VASSALLO E VINCENZO IURILLO
LA VERITÀ NEGATA
 In libreria Disponibile anche in e-book PaperFIRST

IL REPORTER FRANCESE

"Mi sono infiltrato tra i poliziotti a pestare migranti"

DE MICCÒ A PAG. 14

La cattiveria

Ma adesso la fidanzata di Berlusconi può iniziare l'anno scolastico?

WWW.SPINOZA.IT

I garantisti forcaioli

» Marco Travaglio

L'ultima frontiera della fake news è quella di far dire al titolo il contrario di ciò che dice l'articolo. È il metodo della nuova Repubblica di Sambuca Molinari. L'altro giorno titola in prima pagina: "Effetto Draghi sul leader. Gli elettori del Pd divisi sul referendum". Poi uno legge l'articolo di Ilvo Diamanti sul suo ultimo sondaggio e scopre che Draghi, ex banchiere in pensione infilato abusivamente fra i leader politici, è solo terzo dietro a Conte e a Zaia; e che il Sì al referendum stravinca all'82% e domina fra gli elettori di tutti i partiti, Pd incluso. Ma titolare "Conte al 60% e il Sì all'82%" pare brutto: sennò poi i lettori capiscono cosa dice il sondaggio. Stesso copione martedì sullo studio dell'Istituto Cattaneo che simula il prossimo Parlamento con la nuova legge proporzionale e con 600 eletti al posto di 945, in base alla media dei sondaggi di oggi: "Ecco il Parlamento se vince il Sì. Destra avanti in entrambe le Camere". Naturalmente la destra sarebbe avanti anche se vencesse il No, perché il taglio riguarda tutti i parlamentari, anche quelli di destra, non solo grillini e centrosinistri; e col proporzionale vince chi prende più voti, cioè - secondo la maggioranza dei sondaggi di questi giorni - la destra. Ma tutto fa brodo: vedi mai che qualche lettore idiota ci caschi, si spaventi e corra a votare No pensando di sbaragliare le destre.

Teri, terzo replay. Titoli a pag. 1 e 2: "Metà dei boss ancora a casa. Sono 112 su 223 i mafiosi e narcotrafficcanti liberati durante il lockdown e non rientrati in cella nonostante il decreto Bonafede". "La beffa dei boss mafiosi scarcerati per il virus. Nonostante il dl Bonafede che avrebbe dovuto riportarli in cella". Poi leggi l'articolo, correttissimo e informatissimo, e scopri che nel titolo non c'è una parola di vero: tutto falso fuorviante. Se il titolo rispecchiasse l'articolo, non meriterebbe neppure una breve in cronaca: l'unica novità è che durante il lockdown i boss veri o presunti scarcerati non erano 498, come si era detto e strombazzato, ma 223 (meno della metà, di cui solo 121 pregiudicati e 102 presunti non colpevoli, perché mai condannati, ma in custodia cautelare: gli altri 275 erano finiti ai domiciliari per motivi del tutto estranei alla pandemia). Aggiungiamo che, com'è noto a tutti fuorché ai titolisti di Repubblica e ai teleconduttori scalmanati, quei detenuti non sono stati scarcerati e spediti ai domiciliari a causa (o con la scusa) del Covid da Bonafede, ma da decine di giudici di sorveglianza in base a leggi preesistenti: l'unica norma nuova, inserita dal ministro nel dl Cura Italia di fine marzo, restringeva l'applicazione della svuotacarceri di Alfano, escludendo i detenuti per reati di mafia e altri delitti gravissimi.
 SEGUE A PAGINA 20





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

VENEDÌ 4 SETTEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 210 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2232-4071 | Giornale (ed. nazionale)

IN CAMPO

Berlusconi ricompare: grazie Mattarella e Conte

Il Cavaliere telefona ai suoi: «Sto abbastanza bene, continuo a lavorare». Contagiata anche la compagna Marta Fascina

Pier Francesco Borgia

■ Silvio Berlusconi, dopo la notizia della positività al Covid, interviene telefonicamente alla kermesse azzurra di Genova e tranquillizza: «Non ho né febbre, né dolori, sto abbastanza bene e continuo a lavorare. Commoso dalla vicinanza di Mattarella e Conte».

con **Bullian** e **Zurlo** alle pagine 2-3

L'ANALISI

LA FORTUNA DI CONTE HA LE ORE CONTATE

di **Augusto Minzolini**

Nel cortile di Montecitorio, alla vigilia della fatidica data del 21 settembre, tutti tentano di scrutare il futuro. Renato Brunetta, passionario della battaglia per il No al referendum sul taglio dei parlamentari, per spiegarsi prende ad esempio i personaggi dei cartoons di Walt Disney. «Conte è come Gastone - spiega - è andato avanti con il culo. Ma nella vita, come si dice, c'è il feu rouge e il feu vert. Finora a Conte è andata bene, ha colto l'attimo per incrociare solo semafori verde, ma se incapperà in un semaforo rosso non gliene andrà più bene una». Poco più in là, Fausto Raciati, deputato del Pd siciliano raccoglie l'immagine e l'arricchisce di personaggi. «La fortuna di Conte-Gastone ormai è rinomata, il problema è che noi abbiamo Zingaretti-Paperino. Solo che a differenza di Paperino, Nicola non è sfortunato, lui gli spigoli dove sbattere la testa se li va proprio a cercare. Basta pensare alla tirata in favore del Sì sul referendum. Motivo per cui se ci sarà una sconfitta sonora il 21 settembre non investirà Conte-Gastone, che, com'è pure nel carattere del personaggio di Disney si è già defilato, ma Zingaretti-Paperino».

La politica ridotta a Topolino, o meglio raccontata secondo i personaggi del celeberrimo fumetto. In fondo in piena carestia di leader, la psicologia dei protagonisti puoi spiegarla più con i tratti umani che ritrovi nei cartoons, che alla luce di elaborate strategie che o non esistono, o sono tanto strampalate quanto casuali. Quando ti ritrovi in una situazione in cui un governo va avanti con votazioni in cui passa per il rotto della cuffia (ieri il decreto Covid è stato approvato con appena 219 voti favorevoli); i capi dei servizi segreti li confermi con un decreto in cui si parla d'altro (un obbrobrio istituzionale che ha fatto saltare sulla sedia anche il mite prof. Casse); o, ancora, assisti all'assurdo che proprio i grillini, nati e cresciuti nel populismo anti Casta, ti propongono l'introduzione delle preferenze nella legge elettorale, indicate trent'anni fa come la Bibbia della Casta; ebbene, in un momento (...)

segue a pagina 5

L'IDEA DELLA MINISTRA DE MICHELI

Ultima follia: una ciclabile sul Ponte sullo Stretto

di **Giuseppe Marino**



TRASPORTI Paola De Micheli, esponente del Pd

Riaprire il dibattito intorno al ponte sullo Stretto con un tweet psichedelico. È l'ultima impresa del governo, affidata a un annuncio del ministro per le Infrastrutture Paola De Micheli: «Abbiamo istituito una commissione per capire qual è lo strumento migliore per collegare la Sicilia alla Calabria. Per collegarle su ferro, su strada e con una pista ciclabile». È quest'ultima parte della frase ad accendere la Rete. Quattromila commenti (...)

segue a pagina 4

OSSESSIONE BUROCRATICA

Servono 36 documenti solo per chiedere l'ecobonus della casa

di **Marco Lombardo**

■ Sul sito dell'Agenzia delle entrate è attivo il link per accedere all'ecobonus del 110% sulle ristrutturazioni edilizie. Ma servono 36 documenti...

a pagina 8

AZZOLINA SOTTO ASSEDIO

Scuola, l'autunno caldo è già cominciato: i prof occupano le piazze

di **Massimo Arcangeli**

■ La ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina ha unito nella protesta studenti e professori: si moltiplicano le manifestazioni che culmineranno il 26 a Roma.

a pagina 9

LA DONNA TENTA IL SUICIDIO DOPO LA STRAGE

Germania, orrore in famiglia Madre uccide cinque figli

di **Daniel Mosseri**

■ Germania sotto choc per una strage in famiglia a Hasseldelle, sobborgo di Solingen (Land Nord-Reno Westfalia): una donna ha ucciso con il sonnifero cinque figli - tre bambine e due maschi - e poi tentato il suicidio, gettandosi sotto un treno. Salvo un altro figlio di 11 anni, che era andato a casa della nonna. Persino i poliziotti non hanno retto alla vista della scena.

con **Sorbi** e **Veronese** alle pagine 14-15

IL DOVERE DI CURARE

Se la malattia si nasconde dentro casa

di **Stefano Zecchi**

a pagina 14

LA SCOPERTA DELL'UNIVERSITÀ DI SIENA

Ritrovato il primo cane d'Italia: ha ventimila anni e viveva in Puglia

di **Felice Modica**

La scoperta, da parte di ricercatori dell'università di Siena nei siti paleolitici pugliesi, dei resti del «più antico cane italiano», al netto dell'orgoglio nazionale, è molto importante perché potrebbe gettare un po' di luce sul processo che ha portato alla domesticazione del lupo e alla comparsa del cane. I resti fossili sono datati tra 14mila e 20mila anni.

a pagina 18

LA RIVELAZIONE DELLO SCRITTORE SULL'ORIGINE DEL ROMANZO

«Tutto è cominciato con una mappa» E Stevenson scoprì l'Isola del tesoro

di **Eleonora Barbieri**

GIAPPONE, 42 UOMINI A BORDO

L'«arca di Noè» sparita dai radar con 5.800 mucche

di **Daniele Abbati**

a pagina 16

La rivelazione poco tempo prima di morire. Robert Louis Stevenson nel 1881 si ritrova, con il padre, la madre e la moglie Fanny Osbourne, in un cottage immerso nella bughiera scozzese di Braemar: qualche volta, per rilassarsi, prova a realizzare «disegni colorati», fra i quali, guarda un po', «la mappa di un'isola». Voilà. Il blocco dello scrittore era finito.

a pagina 23

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIRE IN TUTTI I CASI AL SERVIZIO CLIENTI DEL CENTRO) IL SERVIZIO CLIENTI È A DISPOSIZIONE DEI CLIENTI SU TELEFONO



IL GIORNO

VENERDÌ 4 settembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Altri undici arresti in Lombardia

**Dal vigile al geometra
Gli insospettabili
della 'ndrangheta**

Palma a pagina 18



**DOMANI IN REGALO
SPECIALE
FORMULA 1
MONZA**

ristora
INSTANT DRINKS

Berlusconi: «Sto abbastanza bene»

Il messaggio audio con voce stanca: «Non mollo, commosso per la solidarietà». Positiva anche la compagna Marta Fascina La Ue: vaccino già a novembre. Crescono contagi e ricoveri in terapia intensiva. La guida: come distinguere influenza e Covid

Servizi
da p. 3 a p. 7

Quelli che restano chiusi in casa

**Il lockdown
che continua
dentro di noi**

Michele Brambilla

Durante i giorni più bui del lockdown ci siamo ripetuti tante volte, anche per farci coraggio, che dopo le grandi crisi segue sempre la fase della ricostruzione. Abbiamo ricordato la grande reazione popolare, il grandarsi da fare del nostro dopoguerra; e abbiamo, insomma, previsto che la difficoltà ci avrebbe resi più forti, più reattivi.

In buona parte, questa reazione c'è già stata. Penso ai tanti imprenditori, soprattutto ai piccoli, che hanno avuto la forza di reinventarsi. Penso soprattutto al commovente impegno di tutti gli operatori della sanità. Ma per altri versi, mi chiedo se questi giorni bui non ci abbiano anche - sempre in buona parte - fiaccati, sfiduciati.

Continua a pagina 2

**A 23 ANNI IN STATO NEUROVEGETATIVO, DEVE OPERARSI IN AUSTRIA
GLI AMICI RACCOLGONO I SOLDI PER L'INTERVENTO. «PRIMO MIRACOLO»**



Giulia Centonze, la ragazza di Reggio Emilia

Chillonì a pagina 14

DALLE CITTÀ

Milano

**Brevetti europei
Il governo
ha deciso
e candida la città**

Mingoia nelle Cronache

Milano

**Emergenza Covid
dolore e impegno
finiscono sul set**

Lazzari nelle Cronache

Valmadrera

**Escursionista
di 82 anni
muore in un dirupo**

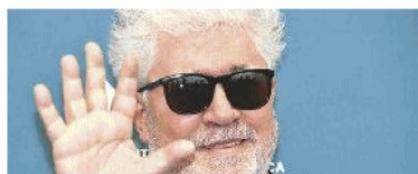
Servizio a pagina 19



Le indagini dei legali della famiglia

**Gioele, i nuovi indizi
«Incidente letale»**

Pontini a pagina 15



Il Festival del cinema di Venezia

**Almodovar: ho un sogno
«Vivere ancora e fare film»**

Bogani e Danese alle pagine 28 e 29

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serravallo Iperoside che combatte il fastidio e favorisce la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MIELE

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI

* Fonte: Mercato integratori alimentari a base di Serravallo Iperoside, dati IQVIA, Ultimo Anno Mobile Novembre 2019



Sabato su Alias

CINEMA RITROVATO Al festival di Bologna, «Claudine», il film di John Berry che racconta la comunità afroamericana



Culture

ALLEANZE SOCIALI Riflessioni a partire da «Un futuro più giusto», il libro di Fabrizio Barca e Patrizia Luongo
Luciana Castellina pagina 10



Visioni

VENEZIA 77 «The Book of Vision» di Hintermann, l'immaginario come cura tra scienza e desiderio
Cristina Piccino pagina 12

quotidiano comunista
il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

VENERDI 4 SETTEMBRE 2020 - ANNO L - N° 211

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

ALL'APPELLO DEL MOVIMENTO «PRIORITÀ ALLA SCUOLA» HA RISPOSTO UN AMPIO FRONTE SINDACALE

Scuola in piazza a Roma il 26 settembre

■ L'appello diffuso il 28 agosto dal movimento di genitori, insegnanti e docenti «Priorità alla scuola» per chiedere al governo un profondo cambiamento di rotta sulla scuola è stato raccolto anche dai sindacati della scuola Flic Cgil, Cisl e Uil Scuola, Snals, Gilda e Co-

bas. La manifestazione si terrà sabato 26 settembre a Piazza del popolo a Roma dalle 15. Una due giorni di mobilitazioni è stata già annunciata da Usb, Unicobas, Cobas Sardegna, Cub e dagli studenti di Osa il 24 e 25 settembre. Ieri si sono svolti i test per la facoltà

di medicina: 66.638 candidati per 13.072 posti. Solo uno su cinque ce la fa. Protestano gli studenti: «Basta numero chiuso». Allo studio dei consulenti del governo una soluzione per chi non ha potuto sostenere la prova causa Covid-19
CICCARELLI, MERLI PAGINE 2,3

COVID, LA CURVA IN RISALITA DEI CONTAGI Gimbe: più 37% in una settimana

■ Tornano a salire i nuovi casi positivi al coronavirus. Sono stati 1397 nelle ultime 24 ore, con 10 vittime di Covid-19. Due settimane fa erano circa la metà. La

Fondazione Gimbe: «Nell'ultima settimana i nuovi positivi sono aumentati del 37%». E accusa: «Intollerabili comportamenti irresponsabili». **CAPOCCIA PAGINA 3**

Referendum
Il No a sinistra limpido e senza trappole

MARCO BASCETTA

Con il sondaggio pubblicato dal Sole24Ore il 1° settembre i sonni di Zingaretti - già inquieti - si popolano di incubi, mentre la Direzione del partito si avvicina. La Toscana è sul filo del rasoio per il voto regionale, con il No addirittura al 52% nel referendum: 59% nel Pd, 76% Fi, 44% Fdi, 64% Lega. Solo M5S è monoliticamente per il sì (99%). Una tempesta perfetta potrebbe essere in arrivo. E qualcuno potrebbe malignare che la debolezza del Pd ha nome Zingaretti.
— segue a pagina 15 —

Parlamento
Le speculari debolezze dei due fronti

MARCO BASCETTA

Il referendum costituzionale non è cosa da generare passioni. Né da una parte, né dall'altra. Inutile nascondersi che galleggia su un mare di annoiata indifferenza. La carica demagogica del sì è andata via via esaurendosi insieme con la verva vendicatrice dei suoi promotori. L'allarme democratico del no non riesce a far rabbrivire nessuno e sulla buona salute dell'attuale rappresentanza non c'è chi scommetterebbe un soldo. Non era difficile prevederlo.
— segue a pagina 15 —



Ordinaria follia

Non si ferma la spirale di sangue negli Usa. Nello stato di New York la polizia soffoca con un cappuccio un afroamericano con disturbi psichici. Un 18enne ucciso a Washington. Biden prova a «curare le ferite» del razzismo, Trump invita i suoi a votare due volte: per posta e ai seggi **pagina 7**

MOSCA/BERLINO
Caso Navalny, Putin rigetta le accuse



■ Mosca rifiuta le accuse di Berlino sull'avvelenamento del blogger Navalny e si schiera contro l'ipotesi di sanzioni Ue balenate da Merkel (e che non riscuotono apprezzamento generale). Sulla vicenda, si sono inserite anche le ultime evoluzioni della crisi bielorusse.
COLOMBO A PAGINA 8

Est/Ovest
Dalla Russia con tanto veleno

RITA DI LEO

Che sta succedendo a Mosca? E a Putin? È una domanda che dovrebbe proporre Angela Merkel, in russo e in tedesco. Magari a quattro occhi, magari in un assai vasto giardino, al riparo dalle mille orecchie dei nemici.
— segue a pagina 8 —

LIBANO UN MESE DOPO
Banchieri e avvoltoi sulle macerie di Beirut



■ A un mese dall'esplosione di Beirut, c'è già chi specula: sperando in una nuova gentrificazione, ricchi libanesi si aggirano tra le macerie per comprare le case dei più poveri. E c'è chi si salva: il governatore della Banca centrale, responsabile di neoliberalismo e debito stellare, resta in sella. **PORCIELLO, GIORGIO A PAGINA 9**

5 STELLE
Caos in parlamento, spaccati su Rousseau



■ I 5S si avvicinano alle regionali e al referendum nel caos. Le tensioni sul rapporto con il governo e la riorganizzazione interna si incrociano. Il ministro D'Inca è accusato di essere troppo «governista». E l'ipotesi di un voto online sul profilo della nuova leadership alimenta i malumori. **SANTORO A PAGINA 6**

all'interno

Recovery Plan Conte svuota i cassetti e trova 500 dossier

ANDREA COLOMBO **PAGINA 5**

Atlantia Via allo scorporo ma più soldi ai Benetton

MASSIMO FRANCHI **PAGINA 4**

France Relance Macron mette sul piatto 100 miliardi

ANNA MARIA MERLO **PAGINA 5**

Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Ediz. CRM/232103
 03944
 9 770225 213030





€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 244 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 4 Settembre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ASCSA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L10

Il nuovo album D'Alessio canta con i rapper napoletani: «Poi tutti al San Paolo»
Federico Vacabre a pag. 16



Milik in giallorosso Under, c'è l'accordo ma resta il nodo del conguaglio alla Roma
Pino Taormina a pag. 18



Il festival Pedro Almodovar a Venezia: «Il cinema è la cura usciamo dalle case»
Titta Fiore a pag. 15



Da dove ripartire SE LA POLITICA DIMENTICA IL MALESSERE DEMOGRAFICO

Alessandro Campi

In Italia dei problemi dei giovani parlano quelli che giovani non sono, vale a dire coloro che sono il problema più grande che i giovani hanno in Italia. Sublime ipocrisia o suprema astuzia? Parliamo di un esercito di pensionandi e pensionati ben attaccati alle loro poltrone e ai loro privilegi, beneficiari di un sistema di assistenza pubblica destinato a finire con loro ma che per i giovani d'oggi, quando diventeranno anziani a loro volta, sarà più un lontano ricordo che un rimpianto.

Continua a pag. 39

Il referendum COSTITUZIONE LE RIFORME VOTATE A SIMPATIA

Serena Sileoni

Le tre riforme costituzionali finora sottoposte a voto referendario hanno avuto un elemento in comune: si trattava di grandi revisioni che avrebbero modificato in maniera sistematica l'assetto istituzionale italiano.

La riforma del 2001 ha cambiato il sistema delle autonomie territoriali, con un referendum che, con una partecipazione del 34,1% degli elettori e una maggioranza di voti favorevoli del 64,2%, ha confermato una revisione costituzionale approvata a strettissima maggioranza (4 voti alla Camera e 9 al Senato).

Continua a pag. 39

Campania, slitta l'apertura delle scuole

Banchi e test dei prof tutti i ritardi. La Regione: «Meglio partire il 24»

Luigi Roano

La Campania riaprirà le scuole il 24 settembre, manca la delibera regionale dal presidente De Luca per formalizzare la data, ma la decisione di fatto è stata presa ieri sera in Regione nel corso di una riunione presieduta dallo stesso governatore. Ed è lunga la lista delle cose che ancora non vanno, in primis i ritardi su banchi e test dei prof.

A pag. 2

Capone e Loiacono alle pagg. 2 e 3



Il via ai test di Medicina, ieri mattina, all'università Federico II di Napoli

Napoli, gli assembramenti Medicina, ressa per i test e partono subito i ricorsi

Gennaro Di Biase

Caos, assembramenti e traffico in tilt già dall'alba. Irregolarità denunciate dagli studenti all'interno dei cortili e nelle classi. Questo lo scenario di ieri alla Università Federico II di Monte Sant'Angelo, a Napoli, per i test d'ingresso ai corsi di laurea in Medicina e Odontoiatria. Erano 4508 i candidati iscritti - 110 in più del 2019 -, divisi in 73 aule. In 544 hanno dato forfait.

In Cronaca

«Azzerare il divario Nord-Sud»

► **L'intervista/1** Zingaretti: «Il 34% del Recovery fund andrà al Mezzogiorno e il Mes è utile soprattutto alle zone più arretrate. L'impegno è aumentare i livelli essenziali dei servizi»

Adolfo Pappalardo

«Azzerare il divario tra Nord e Sud è prioritario per il Pd». Lo dice al Mattino il segretario nazionale del Pd, Nicola Zingaretti che, pure, non nasconde che negli ultimi anni ci siano state sperequazioni con la spesa storica e spinte nordiste anche nel partito. «Il Mes è utile soprattutto alle zone più arretrate» e sui miliardi in arrivo per il Recovery Fund chiede di «concentrarsi su pochi cantieri strategici». E più che il Ponte sullo Stretto mette tra le aree industriali: «La riconversione dell'ex Iva di Taranto e Poggioredda, che può diventare uno dei più grandi poli europei della mobilità elettrica».

A pag. 7

Risorse da distribuire LA PRECEDENZA NON SPETTA AI PIÙ RICCHI

Gianfranco Viesti

Immaginiamo, con un po' di ottimismo, che nel prossimo anno la tremenda crisi del Covid possa volgere al termine; e che l'economia italiana possa finalmente ripartire, rilanciare le imprese e tornare a creare lavoro. Potremo sperare di risolvere così, facilmente i nostri problemi economici e sociali? Purtroppo no.

Continua a pag. 39

L'intervista/2 «Non dimenticherò la tanta solidarietà anche da sinistra»

Berlusconi: «Ora non ho febbre rischioso sottovalutare il virus»

Corrado Castiglione

«Non ho febbre, non ho dolori. I medici mi dicono che non mi devo preoccupare. Però oggi mi rendo conto ancora più direttamente della gravità del problema». Silvio Berlusconi parla al Mattino all'indomani della scoperta della sua positività al Covid. E non perde la voglia di ragionare di politica: «De Luca è stato abile, ma ora la sanità campana è un disastro. Caldoro? È in recupero».

A pag. 5



Silvio Berlusconi in Sardegna

Roccapiemonte Il sospetto della procura, arrestati marito e moglie
«La neonata buttata dalla finestra»

Petronilla Carillo

«Non sapevo fosse incinta». Sono le parole che Massimo Tuiano, 47 anni, padre della neonata trovata senza vita mercole di sera in un'attico del condominio residenziale di Roccapiemonte (Salerno), dove viveva con la moglie Margherita Galasso e un altro figlio l'enne, ha detto agli inquirenti che ieri l'hanno interrogato in carcere di Fuorni dove era stato rinchiuso nella nottata con l'accusa di concorso in omicidio. Piantonata in ospedale la moglie. Il sospetto dei pm: «La piccola è stata gettata dalla finestra subito dopo la nascita».

A pag. 10

Il giallo in Colombia L'Onu: indagine su Paciolla ora non possiamo parlare

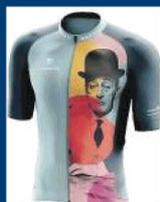
Maria Pirro

Il caso Paciolla è stato sollevato all'Onu, nel corso del briefing. Il portavoce del segretario generale Guterres ha detto che un'indagine interna è in corso sulla morte del cooperante napoletano e, per non comprometterla, per ora non può commentare le indiscrezioni di stampa.

A pag. 10



Tra bici e storia



Cuneo-Napoli il Belpaese riunito da Totò

Gian Paolo Porreca a pag. 17

Il caso Grippo replica a Roberti: inviamo subito gli atti a Salerno Vassallo, l'ex pm: «Nessun ritardo»

Leandro Del Gaudio

«Non passarono dieci giorni. Il mio collega Alfredo Greco si mosse in modo tempestivo, avviso subito il pm della Dda di Salerno, almeno appena ebbe sentore che potesse trattarsi di un delitto di camorra. Tanto che io spesso ripeto questo concetto: sono stato il procuratore del caso Vassallo per un solo giorno. Venne rispettata la procedura, passarono un giorno, o al massimo 48 ore, poi gli atti furono spediti a Salerno». Dieci anni dopo l'omicidio di Angelo Vassallo, parla al Mattino l'allora procuratore di Vallo della Lucania, Grippo, oggi in pensione.

A pag. 13 con Di Fiore

Il commento

Al Cilento senza il suo Angelo non può essere negata la verità

Amedeo Lepore

A un decennio dalla tragica scomparsa, Angelo Vassallo, sindaco di Pollica, sarà ricordato domani nella sua diletta Acciaroli, per iniziativa dei fratelli, e al Sele d'Oro Mezzogiorno di Oliveto Citra, a lui dedicato.



Continua a pag. 38





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 244
ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 4 Settembre 2020 • S. Rosalia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Svolta storica
Il loro nome sui documenti la vittoria delle donne afgane
Mangiani a pag. 12



Parlano i Friedkin
«Roma: un gigante che sta dormendo, vogliamo vincere ma servirà tempo»
Angeloni nello Sport



C'è Italia-Bosnia
Mancini manda in panchina
Ciro Immobile bomber d'Europa
Tenerani nello Sport



Il Messaggero Casa
BENVENUTO
messaggerocasa.it

Le grandi opere
Alle regioni più ricche non spetta la precedenza

Gianfranco Viesti

Immaginiamo, con un po' di ottimismo, che nel prossimo anno la tremenda crisi del Covid possa volgere al termine; e che l'economia italiana possa finalmente ripartire, rilanciare le imprese e tornare a creare lavoro. Potremo sperare di risolvere così, facilmente i nostri problemi economici e sociali? Purtroppo no.

Per due motivi fra loro strettamente collegati. Il primo: la nostra economia è stata in difficoltà dall'inizio del secolo, con tassi di crescita asfittici. Il secondo: vaste aree del nostro Paese sono particolarmente deboli, poco provviste di quelle condizioni di infrastrutturazione materiale e immateriale decisive per crescere nell'economia contemporanea. I due elementi sono legati: nessun Paese può crescere col contributo solo di una parte minoritaria dei suoi territori.

Questi timori sono confermate dalle stime della Svimez sulle economie regionali nel 2020-21. Che ci dicono? Che la ripresa 2021 potrebbe essere più sensibile, in assoluto e rispetto alla caduta di quest'anno, in Lombardia, Emilia e Veneto; economie diversificate e più in grado di legarsi alla possibile ripresa internazionale. Ancor più in Trentino Alto Adige: un sistema produttivo che da tempo è molto più connesso al ciclo economico tedesco che a quello italiano.

Ma questo potrebbe non accadere in quello che ormai è definibile "Nord più debole".
Continua a pag. 14

«Sottratti 60 miliardi l'anno il Sud deve essere risarcito»

► **L'intervista.** Giannola (Svimez): «È necessario un fondo per il riequilibrio»
► Zingaretti: «Fondamentale usare il Mes. Colmiamo il gap che divide l'Italia»

ROMA «Sottratti 60 miliardi l'anno, il Sud deve essere risarcito». Così Adriano Giannola, presidente Svimez, in una intervista a *Il Messaggero*. «Va creato un fondo per il riequilibrio delle risorse rispetto al Nord». Il segretario del Pd Zingaretti: «Fondamentale usare il Mes. Colmiamo il gap che divide l'Italia». Il ministro Boccia: con le risorse europee pareggeremo il livello di mense, trasporti e scuole del Mezzogiorno.
Bassi e Franzese alle pag. 4 e 5

Raggi e l'assenza di progetti strutturali
«I fondi del Recovery per la funivia»
Il piano del Campidoglio al governo

Marco Simoni

Il Recovery Fund potrebbe essere oggi per Roma quello che fu la preparazione del Giubileo del



2000 negli anni '90. Ma quale è oggi l'idea, il progetto e la visione per la città? In vista del Giubileo la città degli anni '90 (...)
Continua a pag. 5

L'ultimo sondaggio
Referendum, sì al 77%
Regionali, avanti il centrodestra 4 a 2

ROMA Referendum, i Sì oltre il 77% ma il vero test è l'affluenza. Destra avanti in 4 Regioni. Gli ultimi sondaggi prima del silenzio.
Diamanti a pag. 9

Dopo l'ok Ue a Vivendi
Contromossa di Mediaset sulla rete unica

ROMA Vivendi batte Mediaset davanti alla Corte di Giustizia Ue ma il Biscione già rilancia e ora punta alla rete unica. Dopo anni di attesa i giudici del Lussemburgo hanno bocciato la disposizione con cui Agcom nel 2017 impedì «a Vivendi di acquisire il 28,8% del capitale di Mediaset», bloccando la scalata intrapresa dal colosso francese. Ma con la sentenza di ieri è stata scongiurata la possibilità di concentrazioni nel mercato audiovisivo in Italia. E Mediaset si è già detta pronta a entrare nella partita della rete unica.
Malfetano a pag. 18

Un video porta Anthony dal fango della Nigeria all'American Ballet



La favola bella del ballerino scalzo

Il video con le evoluzioni sotto la pioggia del piccolo Anthony Mmesoma
Pierantozzi a pag. 13

Svolta Cts: «A scuola si possono usare tutte le mascherine»

► **Gli scienziati:** ma sono meglio le chirurgiche
È allarme cattedre: solo 3 su 10 sono coperte

ROMA Scuola, il via è tra le proteste. «Coperte solo 3 cattedre su 10». Manifestazione nazionale il 26 a Roma: 250mila posti assegnati con contratti a tempo determinato. Record di supplenze al Nord: in Lombardia, Veneto e Piemonte. Intanto, il Cts detta le linee sulle mascherine a scuola: vanno bene anche quelle di stoffa.
Loiacono alle pag. 2 e 3

Manca l'ultimo step
L'annuncio della Ue
«Vaccino a novembre»
Mauro Evangelisti

L'Ue: «Prime dosi a novembre». Ma al vaccino manca l'ultimo step.
A pag. 11

Aveva febbre e dolori
Berlusconi positivo
«Non date la colpa a mia figlia Barbara»

ROMA «Niente più febbre e dolori». Berlusconi positivo al Covid rassicura i simpatizzanti. Anche la fidanzata Marta Fascina colpita dal virus. Slogo del Cavaliere: «Non è stata mia figlia Barbara a infettarmi». I tamponi dei big forzati dopo le visite alla Certosa.
Di Fiore, Pucci e Scarpa alle pag. 6 e 7



IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA
Prostamol
INTEGRATORE ALIMENTARE A BASE DI SERENOA REPENS CHE CONTRIBUISCE A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE
SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT
E NON HAI PIÙ SCUSE
* Fonte: Mercato integratori alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019

ARIETE, I GIORNI DELLA PASSIONE
L'OROSCOPPO BRANCO
Buongiorno, Ariete! Questa nel segno è l'ultima Luna estiva ma la più appassionata. Insieme a Marte attende un po' agitata - come una donna innamorata in attesa dell'amante - l'ingresso di Venere in Leone, domenica. Quella sarà l'anteprima delle avventure autunnali, ma anche la stagione di importanti decisioni nella vita affettiva, famiglia, professione. Essenziale l'apporto delle amicizie vecchie e nuove. Auguri.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

VENERDÌ 4 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Intervista all'ex campione di ciclismo

Dall'inferno del doping alla nuova vita
Riccò: «Vendo gelati»

Costa a pagina 20



DOMANI IN REGALO
SPECIALE FORMULA 1 MONZA

ristora
INSTANT DRINKS

Berlusconi: «Sto abbastanza bene»

Il messaggio audio con voce stanca: «Non mollo, commosso per la solidarietà». Positiva anche la compagna Marta Fascina La Ue: vaccino già a novembre. Crescono contagi e ricoveri in terapia intensiva. La guida: come distinguere influenza e Covid

Servizi da p. 3 a p. 7

Quelli che restano chiusi in casa

Il lockdown che continua dentro di noi

Michele Brambilla

Durante i giorni più bui del lockdown ci siamo ripetuti tante volte, anche per farci coraggio, che dopo le grandi crisi segue sempre la fase della ricostruzione. Abbiamo ricordato la grande reazione popolare, il grandarsi da fare del nostro dopoguerra; e abbiamo, insomma, previsto che la difficoltà ci avrebbe resi più forti, più reattivi.

In buona parte, questa reazione c'è già stata. Penso ai tanti imprenditori, soprattutto ai piccoli, che hanno avuto la forza di reinventarsi. Penso soprattutto al commovente impegno di tutti gli operatori della sanità. Ma per altri versi, mi chiedo se questi giorni bui non ci abbiano anche - sempre in buona parte - fiaccati, sfiduciati.

Continua a pagina 2

A 23 ANNI IN STATO NEUROVEGETATIVO, DEVE OPERARSI IN AUSTRIA
GLI AMICI RACCOLGONO I SOLDI PER L'INTERVENTO. «PRIMO MIRACOLO»



INSIEME PER GIULIA

Chillonì a pagina 14

Giulia Centonze, la ragazza di Reggio Emilia

DALLE CITTÀ

Bologna, sesso e droga

Festini a luci rosse
Altri 15 nomi nel mirino della Procura

Orlandi in Cronaca

Bologna, il ritorno sui banchi

Rebus merende
I presidi sigillano le macchinette

Gieri Samoggia in Cronaca

Bologna, Porta Castiglione

Sgomberato l'accampamento dei clochard

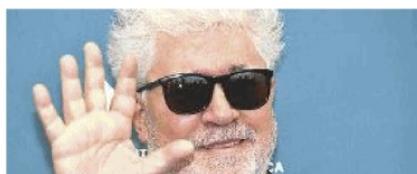
Rosato in Cronaca



Le indagini dei legali della famiglia

Gioele, i nuovi indizi «Incidente letale»

Pontini a pagina 15



Il Festival del cinema di Venezia

Almodovar: ho un sogno «Vivere ancora e fare film»

Bogani e Danese alle pagine 28 e 29

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serravallo's Prostamol che combatte il rischio di infarto e favorisce la fertilità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MEGAL

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI



VENERDÌ 4 SETTEMBRE 2020

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIV - NUMERO 210, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

PARLA IL DIRETTORE SPORTIVO DEL GENOA
Faggiano: «Ripartiamo da Perin
Si a Sanabria, vuole il Grifone»

SCHIAPPAPIETRA / PAGINA 36



IL FILM DEL REGISTA SPAGNOLO A VENEZIA
Almodovar, una macabra ballata
recita "La voce umana" di Cocteau

CAPRARA / PAGINA 32



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 13
Economia-Militimo	Pagina 14
Genova	Pagina 17
Xite	Pagina 30
Programmi-Tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34

INTERVISTA AL MINISTRO CHE SPIEGA COME INTENDE USARE I FONDI UE PER L'EMERGENZA SANITARIA: «L'ECOBONUS DIVENTERÀ STRUTTURALE»

Patuanelli: sugli utili investiti non si pagheranno più tasse

Parla Berlusconi dopo il Covid: «Sono vicino alle famiglie che hanno perso i cari in questa tragedia»

«Non si pagheranno più le tasse sugli utili investiti. E l'ecobonus diventerà strutturale». Il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, annuncia come utilizzerà i fondi del Recovery Fund. Lo Studio Ambrosetti registra i pesanti effetti del Covid sulle imprese: una su 5 rischia il crac. E il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, parla dopo l'annuncio del contagio: «Ho capito quanto è grave la tragedia che ha colpito tante famiglie».

BARBERA, GORNA E IL COLLOQUIO CON BERLUSCONI / PAGINE 2, 3 E 5

L'EXPREMIER

La telefonata a Genova:
«In campo per il voto»
Veronica: terapie cruciali

Silvio Berlusconi assicura l'impegno per la campagna elettorale. Lo ha detto in una telefonata a un appuntamento di Forza Italia ieri a Genova. E l'ex moglie Veronica Lario: fondamentale seguire le terapie.

LAMATTINA E MENDINI / PAGINE 4 E 5

LE CURE E LE MISURE

L'IMMUNOLOGO A SARZANA

Lucia Compagnino

Mantovani: «Pandemia? Serve un vaccino sicuro, inutile arrivare primi»

L'ARTICOLO / PAGINA 30

IL PIANO DELLA LIGURIA

Roberto Sculli

Tamponi entro tre ore, call center e tendoni. Così la scuola si mobilita

L'ARTICOLO / PAGINA 6

L'ANALISI

FEDERICO GEREMICCA

UN ANNO DI CONTE II
DAL RIBALZONE
ALL'ALLARME SANITÀ

Il crepuscolo dell'emergenza sta portando con sé molti altri tramonti: a cominciare dall'esaurirsi della delega in bianco concessa a Conte e ai suoi ministri.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

ROLLI

ZINGARETTI SPIEGA
LE RAGIONI DEL SÌ

IL 21 SETTEMBRE
POTREMO DIRE
DI AVERE VINTO
QUALCOSA



Ai test sogni e speranze dei futuri medici dell'era virus

Alcuni partecipanti (foto Balostro) al test d'ingresso per la facoltà di Medicina, a Genova FORLEO E VEDDOVA / PAGINE 18 E 19

AURUM 1962
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
*Finanzia diretta (0666) *linea 167 *servizi clienti 021-1678

BUONGIORNO

Se non avete letto "Non rivedrò più il mondo" di Ahmet Altan, compratelo e leggetelo. Altan ha settant'anni, è uno scrittore turco condannato all'ergastolo per aver scritto articoli in sostegno alla democrazia e contro il presidente Recep Tayyip Erdoğan, oltre che per aver mandato, durante una trasmissione televisiva, «messaggi subliminali» in favore del tentato golpe del 2016. «Non rivedrò più il mondo» è il racconto coraggioso e disperato del soprasso sotto forma di condanna e di prigionia "fino alla morte". Suo fratello Mehmet è stato licenziato dall'Università statale di Istanbul per le stesse ragioni, e mai più reintegrato, come centomila docenti e altri docenti colpevoli di ostilità verso Erdoğan. Oggi all'Università è in programma la consegna di una laurea honoris causa a Robert Spano, presidente della

Fino alla morte **MATTIA FELTRI**

Corte europea dei diritti dell'uomo che pochi giorni fa ha respinto il ricorso di Aytac Ünsal (scarcerato ieri dalla Cassazione), avvocato dissidente cui è stata inflitta una pena di dieci anni, e da 213 giorni in "digiuno fino alla morte" per reclamare un processo giusto. Ünsal era detenuto in ospedale in una stanza senza finestre e con la luce accesa giorno e notte. Sono le condizioni in cui è morta, una settimana fa, in capo a 238 giorni di digiuno, Ebru Timtik. Aveva quarantadue anni e pesava trenta chili. Spano, in visita in Turchia, non ha parlato né di Ünsal né di Timtik né di Altan né di altri. Il massimo esponente della tutela dei diritti umani in Europa non aveva niente da dire. Oggi (se non ci ripensa, e speriamo ci ripensi) avrà la laurea honoris causa. La causa sappiamo qual è, l'onore un po' ci sfugge. —

Benucci Gruppo Immobiliare
Compravendite
Lasciatura Perizie
Via Pisacane, 98r
16129 Genova
Tel. 010581967

Benucci Gruppo Agenzie
dal 1969

Pratiche Automobilistiche
Nautiche - Amministrative
Assicurazioni tutti i rami
FILIALE: GE-Centro
FILIALE: GE-Sampierdarena
FILIALE: GE-Campi



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo



Rapporti
Centro, oggi in edicola
Ripartono i dorsali del Sole: focus su Big Data Technopole di Bologna e Fiera di Roma

Ripartono i rapporti territoriali del Sole. Oggi in edicola «Centro». In primo piano Bologna con il Big Data Technopole, la ripartenza delle fiere a Roma, il polo biomedicale di Mirandola e la ripresa delle imprese marchigiane.



FTSE MIB 19551,48 -1,54% | SPREAD BUND 10Y 153,80 +4,10 | €/S 1,1813 -0,40% | BRENT DTD 40,99 -8,22% | **Indici&Numeri** → PAGINE 28-31

Tv-tlc, la Corte Ue riapre la guerra

REGOLE E MERCATO

Stop alla delibera Agcom che aveva ridotto la quota di Vivendi in Mediaset

Censurata la legge italiana. Riaperto il confronto sulla disciplina di sistema

Edizione chiusa in redazione alle 22,45

La Corte di Giustizia europea ha bocciato nettamente, in quanto contraria al diritto dell'Unione, la disposizione italiana che impedisce a Vivendi di acquisire il 28 del capitale di Mediaset, costringendola a limitare al 9,9% la sua partecipazione nel gruppo di Cologno. La sentenza apre scenari tutti da verificare quanto a possibili "big bang" nel mondo dei media e delle tlc.

Andrea Biondi — a pag. 3

5,1
per cento

La chiusura in positivo alla Borsa di Milano di Mediaset dopo la sentenza della Corte Ue

La mossa
Il Biscione guarda alla rete (ma non sotto Telecom)

Antonella Olivieri — a pag. 3

1,1
miliardi

La somma destinata alla banda ultralarga che potrà essere spesa solo dal 2022

Il caso
Banda ultralarga, nel 2020 persi finanziamenti per 1,1 miliardi

Carminè Fotina — a pag. 4

Aspi, Atlantia avvia la scissione. Trattativa con Cdp su asset e debiti

AUTOSTRADE

Il cda: si a newco che avrà l'88% del concessionario. Resta l'ipotesi vendita

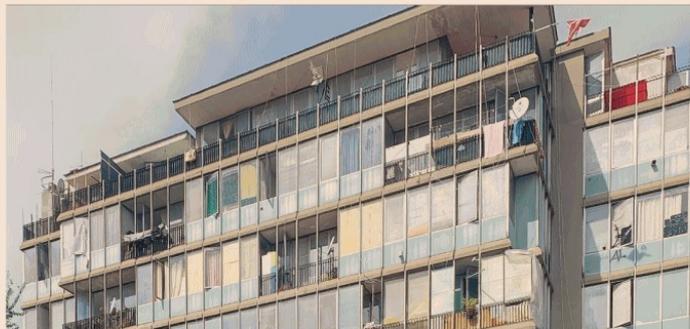
Da sciogliere nodi tecnici Gualtieri: «Sono ottimista». Tonfo del titolo in Borsa

Il cda di Atlantia ha avviato l'iter per la scissione di Autostrade per l'Italia (Aspi) e una sua futura quotazione in Borsa. La holding che fa capo al Benetton procederà alla costituzione di una nuova newla

quale dovrebbe entrare Cdp: si chiamerà «Autostrade Concessioni e Costruzioni» e sarà attribuito fino all'88% di Aspi, ossia la quota oggi in possesso di Atlantia. Ma come alternativa alla scissione resta sul tavolo anche l'ipotesi di vendita diretta dell'intero pacchetto. Atlantia deve ancora trovare la quadra con la Cassa Depositi e Prestiti: il negoziato «è complesso e delicato» ha detto il ministro Gualtieri, che comunque professa ottimismo. Tre i temi di discussione: valutazione dell'asset, debiti e manleva. Giovedì nuovo cda, ieri tonfo in Borsa del titolo Atlantia (-6,1%) dopo l'exploit di mercoledì.

Galvagni e Dominielli — a pag. 2

OGGI IL VOTO DI FIDUCIA AL SENATO



Rigenerazione mancata. Un palazzo occupato a Roma, salvato in base alla nuova versione del decreto legge semplificazioni

Ecco i mostri urbani salvati dal decreto semplificazioni

Sono edifici come questo quelli che intende tutelare, ingessare, blindare il decreto semplificazioni che oggi il Senato si accinge ad approvare con voto di fiducia. Uno stop a progetti di rigenerazione urbana e di demolizione e ricostruzione contro cui si salda anche l'alleanza fra costruttori dell'Ance e Legambiente.

Santilli — a pag. 6

Rilancio, la Francia punta 100 miliardi

RECOVERY FUND

Castex: «Riarmo industriale». Tre pilastri: competitività, ambiente e coesione sociale

Cento miliardi per il rilancio dell'economia, del qual 40 concessi dall'Unione europea. La Francia ha presentato ieri «il piano più ampio presentato finora in Europa» ha detto il primo mini-

stro Castex, che ha parlato di «riarmo industriale» del Paese. Il piano si fonderà su tre pilastri: transizione ecologica (cui saranno destinati 30 miliardi), competitività (35 miliardi) e coesione sociale (35 miliardi). Nessuno stimolo — come nel caso tedesco — del potere d'acquisto delle famiglie, attenzione soprattutto alle aziende, in particolare piccole e medie, e ai lavoratori. Non ci saranno nuove imposte, ha ribadito Castex, ripetendo l'impegno del presidente Macron. Sorrentino — a pag. 5

LE LINEE GUIDA

I paletti di Bruxelles: come usare le risorse

Beda Romano — a pag. 5

MATERIE PRIME

Un piano per ridurre la dipendenza dell'Europa

— Servizio a pagina 20



Intervista
La presidente Calvosa: «Governance di sostenibilità per la nuova Eni a trazione verde»

Cecelina Dominielli — a pag. 13

Lucia Calvosa, romana, laureata in Giurisprudenza all'Università di Pisa e nominata presidente del gruppo Eni nel maggio scorso, ricorda che: «A un'azienda pubblica compete grande responsabilità sociale e etica»

PAOLO CATTIN
CON VOI A MILANO

OREFICERIA 35,50 € / GR.	500 LIRE 5,50 € / pz	MARENGHI 295,00 €	STERLINE 370,00 €	KRUGERRAND 1.580,00 €
-----------------------------	-------------------------	----------------------	----------------------	--------------------------

VALUTIAMO E ACQUISTIAMO PREZIOSI
DAL LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 18.00 • SABATO DALLE 9.00 ALLE 13.00
AMBROSIANO SRL • VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

L'INTERVISTA

Pisano: «Con i fondi europei una rete tra le banche dati Pa»

Annunciata, promessa, mai realizzata negli anni. Ora una vera interoperabilità delle banche dati pubbliche, dice il ministro per l'Innovazione Paola Pisano, potrebbe concretizzarsi grazie al «cloud» e con un progetto da finanziare con i fondi europei del Recovery Plan.

Carminè Fotina — a pag. 4



PAOLA PISANO
Il ministro per l'Innovazione ha dichiarato che l'Italia punta sui fondi europei per far dialogare le banche dati della pubblica amministrazione

VINO

Vendemmia, la qualità resta elevata

Micaela Cappellini — a pag. 9

PANORAMA

INNOVAZIONE E REGOLE

Palazzo Chigi: «Milano candidata a sede del tribunale dei brevetti Ue»

Milano è la candidata ufficiale per l'Italia a ospitare la terza sede centrale del Tribunale unificato dei Brevetti: lo ha comunicato ieri sera Palazzo Chigi con una nota. Torino sarà invece la sede principale per l'Istituto Italiano per l'Intelligenza artificiale.

— a pagina 10

MERCATI

Wall Street, il Nasdaq cade e spinge le Borse al ribasso

La corsa record di Wall Street, favorita anche dai rialzi del settore tecnologico, ha registrato una brusca battuta d'arresto, con il Nasdaq che durante la seduta è arrivato a perdere oltre il 5%. Gli altri indici, immmediata la reazione delle Borse europee, che hanno virato in rosso: Piazza Affari -1,54 per cento.

— a pagina 13

NORME E TRIBUTI

Rivalutazione esclusa (anche per il passato) delle azioni Aim

Folli e Piazza — a pag. 21

EMERGENZA COVID-19

Accelerare la corsa al vaccino. In novembre prime dosi Ue

Testa a testa tra Ue e Usa nella corsa al vaccino per il Covid-19. Bruxelles ha fatto sapere ieri che le prime dosi di un vaccino studiato a Oxford e sviluppato da AstraZeneca potrebbero arrivare già in novembre. Intanto continuano a salire i contagi in Europa (+1397 in Italia).

— a pagina 8

STUDIO AMBROSETTI-SNAM

Idrogeno, filiera nazionale per decarbonizzare l'Italia

L'Italia paese chiave Ue per lo sviluppo dell'idrogeno secondo lo studio realizzato da The European House-Ambrosetti con Snam, che domani sarà presentato al Forum di Cernobbio. L'idrogeno — come spiega l'ad Snam, Marco Alverà — azzera le emissioni, dà sicurezza ed energia.

— a pagina 19

.moda

INDUSTRIA
STILE
BELLEZZA

Dolce&Gabbana: l'alta moda tutela lavoro, arti, mestieri

Giulia Crivelli — a pag. 26

DOMANI PLUS 24

La Fed spinge l'inflazione: cosa aspetta i risparmiatori

— Domani con il quotidiano





CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ristora
INSTANT DRINKS

Venerdì 4 settembre 2020
Anno LXXVI - Numero 244 - € 1,20
S. Rosalia vergine

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilempo.it
e-mail: direzione@ilempo.it

LA FINANZA INCHIODA ALESSIO D'AMATO

Le prove contro l'uomo di Zinga

L'assessore alla Sanità della Regione Lazio usò i fondi pro-Amazzonia per la sua elezione. Non salvò gli alberi dal disboscamento ma si pagò i maxi manifesti in campagna elettorale

Il Tempo di Osho

La De Micheli e l'ossessione sinistra per le bici



"Certo pure l'idea della funivia 'n era male"

Amata e De Leo a pagina 6

A Pietralata 300mila euro per lavori inutili. «Nessuno smottamento, danni causati dall'incuria» La gara d'appalto per la frana che non c'è

Test di ingresso a Medicina
Protesta alla Sapienza
contro il numero chiuso

Conti a pagina 14

... Quasi 300mila euro per una gara d'appalto su una frana che non c'è: in via della Ruta, zona Tiburtino-Pietralata, il Campidoglio ha emanato un bando per affidare la progettazione esecutiva per una frana che, però, non esiste. Sono solo distacchi di frammenti di roccia dovuti al pessimo stato di manutenzione della scarpata.

Magliaro a pagina 15

In cinque nei guai
In trasferta da Napoli
per imbrattare la città

Ossino a pagina 17

DI VALERIA DI CORRADO

Altro che tribù amazzoniche da salvare, popoli indios a cui portare le medicine e foreste da preservare dal disboscamento. I soldi che la Regione Lazio aveva stanziato tra il 2005 e il 2006 per la Fondazione Italia-Amazzonia onlus, per promuovere progetti di solidarietà (...)

segue a pagina 3

L'editoriale

Beccati con le mani nel sacco e fanno pure finta di niente

DI FRANCO BECHIS

Zitti tutti. Perfino in consiglio regionale del Lazio. Silenzio di tomba pure dal Movimento 5 stelle, dove anche Roberta Lombardi di solito così attenta agli sprechi e agli sperperi di denaro pubblico si sembra a fona di fronte a quei 275 mila euro (...)

segue a pagina 3

Liste d'attesa infinite

Se non hai il Covid ti arrangi
Fuga dagli ospedali del Lazio

Sbraga a pagina 2

Il segretario cittadino Durigon

La Lega non ha fretta
«A Roma servono idee
Per i nomi c'è tempo»



a pagina 8

la S TORACIATA
Tanti scrivono «processate anche me» assieme a Salvini. Chissà se i giudici capiscono

FISIODANIELI S.r.l.
Dir. San. Dr. Gianpiro Cutolo

Fisioterapia • Osteopatia
Medicina dello Sport
Visite Specialistiche

CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI

Viale Stefano Gradi, 145 - 00143 RM • Tel. 06.50.38.432 • www.fisiodanieli.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

Sapete che è in atto una giustificata lotta agli assembramenti, perché questi ultimi possono portare ad una ulteriore diffusione del Covid-19. Quindi non si vede più un programma televisivo col pubblico, tranne quelli registrati alcuni mesi fa, oppure il pubblico è molto distanziato e non può fare e farsi del male. Seguo con grande interesse le tappe del Tour de France trasmesse dalla televisione, perché è l'unico assembramento consentito. Quando vedo il "gruppo" dei ciclisti, mi entusiasmo, perché, dappertutto, è d'obbligo il famoso metro di distanza, se non di più.

Venerdì 4 Settembre 2020
Nuova serie - Anno 30 - Numero 208 - Spedizioni in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€2,00



110%
Una valanga di documenti per accedere al superbonus
Poggiani a pag. 29

AGENZIA DELLE ENTRATE
Ogni euro speso per dare la caccia a chi evade ne porta 8 in cassa
Bartelli a pag. 25

LETTERA DI ARCURI
Banchi, prima le elementari. Mini forniture a Lazio, Sicilia, Campania
Ricciardi a pag. 26

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Rientro cervelli - La risposta a interpellato delle Entrate
Scuola - Mascherine e banchi, la lettera del commissario Arcuri
IO ONLINE
Volts soppressi - La sentenza sul rimborso nella valuta di residenza

GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS all'interno

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

LA PROMOZIONE CONTINUA

ABBONATI A ITALIA OGGI 1 MESE A SOLI € 9,90

ABBONATI SUBITO!

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 10 SETTEMBRE

classabbonamenti.com/promoestata

Arma antievasione ai sindaci

I comuni e i concessionari della riscossione potranno accedere a tutti i dati relativi ai debiti presenti nell'anagrafe tributaria e anche a quelli riguardanti i conti correnti

Sindaci e concessionari della riscossione potranno accedere gratuitamente non solo alle informazioni relative ai debitori presenti in Anagrafe tributaria ma anche ai dati conservati da banche, poste e intermediari sulle operazioni finanziarie effettuate sui conti correnti. Questo è quanto prevede un emendamento approvato al decreto legge sulle semplificazioni su cui oggi il Senato voterà quest'oggi la fiducia.

Ceriano a pag. 34

VICINA SULLE MEDICINE
L'Ena è finanziata all'84% da Big Pharma
Oldani a pag. 8

Per Bettini il governo traballa. E dice a Renzi e 5stelle: così non si va avanti



Goffredo Bettini, tre legislature più una di europarlamentare, già coordinatore del Pd oggi ascoltato stratega del partito, avverte: occorre una svolta in grado di dare al governo un profilo alto, in modo che possa durare almeno fino all'elezione del presidente della Repubblica. E se la prende praticamente con tutti: intellettuali riformisti, Renzi, i 5stelle. «A Renzi dico: smettiti di attaccare il Pd, smettiti di essere un elemento di continua delegittimazione, critica, indebolimento dell'unico partito che è sul campo e fronteggia la destra». Sui pentastellati Bettini dice: «Il rapporto coi 5stelle non è diventato politico e per questo il governo traballa. Debbono decidersi».

Valentini a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Ci siamo. È fatta. Mi è arrivato, tramite il web, un video che rappresenta l'inizio di una incontrastabile Bibbia comunicazionale. È un punto di svolta drammatico, di fronte al quale la presa della Bastiglia fa ridere. Inizia l'era della confusione, della libera uscita per tutti. Dopo di esso nessuno potrà più dire, a sostegno delle sue tesi: l'ho visto con i miei occhi perché i tuoi occhi sono stati presi in giro dalla tecnologia esagerata. E che cosa potranno dire, prima la polizia, poi i pm e infine i giudici davanti a un video liberato dagli obblighi della verità? Un video che è indistinguibile dal vero? Lo spot infatti parte dalle immagini di Hitler e di Stalin, i più orrendi assassini seriali del Ventesimo secolo. E, come se fossero degli angioletti, un po' invecchiati, ma sempre angioletti, con gli occhi acquosi dei nonni degli spot tv delle merendine i due cantano una canzoncina melodica che ha solo un titolo feroce: Video Killed the Radio Star. Più veri del vero.

SPESE PREVISIONALI
Il bonus sanificazioni dribbla le sanzioni
Libardi-Sironi a pag. 30

BERTAGNA (UNIV. BERGAMO)
Scuola, dal lockdown a oggi non si è pianificato niente
Ricciardi a pag. 7

LO DICE FRANCO GARELLI
I cattolici convinti sono il 22,5%, il 24% non crede in Dio
Maffi a pag. 10

PRESIDENTE UPA
Sassoli de' Bianchi: un Recovery Fund a sostegno dei media
Capiani a pag. 16

MEDIA
Sky Tg24, ascolti in calo a luglio. Bene on demand e digital
Piazzotta a pag. 18

EFFETTO COVID
Cuba senza turisti, l'economia è in ginocchio
Sciarone a pag. 13

Alla tua azienda servirebbe una infinità di Professionisti con nomi diversi.
Oppure uno Smart Manager.

“Ce la farò ad uscire dalla crisi innescata dal COVID?”
“La mia azienda è in crisi di liquidità, ma ha un core business vincente: chi mi può aiutare?”
“Cosa succederà quando dovremo versare i tributi che sono stati posticipati: avrò sufficienti risorse?”
“Come posso trovare un socio finanziatore?”
“Con questa crisi avrei bisogno di molti specialisti, ma quanto mi costerebbero?”

Immagina di avere una soluzione per ognuna di queste domande:
la risposta è lo Smart Management System di Noverim.
Con il **costo di una sola risorsa umana**, puoi avere la consulenza dell'intero Team di Professionisti di Noverim, specializzati in abito finance, transaction, tax, legal e compliance.

Per l'assegnazione di uno Smart Manager e per maggiori informazioni, chiama il numero verde: 800 08 55 71 o visita noverim.it

Smart Management System. La rivoluzione del management: una squadra di Professionisti al costo di un Manager.

noverim SMART MANAGEMENT

Numero Verde **800-085571** | info@noverim.it | noverim.it | [in](https://www.linkedin.com/company/noverim)

Con +€ 110% e gli altri bonus sulla cassa +€ 6,00 in più

LA NAZIONE

VENERDÌ 4 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Perugia: l'iniziativa di una preside

Interrogazioni a raffica se gli alunni non portano la mascherina in classe

Nucci a pagina 17



Sondaggio Swg per La Nazione

Giani avanti ma la rimonta è possibile

Caroppo a pagina 14

ristora
INSTANT DRINKS

Berlusconi: «Sto abbastanza bene»

Il messaggio audio con voce stanca: «Non mollo, commosso per la solidarietà». Positiva anche la compagna Marta Fascina La Ue: vaccino già a novembre. Crescono contagi e ricoveri in terapia intensiva. La guida: come distinguere influenza e Covid

Servizi
da p. 3 a p. 7

Quelli che restano chiusi in casa

Il lockdown che continua dentro di noi

Michele Brambilla

Durante i giorni più bui del lockdown ci siamo ripetuti tante volte, anche per farci coraggio, che dopo le grandi crisi segue sempre la fase della ricostruzione. Abbiamo ricordato la grande reazione popolare, il grandarsi da fare del nostro dopoguerra; e abbiamo, insomma, previsto che la difficoltà ci avrebbe resi più forti, più reattivi.

In buona parte, questa reazione c'è già stata. Penso ai tanti imprenditori, soprattutto ai piccoli, che hanno avuto la forza di reinventarsi. Penso soprattutto al commovente impegno di tutti gli operatori della sanità. Ma per altri versi, mi chiedo se questi giorni bui non ci abbiano anche - fiaccati, sfiduciati.

Continua a pagina 2

A 23 ANNI IN STATO NEUROVEGETATIVO, DEVE OPERARSI IN AUSTRIA GLI AMICI RACCOLGONO I SOLDI PER L'INTERVENTO. «PRIMO MIRACOLO»



INSIEME PER GIULIA

Chilloni a pagina 18

Giulia Centonze, la ragazza di Reggio Emilia

DALLE CITTÀ

Firenze

Lungarni pedonali Si parte domani Ecco il piano della viabilità

Fichera in Cronaca

Firenze

Piste ciclabili Gimkana pericolosa Scoppia la bufera

Baldi in Cronaca

Firenze

Caso Forteto Trovato l'accordo sui risarcimenti

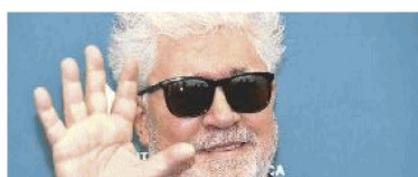
Brogioni in Cronaca



Le indagini dei legali della famiglia

Gioele, i nuovi indizi «Incidente letale»

Pontini a pagina 19



Il Festival del cinema di Venezia

Almodóvar: ho un sogno «Vivere ancora e fare film»

Bogani e Danese alle pagine 28 e 29

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MEGAL

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI

*Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA. Ultimo Anno Mobile Novembre 2019



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il **venerdì**

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 209

Venerdì 4 settembre 2020

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,00

L'Europa: "Legge da rifare su tv e rete unica"

La Corte di Giustizia Ue accoglie il ricorso di Vivendi nella sfida contro Fininvest e bocchia le regole italiane. Il governo valuta i rischi di una scalata a Mediaset. Il ministro Patuanelli: "Subito un tavolo di confronto"

Regionali, il Pd teme il "fuoco amico" di 5S e renziani sui candidati

L'analisi

La doppia conseguenza

di **Francesco Manacorda**

La sentenza della Corte di Giustizia Ue che di fatto restituisce ai francesi di Vivendi la piena titolarità del 28,8% che hanno in Mediaset pone un problema immediato alla società televisiva controllata dalla famiglia Berlusconi.

• a pagina 24

Il punto

La supplica del voto utile

di **Stefano Folli**

Una volta era il "voto utile", termine un po' ipocrita che descriveva la tendenza dei maggiori partiti a drenare voti dagli alleati più piccoli quando la partita elettorale era incerta. Oggi il "voto utile" ha cambiato nome.

• a pagina 25

Terremoto nelle telecomunicazioni. Accogliendo il ricorso di Vivendi nella sfida con Fininvest, la Corte europea bocchia la legge Gasparri. Il governo dovrà riformare le regole e valutare il rischio di una scalata a Mediaset. Intanto, il Pd teme il "fuoco amico" dei 5S e di Iv alle Regionali.

di **Bennewitz, Casadio, Cuzzocrea D'Argenio e Tito** • a pagina 2 a 4

La ripartenza

Fico: patto per il lavoro tra Stato e imprese

di **Silvia Bignami** • a pagina 21

Il referendum

Cottarelli: con il sì più danni che risparmi

di **Giovanna Vitale** • a pagina 5

La verità sul futuro del campione argentino



▲ In campo Pep Guardiola e Lionel Messi insieme a Barcellona

Messi e Guardiola, appuntamento a Barcellona

di **Paolo Condò** • alle pagine 34 e 35

Diritti

Quando a Pechino si unirono le donne di tutto il mondo



ILLUSTRAZIONE DI OLIMPIA ZAGNOLI

Le speranze di 25 anni fa da non dimenticare oggi

di **Linda Laura Sabbadini**

Dalla scuola alla carriera cosa è cambiato davvero

di **Gabriella Colarusso**

La forza del femminismo negli anni Novanta

di **Daniela Colombo**

Se gli stereotipi di genere non muoiono mai

di **Elisa Giomi**

"L'eguaglianza del reddito per rilanciare l'Italia"

di **Luisa Grion**

• da pagina 27 a pagina 30

La nave di Teseo

Sandro Veronesi due volte vincitore del Premio Strega

CAOS CALMO

IL COLIBRI

19 EDIZIONI 280.000 copie

NUOVA EDIZIONE

Covid

"A novembre le prime dosi di vaccino"

Nella corsa internazionale al vaccino anti-Covid sembra esserci una certezza: le prime dosi le avremo a novembre. Dopo gli Usa, anche la Commissione Europea prevede di ottenere tra due mesi la prima fornitura, da distribuire nei Paesi membri. Secondo fonti di Bruxelles, il vaccino è quello sviluppato dallo Jenner Institute di Oxford in cooperazione con la Irbm di Pomezia.

di **Fabio Tonacci** • a pagina 7

Domani con Repubblica

Robinson racconta il settembre dei festival

Gratis in edicola un altro libro di Camilleri

Spese: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Ab. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nerves, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Giorgio Bocca € 11,90

NZ



Cuneo I gas del silos e l'incubo di due fratelli
Uno muore soffocato e l'altro è in fin di vita



Tv Barbara D'Urso: "Il mio mito è Oprah
Sono pop e non la regina del trash"



ARVAL STORE
Torino

LA STAMPA

VENERDÌ 4 SETTEMBRE 2020

IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
arvalstore.it
011 1980 5100

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.242 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, D08-TO II www.lastampa.it GNN

OGGI IN EDICOLA PARTIGIANI DELLA MONTAGNA
GIORGIO BOCCA 1920 | 2020

IL COLLOQUIO

Parla Berlusconi
"Batterò il Covid
sono vicino a chi
ha perso i suoi cari"



L'ex premier Silvio Berlusconi

(m.gia.) «Certo, non ci voleva. Ma combatto come sempre. Ne ho passate tante, supererò anche questa...». È il pomeriggio tardo ad Arcore, e la voce di Silvio Berlusconi al telefono è solo un po' più ovattata e più nasale del solito. Come se il Cavaliere, invece di essere positivo al Coronavirus, fosse solo raffreddato. «Eh no - aggiunge - purtroppo questo non è un raffreddore... Adesso che la cosa mi riguarda personalmente, e non solo me ma anche la mia famiglia, mi rendo conto una volta di più di quanto sia grave questa tragedia che ci è capitata. Mi rendo conto di quanti lutti ha seminato in tante famiglie, di quanto dolore ha causato a tante persone. Penso a chi non c'è più, penso a chi ha perso i suoi cari...». «Ricoverato» nella sua Villa San Martino, il leader di Forza Italia non nasconde un filo d'ansia, ma smentisce le voci più pessimistiche che già dal primo pomeriggio di ieri avevano preso a circolare tra i cronisti. «Guardi, non posso dire di essere al 100 per cento, ma mi sento solo un po' debole. Per il resto, ieri ho avuto la febbre, ma è passata. Ho avuto dolori ai muscoli e alle ossa, ma sono passati».

CONTINUA A PAGINA 5

IL CONSIGLIO DELL'EX MODIE

Veronica: segua le terapie
e si affidi sempre ai medici

-P.5

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO A LA STAMPA: LA MANOVRA SARÀ FINANZIATA CON I SOLDI DEL RECOVERY FUND

"Via le tasse sugli utili reinvestiti"

Intervista a Patuanelli: l'ecobonus sarà strutturale. La Corte Ue boccia la Gasparri, svolta nelle Tlc

In un'intervista a La Stampa, il ministro dello Sviluppo, Stefano Patuanelli, annuncia che «l'ecobonus diventerà strutturale» e che il governo toglierà «le tasse sugli utili reinvestiti». Per quanto riguarda la manovra finanziaria, il governo userà in parte il Recovery Fund «per le coperture». Ma la situazione economica in Italia è sempre più difficile: secondo un rapporto di Ambrosetti, un quinto delle aziende rischia il crac. **BARBERA, CAPURSO, D'AUTILLA, GORIA - PP. 2-3**

DAL RIBALTONE ALLA PANDEMIA

CONTE II: ANNO PERICOLOSO

FEDERICO GEREMICCA

Si è già messo alle spalle premier dalla storia di Ciampi, Cossiga e perfino Cavour: sono durati al governo meno di lui. Insegue da vicino la decima posizione del senatore Renzi. Ma vede lontanissimo il terzetto di testa: Berlusconi, Andreotti e De Gasperi. Soprattutto è ancora indietro rispetto al suo inconsapevole modello: Agostino Depretis. **- PP. 8-9**

IL RITORNO A SCUOLA

SI ALLE REGOLE, MA L'EDUCAZIONE CONTA DI PIÙ

QUEGLI ALUNNI DA DIFENDERE

CHIARA SARACENO

In previsione della riapertura delle scuole si discute moltissimo, quasi ossessivamente, di distanziamenti, mascherine, misurazione di temperatura, rischi di contagio, possibilità di chiusure temporanee selettive, cattedre vacanti e supplenti in lotta. Ma ancora una volta i bambini e ragazzi sono spariti dalla visuale. **- P.21**

BUONGIORNO

Se non avete letto «Non rivedrò più il mondo» di Ahmet Altan, compratelo e leggetelo. Altan ha settant'anni, è uno scrittore turco condannato all'ergastolo per aver scritto articoli in sostegno alla democrazia e contro il presidente Recep Tayyip Erdoğan, oltre che per aver mandato, durante un programma tv, «messaggi subliminali» in favore del tentato golpe del 2016. «Non rivedrò più il mondo» è il racconto coraggioso e disperante del soprasso sotto forma di condanna e di prigionia «fino alla morte». Suo fratello Mehmet è stato licenziato dall'Università statale di Istanbul per le stesse ragioni, e mai più reintegrato, come 192 altri docenti colpevoli di ostilità verso Erdoğan. Oggi all'Università è in programma la consegna di una laurea honoris causa a Robert Spano, presidente del-

I NUOVI SCONTRI NEGLI USA

Quel cappuccio che umilia l'umanità



GABRIELE ROMAGNOLI

Toglie l'identità, l'anima, qualche volta la vita. Nasconde per umiliare

qualcuno, per proteggere qualcun altro. Celebra la suprema ipocrisia pietistica davanti alla morte violenta per condanna di Stato. **- P.13**

IL RACCONTO NOVE ANNI DOPO

"Io, naufrago a Lampedusa: nulla è cambiato"



DOMENICO QUIRICO

Il problema è che non ci sono strappi nella memoria. Nove anni

fa, nove anni! Era marzo mi sono imbarcato con i migranti, ho attraversato il mare, siamo affondati verso Lampedusa. **- PP.14-15**

IL FESTIVAL

Almodovar-Tilda la ballata macabra arriva a Venezia

FULVIA CAPRARA

Nelle mani di Almodovar la voce umana di Jean Cocteau diventa un thriller intriso di passione, una passeggiata all'inferno in compagnia di una protagonista affranta, ma volitiva. Disperata fino a tentare il suicidio. Una donna (Tilda Swinton) che ha ampiamente superato l'orlo della crisi di nervi e adesso, come per miracolo, è pronta a ricominciare daccapo. **- P.22 DELLA CASA ZONCA - P.23**

IL CASO

Né bello né brutto Il nuovo modello è il "corpo neutrale"

CATERINA SOFFICI

L'importante per loro è andare oltre. Oltre il bello e il brutto. Il grasso e il magro, il troppo o il poco. Superare il concetto di corpo come luogo dell'accettazione o del rifiuto: non è necessario odiarlo o amarlo. Basta apprezzarlo per quello che è in grado di fare. Queste gambe? Mi servono per andare da un posto all'altro, quindi devono essere forti e sane. **- P.21**

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA
COMPRA
VECCHIE
BOTTIGLIE
IN TUTTA ITALIA
Barolo | Brunello
Barbaresco
Whisky
Macallan | Samaroli
Champagne
349 499 84 89
enoteca@arvalstore.it

Fino alla morte

MATTIA FELTRI

La Corte Ue dei diritti dell'uomo che pochi giorni fa ha respinto il ricorso di Aytac Ünsal (scarcerato ieri dalla Cassazione), avvocato dissidente cui è stata inflitta una pena di dieci anni, e da 213 giorni in "digiuno fino alla morte" per reclamare un processo giusto. Ünsal era detenuto in ospedale in una stanza senza finestre e con la luce accesa giorno e notte. Sono le condizioni in cui è morta, una settimana fa, in capo a 238 giorni di digiuno, Ebru Timtik. Aveva 42 anni e pesava trenta chili. Spano, in visita in Turchia, non ha parlato né di Ünsal né di Timtik né di Altan né di altri. Il massimo esponente della tutela dei diritti umani in Europa non aveva niente da dire. Oggi (se non ci ripensa, e speriamo ci ripensi) avrà la laurea honoris causa. La causa sappiamo qual è, l'onore un po' ci sfugge. —

#PASSAALNOLEGGIO
IL NOLEGGIO AUTO
PER I PRIVATI
011 1980 5100
arvalstore.it



IL CALORE CI UNISCE.



Italgas
www.italgas.it

Banche e politica: slitta il decreto Mps, a rischio la spa a Sondrio

L'istituto valtellinese potrebbe rinviare di un altro anno l'addio al voto capitaro. Per il Monte confronto acceso in Parlamento

Bertolino a pagina 12

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Dolce&Gabbana maxi evento a Firenze con Pitti immagine

La casa di moda ha celebrato in grande stile l'artigianato locale

Roncato in MF Fashion

Anno XXXI n. 175
Venerdì 4 Settembre 2020
€2,00 *Classeditori*



IL CALORE CI UNISCE.



Italgas
www.italgas.it

Con MF Magazine for Fashion n. 105 a €5,00 (P. 120) + € 3,00 - Con MF Magazine for Living n. 48 a €5,00 (P. 120) + € 3,00 - Con MF Fibra Design n. 44/45 (P. 120) + € 4,00 - Spedite in abb. post. n. 4084/2020 abbu. - I.A.E. L. 06/05/2001 art. 1, comma 10/b - DC n. 5/09/Pariva F.2/05

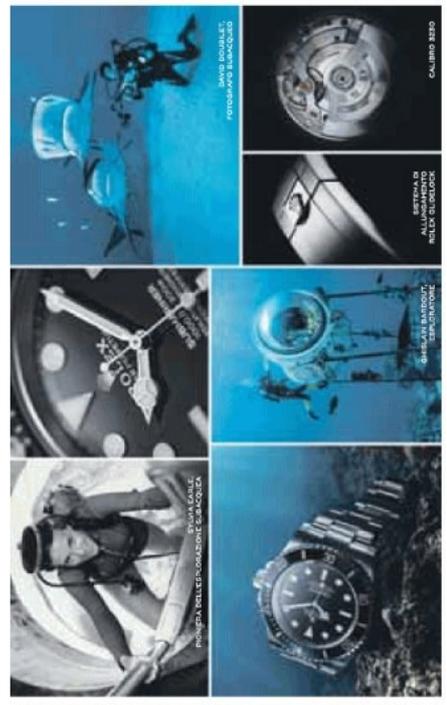
ANTENNE MEDIASET PERDE IN CORTE UE CONTRO VIVENDI ED È COSTRETTA A TRATTARE

La pace Tv ora corre sul filo

I togati europei danno ragione ai francesi: scongelate le quote nel capitale del Biscione
Dopo le due lettere a vuoto dei parigini, gli ambasciatori scommettono sulla tregua
Se Cologno deciderà per l'intesa, possibile anche lo sbocco con Tim sulla Rete unica

EFFETTO DOMINO, APPLE PERDE IL 7% E SI TIRA DIETRO WALL STREET E BORSE UE

<p>BUNDESBANK PIÙ CAUTA</p> <p><i>Weidmann avverte: acquisti Bce giustificati ma limitati nel tempo e legati a pandemia</i></p> 	<p>NPL IMMOBILIARI</p> <p><i>Interesse di Consutininvest per il business di Borgosesia</i></p>	<p>AUTOSTRADE</p> <p><i>Atlantia vara la newco per Aspi e tratta con Cdp su prezzo e manleva</i></p> 
---	---	--



CAJIBO 8370

INTEGRALE ALL'ITALIANA ROLEX OLIMPIAZI

PROGETTO DELLA CANTIERA ROLEX DI GENEVA

PRODOTTO IN SVIZZERA



OYSTER PERPETUAL SUBMARINER



ROLEX

LA NUOVA GENERAZIONE DEL SUBMARINER

Sviluppato nel 1953 per rispondere alle esigenze dei subacquei professionisti, il Submariner divenne ben presto l'orologio di riferimento per la conquista del mondo sottomarino. Simbolo di impermeabilità e affidabilità, il suo design iconico ha superato lo scopo per cui era originariamente concepito. Fedele alla sua vocazione sportiva, ma altrettanto a suo agio sulla terraferma, il Submariner è il compagno ideale per regalarci i momenti memorabili della vita di chi lo indossa. Oggi, con una nuova cassa di 41 mm e un movimento di ultima generazione, la storia del Submariner continua.

#Perpetual

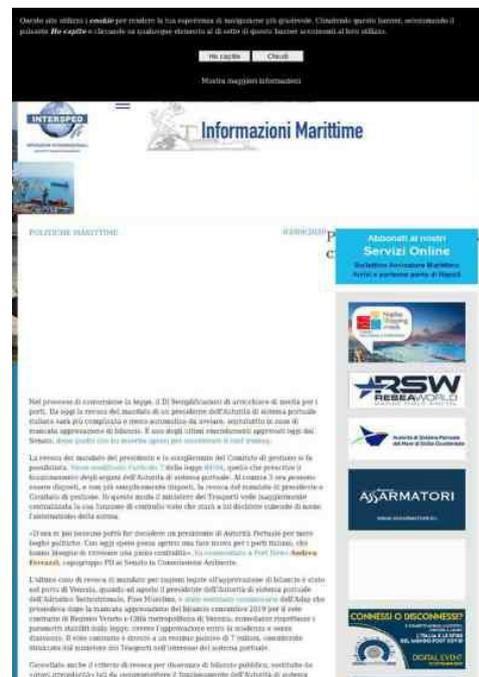
Informazioni Marittime

Primo Piano

Presidenti dei porti, si ammorbida il criterio di revoca

Un emendamento al DI Semplificazioni rende possibilista il commissariamento di un' Autorità di sistema portuale e centralizza maggiormente il ministero dei Trasporti. Cancellata la causa per disavanzo di bilancio

Nel processo di conversione in legge, il DI Semplificazioni di arricchisce di novità per i porti. Da oggi la revoca del mandato di un presidente dell' Autorità di sistema portuale italiana sarà più complicata e meno automatica da avviare, soprattutto in caso di mancata approvazione di bilancio. È uno degli ultimi emendamenti approvati oggi dal Senato, dopo quello che ha inserito sgravi per incentivare il cold ironing . La revoca del mandato del presidente e lo scioglimento del Comitato di gestione si fa possibilista. Viene modificato l' articolo 7 della legge 84/94 , quello che prescrive il funzionamento degli organi dell' Autorità di sistema portuale. Al comma 3 ora possono essere disposti, e non più semplicemente disposti, la revoca del mandato di presidente e Comitato di gestione. In questo modo il ministero dei Trasporti vede maggiormente centralizzata la sua funzione di controllo visto che starà a lui decidere subendo di meno l' automatismo della norma. «D' ora in poi nessuno potrà far decadere un presidente di Autorità Portuale per mere beghe politiche. Con oggi spero possa aprirsi una fase nuova per i porti italiani, che hanno bisogno di ritrovare una piena centralità», ha commentato a Port News Andrea Ferrazzi , capogruppo PD al Senato in Commissione Ambiente. L' ultimo caso di revoca di mandato per ragioni legate all' approvazione di bilancio è stato nel porto di Venezia, quando ad agosto il presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, è stato nominato commissario dell' **Adsp** che presiedeva dopo la mancata approvazione del bilancio consuntivo 2019 per il voto contrario di Regione Veneto e Città metropolitana di Venezia, nonostante rispettasse i parametri stabiliti dalla legge, ovvero l' approvazione entro la scadenza e senza disavanzo. Il voto contrario è dovuto a un residuo passivo di 7 milioni, considerato stralciato dal ministero dei Trasporti nell' interesse del sistema portuale. Cancellato anche il criterio di revoca per disavanzo di bilancio pubblico, sostituito da «gravi irregolarità» tali da compromettere il funzionamento dell' Autorità di sistema portuale. «Quanto accaduto a Venezia ha del paradossale - afferma Ferrazzi - il bilancio era stato redatto nei tempi previsti dalla legge e presentava i conti in ordine. Non è stato votato per beghe politiche interne. Di fatto l' attività dell' **AdSP** è stata paralizzata e il suo presidente revocato per logiche estranee a quelle del buon governo». «Il ministero dei Trasporti ha tutto il diritto di poter valutare come viene gestito un porto, che comunque rimane un bene pubblico», conclude Ferrazzi, «chi guida le **Adsp** deve poter essere valutato sulla base dei risultati di gestione».



Revoca presidenti AdSP: "Niente più automatismi"

«D' ora in poi nessuno potrà far decadere un presidente di Autorità Portuale per mere beghe politiche. Con oggi spero possa aprirsi una fase nuova per i porti italiani, che hanno bisogno di ritrovare una piena centralità». Raggiunto da Port News, il senatore democratico e capogruppo PD in Commissione Ambiente, Andrea Ferrazzi, esprime tutta la propria soddisfazione per l' approvazione in Senato dell' emendamento al DI Semplificazioni che spezza l' automatismo tra la revoca del mandato del presidente di un' Autorità di Sistema Portuale e la mancata approvazione del bilancio consuntivo. La proposta emendativa interviene sulla lettera c del comma 3 dell' articolo 7 della legge 84/94, dove con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono disposti la revoca del mandato del Presidente e lo scioglimento del Comitato di Gestione qualora i bilanci non siano approvati entro i termini previsti dalla legge. E' bastato sostituire le parole "sono disposti" con "possono essere disposti" per portare a casa un risultato che Ferrazzi non ha esitato a definire «fondamentale per la qualità dello sviluppo dei porti, per la competizione internazionale e per la trasparenza». L' intervento legislativo del senatore PD prende le mosse dalla vicenda del commissariamento dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale (Venezia e Chioggia). Come noto, la mancata approvazione, per quattro volte consecutive, del rendiconto consuntivo del 2019 da parte di due rappresentanti del Comitato di Gestione, Fabrizio Giri (Città Metropolitana di Venezia) e Maria Rosaria Anna Campitelli (Regione Lazio), ha spinto il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, a commissariare l' Ente. Nei fatti, il MIT ha però riconosciuto l' opposizione di Giri e Campitelli non nascesse da elementi contenuti nel rendiconto (chiusosi con un avanzo di parte corrente di 26 milioni e un utile di 10,5 milioni) ma dalla vicenda del Venice Ro-Port-Mos, ritenendo quindi opportuno continuare ad affidare l' **AdSP** nelle mani di Pino Musolino. «Quanto accaduto a Venezia ha del paradossale - afferma Ferrazzi - il bilancio era stato redatto nei tempi previsti dalla legge e presentava i conti in ordine. Non è stato votato per beghe politiche interne. Di fatto l' attività dell' **AdSP** è stata paralizzata e il suo presidente revocato per logiche estranee a quelle del buon governo». La battaglia politica portata avanti da Ferrazzi non riguarda solo Venezia ma interessa potenzialmente tutti i porti italiani: «Abbiamo voluto sanare un vulnus legislativo che rischiava di bloccare i nostri porti». Ma non finisce qui, l' emendamento va a modificare anche la lettera b del già richiamato comma 3 dell' art. 7, cancellando, per i casi di disavanzo del conto consuntivo, la disposizione della revoca del mandato del presidente e lo scioglimento del CdG e prevedendo invece «che questi possano invece essere disposti qualora siano riscontrati dai competenti organi di controllo, giurisdizionali o amministrativi, l' omesso esercizio o gravi irregolarità nell' espletamento delle funzioni e delle competenze». Per Ferrazzi si tratta di un punto qualificante dell' emendamento: «Il MIT ha tutto il diritto di poter valutare come viene gestito un porto, che comunque rimane un bene pubblico. Chi guida le **AdSP** deve poter essere valutato sulla base dei risultati di gestione». A questo punto è questione di pochi giorni e la norma diventerà legge. Il DI Semplificazioni viaggia verso la definitiva conversione: domani verrà votato definitivamente al Senato, dopo di che passerà alla Camera, dove dovrà essere approvato entro il 14 settembre.

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo



The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Focus, Interventi, Interviste, News, Expo 2019, and Osservatorio Europeo. Below this is the Port News logo and a search bar. The main content area features a large image of a port building with the headline: "3 Settembre 2020 - 800 righe Colloquio con Andrea Ferrazzi Revoca presidenti AdSP: «Niente più automatismi»". Below the headline is a short introductory text. To the right, there is a sidebar with a search bar and a list of news categories including Ambiente, Autorità Portuali, Cantieristica navale, Coronavirus, Crociere, and others.

Shipping Italy

Primo Piano

Porti e politica: a Roma più poteri su presidenti e comitati di gestione delle AdSP

'D' ora in poi nessuno potrà far decadere un presidente di Autorità Portuale per mere beghe politiche'. Ma al tempo stesso il Ministero dei trasporti avrà il potere di far decadere anzitempo presidente e membri del Comitato di gestione in caso di "gravi irregolarità nell' espletamento delle funzioni e delle competenze". Insomma verrà accentrato a Roma ancor più potere di quello che già attualmente la riforma portuale del 2016 prevede in materia di porti. Lo ha fatto sapere a Port News il senatore democratico e capogruppo Pd in Commissione Ambiente, Andrea Ferrazzi, annunciando l' approvazione in Senato dell' emendamento al DI Semplificazioni che spezza l' automatismo tra la revoca del mandato del presidente di un' Autorità di Sistema Portuale e la mancata approvazione del bilancio consuntivo. Il caso, come riportato da SHIPPING ITALY, ha riguardato recentemente gli scali portuali veneti guidati da Pino Musolino. La proposta emendativa interviene sulla lettera c del comma 3 dell' articolo 7 della legge 84/94 dove, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono disposti la revoca del mandato del Presidente e lo scioglimento del Comitato di Gestione qualora i bilanci non siano approvati entro i termini previsti dalla legge. È bastato sostituire le parole 'sono disposti' con 'possono essere disposti' per ottenere un risultato che Ferrazzi definisce 'fondamentale per la qualità dello sviluppo dei porti, per la competizione internazionale e la trasparenza'. La questione ovviamente non riguarda solo Venezia ma interessa potenzialmente tutti i porti italiani: 'Abbiamo voluto sanare un vulnus legislativo che rischiava di bloccare i nostri porti' ha aggiunto il senatore. Port News informa poi che l' emendamento va a modificare anche la lettera b del già richiamato comma 3 dell' art. 7, cancellando, per i casi di disavanzo del bilancio consuntivo, la disposizione della revoca del mandato del presidente e lo scioglimento del Comitato di Gestione prevedendo invece che 'questi possano invece essere disposti qualora siano riscontrati dai competenti organi di controllo, giurisdizionali o amministrativi, l' omesso esercizio o gravi irregolarità nell' espletamento delle funzioni e delle competenze'. Per Ferrazzi si tratta di un punto qualificante dell' emendamento: 'Il MIT ha tutto il diritto di poter valutare come viene gestito un porto, che comunque rimane un bene pubblico. Chi guida le **AdSP** deve poter essere valutato sulla base dei risultati di gestione'. Nuove regole che a breve diventeranno legge perché l' iter di conversione del DI Semplificazioni prevede per domani il voto al Senato, dopo di che passerà alla Camera, dove dovrà essere approvato entro il 14 settembre. C' è un' altra novità per i porti italiani che arriva dal Partito Democratico e riguarda il cold ironing, vale a dire l' alimentazione elettrica da terra delle navi durante l' ormeggio in porto, perché presto costerà meno. Con una nota diffusa dal responsabile del Dipartimento Nazionale Economia del Mare del Partito Democratico, Matteo Bianchi, è stata resa nota l' approvazione in commissione al Senato dell' emendamento al DI Semplificazioni che elimina gli oneri generali di sistema per le forniture di energia elettrica alle navi attraccate in banchina. "E' un importante contributo alla diffusione del cold ironing nel nostro Paese. Le grandi navi ormeggiate nei porti italiani tengono i motori accesi, alimentandosi attraverso combustibili fossili, generando inquinamento atmosferico e acustico nelle città portuali. Il cold ironing, cioè l' alimentazione elettrica della nave da terra, è tra le soluzioni tecnologiche alternative valide, sinora però la sua diffusione è stata fortemente limitata a causa dell' alto costo dell' energia elettrica in Italia" si legge in una nota. "Per rendere più conveniente l' alimentazione elettrica dalla banchina rispetto al bruciare carburante per tenere accesi i motori, come Dipartimento Nazionale Economia del Mare del Partito Democratico,



"D'ora in poi nessuno potrà far decadere un presidente di Autorità Portuale per mere beghe politiche". Ma al tempo stesso il Ministero dei trasporti avrà il potere di far decadere anzitempo presidente e membri del Comitato di gestione in caso di "gravi irregolarità nell' espletamento delle funzioni e delle competenze". Insomma verrà accentrato a Roma ancor più potere di quello che già attualmente la riforma portuale del



Shipping Italy

Primo Piano

dello scorso gennaio, con un emendamento firmato dal vice segretario nazionale del PD On. Andrea Orlando, abbiamo ottenuto la previsione di una tariffazione dedicata e abbiamo abbattuto l' accisa. Ora, grazie all' emendamento presentato dalla vice presidente del Senato Anna Rossomando e dal Senatore Andrea Ferrazzi e approvato nell' esame in commissione del DI semplificazioni, eliminiamo anche gli oneri generali di sistema dal costo dell' energia elettrica per alimentare le navi in banchina".

Il Piccolo

Trieste

Doppio costruttivo incontro con nuove idee e dibattito finale

Cinque proposte per innovare la logistica nel porto di Trieste

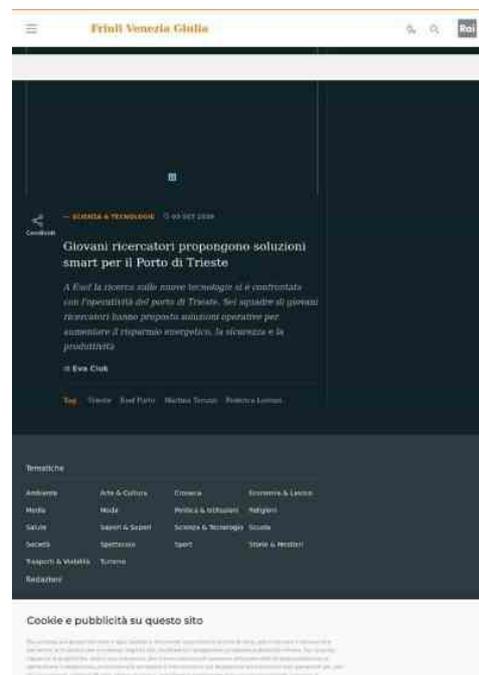
La spunta il progetto congiunto presentato da Ima-Sissa per rendere più rapidi i tempi di trasporto. Agrusti: «Un mix tra esperienza e conoscenza»

Andrea Pierini Due settimane per proporre una idea in grado di ottimizzare l'attività nel **porto di Trieste**. "Phd4innovating" è il progetto di Sissa realizzato in partnership con Confindustria Alto Adriatico e l'Autorità portuale del mare adriatico orientale, e presentato durante Esos2020 in un doppio incontro. Nella prima parte dottorandi e ricercatori delle sei scuole di eccellenza italiane avanzate - oltre alla Sissa, la Sant' Anna di Pisa, la scuola Normale Superiore di Pisa, Imt di Lucca, Gssi dell' Aquila e Iuss di Pavia - hanno presentato una proposta di innovazione dello scalo portuale giuliano partendo dalle loro conoscenze di matematica e fisica e lavorandoci appena due settimane. Cinque le idee proposte da altrettante squadre agli esperti: Zeno D' Agostino, presidente dell' Autorità portuale, Giacomo Borruso alla guida di Interporto Spa e Giovanni Longo professore di Ingegneria dei Trasporti all' Università degli studi di **Trieste**. A convincere i tecnici è stato il progetto congiunto Ima-Sissa per costruire una rete sincromodale nella quale vengono tenuti da conto tutti i tipi di trasporto presenti nel **Porto**. L' obiettivo è di ottimizzare i percorsi basandosi sui dati storici incrociandoli con la situazione in tempo reale tramite tecniche di intelligenza artificiale. In sostanza "guidare" camion e navi, ma anche i mezzi di movimentazione, in percorsi rapidi nel rispetto però dell' impatto ambientale. È stata poi la volta del dibattito nel corso del quale l' assessore regionale a Lavoro, ricerca e innovazione Alessia Rosolen ha sottolineato l' importanza di queste challenge. «L' innovazione - ha spiegato l' assessore - si declina anche sul sociale in quanto l' intelligenza consente di produrre una crescita economica e demografica in Fvg. Un ambiente dinamico può divenire la sede ideale per sviluppare il principio della "comunità che apprende", ovvero di una società realmente coesa e protesa verso un futuro sostenibile». Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, ha invece evidenziato le difficoltà «in quanto l' innovazione richiede una nuova competenza che non può essere compresa da tutti. Attraverso i poli tecnologici abbiamo trasferito la conoscenza alle aziende realizzando modelli innovativi. Il valore aggiunto dei dottorandi è importante ma serve trovare la modalità di far condividere l' esperienza con la conoscenza». Decisamente diversa la visione di Adrio De Carolis, presidente di Swg, e di Zeno D' Agostino. «L' innovazione - ha detto De Carolis - è l' essenza dell' attività imprenditoriale e oggi non può prescindere dalla relazione con l' alta formazione». «Abbiamo bisogno - ha aggiunto D' Agostino - di far cadere i paradigmi: io ho sempre detto che il futuro del **porto** non è il **porto**. I due mesi di Lockdown potevano consentirci di pensare, in realtà siamo poi tornati a quello che facevamo prima perdendo, in una situazione drammatica, una grande occasione». Per Stefano Ruffo, direttore della Sissa, è fondamentale invece il trasferimento tecnologico anticipando l' evoluzione naturale del percorso di dottorato all' interno del mondo dell' impresa. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Giovani ricercatori propongono soluzioni smart per il Porto di Trieste

A Esf la ricerca sulle nuove tecnologie si è confrontata con l'operatività del porto di Trieste. Sei squadre di giovani ricercatori hanno proposto soluzioni operative per aumentare il risparmio energetico, la sicurezza e la produttività.



Ansa

Trieste

Crociere: Costa Deliziosa arrivata a Trieste

(ANSA) - TRIESTE, 03 SET - La nave Costa Deliziosa è attraccata oggi al Molo Bersaglieri di Trieste, da dove partirà domenica per la sua prima crociera dopo lo stop a causa dell' emergenza epidemiologica. "Sarà la prima nave Costa a ripartire - si legge in una nota diffusa dalla Compagnia - e la prima assoluta nel mar Adriatico, dopo la pausa di oltre 5 mesi per l' emergenza Covid-19". La compagnia ha predisposto un protocollo di sicurezza con procedure che "prendono in considerazione ogni aspetto dell' esperienza in crociera, a cominciare dall' imbarco, dove verrà eseguito test antigenico a tutti gli ospiti". Secondo programma, domenica gli imbarchi inizieranno alle 10, mentre la nave salperà alle 17. (ANSA).



Il Piccolo (ed. Gorizia)

Venezia

una speranza per portorosega

Venezia ha sbloccato gli escavi grazie all' Autorità portuale

Nello scalo isontino è calato il silenzio, non si parla più del progetto e le uniche voci riguardano ostacoli e problemi oltre allo sguardo della Procura

Giulio Garau È calato il silenzio sull' escavo del porto di Monfalcone, sono mesi che nemmeno si accenna alla questione, trapelano solo voci su problemi, ostacoli, inghippi con dietro la spada di Damocle della Procura della repubblica di Gorizia che ha indagato in lungo, in largo e pure in profondità in tutto il porto come confermano alcuni blitz di pochi mesi fa. Un tale silenzio che fa supporre che, a meno di (auspicare) smentite, qualsiasi progetto è fermo. Resta una sola speranza, l' ultima, ed è riposta nell' **Autorità** di sistema **portuale** del mare Adriatico orientale e nelle capacità del presidente Zeno D' Agostino e del segretario Mario Sommariva. La speranza è che, l' Authority, che è un' emanazione dello Stato e che gestisce il porto di proprietà del demanio, riesca molto più facilmente a dialogare con i ministeri ma anche con lo stesso Provveditorato opere marittime che di norma si occupa delle opere sulle coste demaniali. Ed è più che un auspicio come dimostra quanto sta accadendo al porto di Venezia dove, è notizia giunta le scorse settimane, partono i dragaggi e ha suscitato molto clamore perché c' è il via ai lavori dopo «anni di polemiche e di forzato immobilismo». La scorsa settimana sono anche partiti gli escavi del fondale all' ingresso del porto petrolifero di San Leonardo e in questa settimana sono iniziati i dragaggi del canale dei Petroli che congiunge Malamocco con le banchine commerciali di Marghera. Stesso intervento sarà fatto anche per ripristinare l' accesso nautico ai canali portuali di Chioggia. Come è stato possibile questo sblocco di una situazione ferma da anni come Monfalcone (ferma da decenni)? Grazie a un accordo firmato settimane fa dalla Port Authority guidata attualmente dal commissario straordinario (ed ex presidente) Pino Musolino, con il Provveditorato Opere pubbliche che, in attesa del protocollo di trattamento dei fanghi, in attesa del via libera definitivo del ministero dell' Ambiente, permetterà di portare i fanghi scavati all' isola delle Tresse in base alla normativa vigente. A Venezia hanno l' isola delle Tresse, Monfalcone ha una vasta area della cassa di colmata realizzata proprio per ospitare questi fanghi. Come mai non è stato possibile avviare alcun progetto? A Venezia stanno partendo molti dragaggi, oltre al primo tratto del canale di Malamocco - Marghera e al porto di Chioggia (si pensa di portare la profondità a d almeno 7 metri) ci sono quelli al canale Sud, imminenti poi quelli sul canale Vittorio Emanuele e altri ancora. Monfalcone dunque ha ancora una chance per sperare di realizzare il dragaggio del canale di accesso al porto: quella che gli escavi li prenda in mano l' **Autorità** di sistema. -
© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Venezia: AdSp affida servizio ufficio stampa

Selezione dopo gara europea con affidamento pluriennale

Redazione

VENEZIA Affidato l'appalto del servizio di ufficio stampa e rapporti con i media da parte dell'AdSp del Mar Adriatico settentrionale. Relativamente alla procedura di rilevanza comunitaria, aperta per l'affidamento di questo appalto del valore di 270.000 euro e della durata di tre anni, l'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale informa che, lo scorso 10 Agosto, sono giunte all'AdSp tre distinte offerte, comprensive sia di una relazione tecnica che dell'offerta economica entro la data di scadenza del 27 Luglio 2020. A tal proposito, con Decreto n. 470 a firma del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale, il 6 Agosto 2020, è stata costituita la Commissione giudicatrice ex art. 77, comma 11 del D. lgs n.50/2016 per l'aggiudicazione, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dell'appalto di cui sopra. La Commissione vede, in qualità di presidente, il sott. Gianandrea Todesco, direttore, a partire dal 2007, della Direzione programmazione e finanza dell'AdSp del Mar Adriatico Settentrionale. Per quel che concerne i commissari, sono stati individuati: la dott.ssa Alessia de Boni, funzionario dell'Area promozione, comunicazione e rapporti istituzionali dell'AdSp che si occupa, fra le altre cose di relazioni istituzionali, sviluppo di strumenti di comunicazione e la gestione di aspetti legati al cerimoniale nazionale ed internazionale; il dott. Lorenzo Mayer, giornalista professionista dal 24 Settembre 2003 che si occupa della comunicazione relativa ai progetti europei dell'AdSp MAS e collabora con alcune fra le principali testate giornalistiche locali e regionali fra cui Antenna 3 e Gente Veneta. All'esito della valutazione delle offerte tecniche da parte della commissione giudicatrice, nonché della successiva attribuzione del punteggio economico, in relazione al ribasso percentuale offerto sull'importo a base di gara, è risultata come migliore l'offerta presentata dal costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Adn Kronos Comunicazione Srl e Adn Kronos Nord Est Srl Unipersonale, che ha conseguito complessivamente 98,17 punti su 100. L'offerta economicamente più vantaggiosa del primo graduato ha poi positivamente superato il vaglio di congruità, da parte della stazione appaltante, che, in base all'analisi delle spiegazioni prodotte, l'ha valutata come congrua e sostenibile, in grado di garantire l'esecuzione del servizio a perfetta regola d'arte; Nella seduta pubblica del 2 Settembre 2020, è stata quindi proposta l'aggiudicazione a favore del costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Adn Kronos Comunicazione Srl e Adn Kronos Nord Est Srl Unipersonale. L'intera documentazione relativa al Bando di gara è reperibile presso la sezione Amministrazione Trasparente del sito Porto di Venezia www.port.venice.it Il presidente della Commissione giudicatrice dott. Gianandrea Todesco ha dichiarato che l'affidamento dell'appalto del servizio di ufficio stampa e rapporti con i media arrivato oggi a conclusione è in linea con i principi di trasparenza economicità ed efficienza raccomandati anche da Anac, principi che l'Ente ha fatto propri fin dalla sua costituzione. Per queste ragioni la selezione è stata impostata come gara europea ad affidamento pluriennale, condizione che consente all'Autorità di Sistema di andare oltre la logica degli affidamenti diretti o di breve durata, in linea con le buone pratiche che devono ispirare l'Amministrazione pubblica.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Il primo armatore al mondo taglia nonostante 400 milioni di utili nel secondo trimestre. A Genova impiega 300 persone

Maersk avvia la maxi ristrutturazione globale Sul tavolo il taglio di oltre 3.000 posti di lavoro

Simone Gallotti / GENOVA Una ristrutturazione monstre che potrebbe colpire oltre un terzo dei dipendenti del gruppo. Il colosso dello shipping si prepara a rivedere la posizione di 27 mila lavoratori su 80 mila, mentre 3 mila sono sicuramente in uscita. Un passo necessario per Maersk per ridisegnare la strategia globale, ma il pezzo altissimo sono destinati a pagarlo i lavoratori. Anche a Genova l'azienda ha uffici operativi che già negli anni passati erano stati colpiti da tagli al personale. La prima mossa riguarda due brand, Damco e Safmarine, che finiranno all'interno del gruppo, scomparendo quindi dal mercato. Si tratta di un accentramento delle attività che prima godevano di una certa autonomia, ma che ora saranno concentrate sotto il cappello di Maersk. Per questa prima operazione dovrebbero essere coinvolti quasi 3.000 dipendenti che rischiano di perdere il posto di lavoro inseguito alla ristrutturazione. Lo spiegano i giornali danesi, preoccupati dalla situazione. Gli analisti e le banche invece calcolano il risparmio - e i vantaggi - per Maersk: quasi 200 milioni di dollari all'anno e il 4% del totale della forza lavoro in meno da dover pagare. E' un po' l'inizio della fine della strategia multi-brand dei colossi che ora, anche nello shipping, tendono ad accentrare.

Rima TRA ITALIA E SVIZZERA La Galleria di Base del Ceneri, nel cuore dell'Europa inaugurerà oggi e le ricadute sul porto di Genova dovrebbero essere positive. L'opera 'favorirà il trasferimento modale delle merci dalla strada alle rotaie' ha detto la ministra De Micheli. Vale 237,5 milioni di euro l'accordo firmato invece con gli svizzeri per migliorare il collegamento ferroviario del Sempione. ne in sospenso l'integrazione con la compagnia tedesca Hapag Lloyd entrata nell'orbita dei danesi e di Sealand, altra compagnia del gruppo. Il piano si scontra però con i numeri del gruppo. E' vero che la pandemia ha colpito le compagnie di trasporto marittimo, soprattutto durante il lockdown mondiale, ma i conti sono in salute. Anzi: Maersk ha riportato un aumento dei profitti nel secondo trimestre, guadagnando più di 400 milioni di dollari. I manager per giustificare la scelta della maxi ristrutturazione parlano di «una mossa necessaria per migliorare i servizi ai clienti», ma i sindacati non ne sono così convinti. Il costo della "semplificazione" di Maersk dovrebbero arrivare comunque entro questo mese, insieme ai numeri del nuovo trimestre. E' lì che saranno svelati i tagli con la cifra della ristrutturazione e la lista delle aree geografiche coinvolte. SINDACATI IN ALLERTA I sindacati italiani sono «in stato di vigilanza attiva. Siamo preoccupati. A Genova ci sono gli uffici sia di Maersk che di Hapag-Lloyd e vogliamo capire cosa sta succedendo», spiega Mauro Scognamiglio, segretario generale della Fit Cisl Liguria. Per farlo e per avere certezze sui 200 lavoratori del gruppo danese e sui 100 della compagnia tedesca, «abbiamo già chiesto un incontro alla società». «Al momento le informazioni ci arrivano dalla stampa e dagli analisti, ma abbiamo già chiesto un faccia a faccia e siamo pronti a reagire non appena avremo i dettagli del piano» dice Roberto Gulli, segretario generale della Uil Trasporti Liguria. «I lavoratori di Maersk hanno già dato: non molto tempo fa è già stato operato un taglio conseguente ad una riorganizzazione. Siamo preoccupati, ma pronti ad agire quando arriveranno i dettagli del piano e quando incontreremo la compagnia» spiega Enrico Poggi, segretario generale della Filt Cgil.



Il Sole 24 Ore

Genova, Voltri

TRASPORTI FERROVIARI

Treni, intesa sul traffico merci tra l'Italia e la Svizzera

De Micheli: «L' accordo collega il porto di Genova con il resto d' Europa» La nuova linea ferroviaria rilancia la competitività della portualità ligure

MARCO MORINO - MILANO - Il patto di Locarno. È l' intesa raggiunta ieri nella città ticinese tra Svizzera, Italia, Austria e Germania, con la piena approvazione dell' Unione europea, per promuovere il cargo ferroviario attraverso i valichi alpini e trasferire quote crescenti di merci dai Tir ai treni. In aggiunta, Italia e Svizzera hanno firmato un accordo bilaterale per l' ampliamento della linea ferroviaria del Sempione. Spiega la ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, presente a Locarno: «L' accordo bilaterale Italia-Svizzera permetterà al porto di Genova di essere collegato con tutto il resto d' Europa con mezzi più capienti e tempi più competitivi. Rafforziamo il nostro sistema portuale e trasportistico, mettendo un altro tassello nell' idea di Paese intermodale che ci siamo prefissati a inizio mandato». Ma procediamo con ordine. L' incontro di Locarno Alla vigilia dell' inaugurazione della galleria di base del Ceneri (prevista oggi) e della celebrazione del completamento di Alptransit (si veda Il Sole 24 Ore del primo settembre), la presidente della Confederazione Simonetta Sommaruga ha tenuto un incontro a Locarno con delegazioni dei Paesi vicini, durante il quale i presenti hanno concordato di continuare a incentivare il traffico merci e viaggiatori internazionale su rotaia, impegnandosi altresì a puntare sui treni notturni quale alternativa all' aereo. A fine incontro, la presidente della Confederazione Sommaruga ha accompagnato i colleghi in una breve visita al portale nord della galleria di base del Ceneri, dove da oggi inizieranno a circolare i primi treni di prova. A seguito della pandemia da Coronavirus l' ampia conferenza dei ministri dei Trasporti inizialmente prevista si è dovuta limitare ai Paesi vicini. In rappresentanza dell' Austria ha partecipato la ministra dei Trasporti Leonore Gewessler, per l' Italia era presente la ministra Paola De Micheli. La Germania era rappresentata dal segretario di Stato Michael Guntner e l' Ue dal coordinatore del corridoio del traffico merci su ferrovia Reno-Alpi, Pawel Wojciechowski. Sotto la guida della presidente della Confederazione Simonetta Sommaruga, i partecipanti alla conferenza hanno dichiarato di voler continuare a incentivare il traffico merci su rotaia. In una dichiarazione congiunta hanno affermato l' importanza della ferrovia e, quindi, dell' ulteriore armonizzazione e potenziamento del sistema ferroviario in Europa, per un sistema dei trasporti rispettoso dell' ambiente e del clima. La dichiarazione è stata firmata per corrispondenza, anche dal Principato del Liechtenstein e dai restanti Paesi attraversati dai due corridoi merci ferroviari Reno-Alpi e Mare del Nord-Mediterraneo (Francia, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo). È stata inoltre approvata dalla Commissione Ue e dalla Slovenia, che la firmeranno in un secondo momento. La linea del Sempione La presidente della Confederazione Sommaruga ha poi firmato con la ministra italiana Paola de Micheli un accordo sull' ampliamento della linea ferroviaria tra il Sempione e Novara. L' Italia s' impegna così a condurre lavori sulla linea per consentire, entro il 2028, il transito ininterrotto di semirimorchi di 4 metri di altezza agli angoli fino ai grandi terminali di trasporto a nord del Paese. Ciò permetterà di potenziare ulteriormente la politica di trasferimento del traffico dalla strada alla ferrovia. L' accordo vale 237,5 milioni di euro. Sarà Rfi il soggetto attuatore degli interventi in territorio italiano. La parte di finanziamento svizzera è di 134,5 milioni, quella italiana di 103 milioni. «Possiamo raggiungere tanto insieme» ha commentato Sommaruga. La nuova ferrovia





Il Sole 24 Ore

Genova, Voltri

del secolo. Con tre nuove gallerie di base attraverso le Alpi e con l' ampliamento delle tratte di accesso, la Svizzera accorcia le distanze tra il nord e il sud del Paese e dell' Europa. La galleria di base del Lötschberg è in funzione dal 2007. Quella del San Gottardo è stata inaugurata nel 2016: con i suoi 57 chilometri, è il tunnel ferroviario più lungo del mondo. A fine 2020, quando entrerà in servizio anche la galleria di base del Ceneri, Alptransit sarà completa. Il risultato più rilevante della nuova ferrovia alpina sarà il riequilibrio fra la portualità ligure e quella del Nord Europa a partire dal 2021. Infatti allo stato attuale, il gruppo dei porti del Nord Europa (Rotterdam, Anversa, Zeebrugge) si avvantaggia di una fitta rete di servizi verso il Nord Italia, verso la Svizzera e verso la Germania meridionale, mentre nessun porto ligure è in grado di offrire un collegamento ferroviario intermodale di livello internazionale. Insomma, più treni e meno Tir lungo le strade d' Europa. Obiettivo non facile, visto che il trasporto merci in Italia ha una quota di mercato che sfiora il 10% appena del totale. Ma la volontà politica dei governi è quella di puntare sullo sviluppo della ferrovia. «Dopo l' inaugurazione del Monte Ceneri, con il completamento del Terzo Valico, il Corridoio Reno Alpi vedrà ultimata la ferrovia pianeggiante da Genova a Rotterdam, risultato unico in Europa. Il porto di Genova diventerà la vera porta di accesso ferroviario da Sud al continente, con indiscutibili vantaggi ambientali ed economici». Il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini commenta così la notizia della firma dell' accordo bilaterale Italia-Svizzera - alla vigilia dell' inaugurazione della galleria di base del Monte Ceneri - per lo sviluppo delle infrastrutture della rete ferroviaria di collegamento tra la Svizzera e l' Italia sull' asse del Lötschberg-Sempione. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porti: De Micheli, accordo Italia-Svizzera è un bene per Genova

Signorini: "Ora lo scalo sarà la vera porta del Sud Europa".

(ANSA) - GENOVA, 03 SET - "L' Accordo bilaterale Italia-Svizzera, firmato oggi con la consigliera Federale Sommaruga, permetterà al porto di Genova di essere collegato con tutto il resto d' Europa con mezzi più capienti e tempi di percorrenza più competitivi". Così la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, in un post su Facebook. "Rafforziamo il nostro sistema portuale e trasportistico, mettendo un altro tassello nell' idea di Paese intermodale che ci siamo prefissati all' inizio del mandato", sottolinea la ministra. "Dopo l' inaugurazione del Monte Ceneri, con il completamento del Terzo Valico, il Corridoio Reno Alpi vedrà ultimata la ferrovia pianeggiante da Genova a Rotterdam, risultato unico in Europa. Il porto di Genova diventerà la vera porta di accesso ferroviario da Sud al continente, con indiscutibili vantaggi ambientali ed economici". Il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini commenta così la notizia della firma dell' accordo bilaterale Italia Svizzera - alla vigilia dell' inaugurazione della galleria di base del Monte Ceneri - per lo sviluppo delle infrastrutture della rete ferroviaria di collegamento tra la Svizzera e l' Italia sull' asse del Lötschberg-Sempione.



Recovery fund, Genova chiede 1 miliardo

Diga foranea, elettrificazione banchine e ultimo miglio

Redazione

GENOVA Anche l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale presenterà a Roma proposte per progetti da finanziare con il Recovery fund. Questo strumento permette infatti alle amministrazioni appaltanti stanziamenti economici per opere che abbiano un orizzonte pluriennale, liberando allo stesso tempo risorse finanziarie nazionali dal bilancio dell'AdSp che possono così essere utilizzate per progetti di immediata spesa. I Ports of Genoa hanno fatto richiesta al Ministero per circa un miliardo di euro suddivisi in tre grandi progetti. Il primo, destina 600 milioni di euro alla nuova diga foranea del porto di Genova. Si tratta questa, spiega il presidente dell'AdSp Paolo Emilio Signorini, dell'unica scheda riguardante opere portuali a sé stanti. Circa 50 milioni di euro servirebbero invece per l'elettrificazione delle banchine del polo passeggeri dei porti di Genova e Savona. Sono state inoltre predisposte richieste per circa 400 milioni di euro per opere e progetti necessari al potenziamento dell'ultimo miglio stradale e ferroviario, della sostenibilità ambientale e della accessibilità nautica ad esempio con il prolungamento della diga di Vado a Savona. Abbiamo intenzione di sottoporre questi progetti ai Ministeri perchè riteniamo abbiano una progettazione molto solida e possano riuscire a rispettare i tempi previsti dal Recovery fund spiega ancora Signorini. Entro l'8 Settembre c'è l'impegno a livello regionale di trasmettere a Roma l'insieme delle richieste delle stazioni appaltanti liguri, per questo, conclude il presidente dell'AdSp, il 7 sarà organizzato un nuovo incontro per fare il punto con la cabina di regia regionale e inviare in forma coordinata le richieste.



Lloyd's List: Ports of Genoa tra i primi 100

Con Gioia Tauro, unici scali italiani della classifica

Redazione

GENOVA Anche l'Italia è rappresentata nella classifica stilata da Lloyd's List dei principali scali mondiali per traffico containerizzato nel 2019. I porti di Genova, Savona e Vado Ligure, riuniti come Sistema portuale sotto il nome di Ports of Genoa, si posizionano infatti tra i 100 scali principali a livello globale. Insieme a Gioia Tauro sono questi gli unici italiani presenti nella graduatoria, che vede stabile alle prime posizioni i porti di Shanghai, con 43,3 milioni di teu movimentati, Singapore a quota 37 milioni di teu, e Ningbo che ha registrato la crescita più sostenuta con un +4,5% dei traffici container. Per i porti dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, il dato si attesta a 2,6 milioni di teu movimentati nel 2019, confermandosi così come principale sistema portuale italiano per traffico gateway. La classifica completa Lloyd's List con i dati dei porti in esame, è stata pubblicata in formato digitale e può essere consultata a questo link.



Cantieri e gallerie chiuse, Il conto dei camionisti liguri è già di 316 milioni

Genova - È ripreso il confronto tra i tecnici del ministero dei Trasporti e il comitato 'Salviamo genova e la Liguria' per la quantificazione dei danni e la definizione dei criteri di compensazione per i disagi subiti dal tessuto economico ligure a causa dei cantieri autostradali per l' ispezione e la

Genova - È ripreso il confronto tra i tecnici del ministero dei Trasporti e il comitato 'Salviamo genova e la Liguria' per la quantificazione dei danni e la definizione dei criteri di compensazione per i disagi subiti dal tessuto economico ligure a causa dei cantieri autostradali per l' ispezione e la messa in sicurezza delle gallerie. Dopo l' incontro di martedì in video conferenza con i tecnici del ministero dei Trasporti, oggi per il comitato, che riunisce le associazioni delle categorie produttive liguri, ci sarà il primo incontro per provare a dettagliare di dati forniti per tutti i settori economici coinvolti, con la collaborazione delle stesse Camere di commercio di Genova e delle Riviere, e dei rappresentanti dell' Università di Genova. Questo dopo che, spiegano al ministero, «è stata fornita una prima analisi quantitativa relativa ai settori dell' autotrasporto e del turismo. L' obiettivo comune è individuare entro il 14 settembre i criteri di valutazione dei danni per tutte le macroaree economiche interessate». L' unica categoria ad avere già una precisa quantificazione dei danni, per effetto dell' esperienza maturata dopo il crollo del Ponte Morandi, è quella dell' autotrasporto: 316 milioni dal primo dicembre 2019 a fine luglio 2020, derivanti da ore di attesa in coda, allungamento delle tratte autostradali, impossibilità di fare più di un viaggio al giorno. Sono stati considerati circa tre milioni di viaggi per 1.500 imprese, di cui 1.100 nella sola Genova. Per i rimborsi si punterà a seguire proprio la strada del Post Morandi, con la regia dell' **Autorità portuale** - che intanto ieri ha diffuso i dati di luglio sull' andamento dei traffici di Savona e Genova: -17,6% da inizio anno il totale generale (-20,7% su luglio 2019), -12,2% i container (-21,1% su luglio 2019). Vicina a una quantificazione del danno sarebbe anche Confindustria, che ha somministrato un questionario a tutti gli associati. Ma per la cifra si aspetta la condivisione dei criteri, per i quali il comitato formulerà al Mit una proposta ufficiale nei prossimi giorni. Il tema, è la necessità di scindere, per le tutte le categorie, il danno arrecato dagli effetti del coronavirus da quelli dei disagi in autostrada. A fronte delle preoccupazioni manifestate dal comitato per la situazione dei cantieri nei mesi autunnali, il Mit conferma che il piano di interventi previsti dal concessionario per il rimontaggio delle coperture nelle gallerie ispezionate sarà presentato in prefettura nei prossimi giorni e avrà un impatto assai più limitato sulla rete viaria ligure e sarà oggetto di costante informazione e monitoraggio».



Porto, silurato l'ultimo ribelle

Il Consiglio di stato respinge il ricorso dell'unico concessionario rimasto a fare la guerra all'Authority

LA SPEZIA Dopo la resa progressiva dei concessionari nautici di Canaletto e Fossamaestra ai disposti **Autorità portuale** per la ricollocazione a Pagliari delle marine storiche così da fare posto all'espansione dei traffici dei container nelle aree da essi detenute, il Consiglio di Stato sbarrava la strada all'ultimo 'ribelle' che aveva resistito in giudizio con l'obiettivo primario di mandare a gambe all'aria il percorso infrastrutturale sui destini dello scalo. Niente da fare. Gli atti dell'istituzione marittima - un tempo operante col presidente Lorenzo Forcieri sotto le insegne dell'**Autorità Portuale**, da quattro anni riorganizzata in **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale che ha allargato le potestà fino a Carrara, con timone nelle mani di Carla Roncallo - sono risultati legittimi in tutti i gradi di giudizio. Lo ribadisce l'ultima sentenza del Consiglio di Stato, depositata tre giorni fa, all'esito della discussione tenutasi il 9 luglio a fronte del mantenimento in piedi del ricorso ad opera della società Scafi srl di Mauro Cerretti, unica rimasta a proseguire il braccio di ferro, avendo tutti gli altri concessionari, rinunciato agli atti e ai giudizi. La sentenza è stata pronunciata a seguito dell'impugnazione (iniziale) da parte dei concessionari delle sentenze del Tar Liguria risalenti all'anno 2013 (più precisamente due sentenze identiche numero 1440/2013 e 1441/2013), con le quali venivano dichiarati inammissibili i ricorsi e i motivi aggiunti proposti contro il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2010/2012 dell'**Autorità Portuale** della Spezia, contro tutti gli atti prodromici e conseguenti e, ovviamente, contro il trasferimento delle Marine del Canaletto. «Il Consiglio di Stato, che più volte si era pronunciato a favore della correttezza dell'azione dell'**Autorità**, questa volta non si è limitato a ribadire quanto già affermato, ma ha ripercorso tutte le precedenti pronunce e ne ha rafforzato i contenuti, confermato la validità e la fondatezza delle azioni dell'AdSP» evidenzia quest'ultima in una nota, che puntualizza: «Uno dei punti nodali della pronuncia, è che il Consiglio ribadisce che la società Scafi srl, non avendo più la qualifica di concessionario dall'anno 2015, occupa da allora sine titulo l'area demaniale e per tanto non aveva legittimazione per proporre il ricorso». Di qui l'auspicio di Carla Roncallo di avere definitivamente archiviato la stagione del contenzioso per concentrarsi sullo sviluppo del porto e sulla attuazione del Piano Regolatore **Portuale**. Di certo il 24 settembre, c'è un altro passaggio giudiziario con valore satellite al contenzioso-madre: la discussione del ricorso della società Scafi per l'«ottemperanza» della sentenza del Consiglio di Stato risalente all'ottobre 2018 là dove, pur certificando la legittimità di progetti e atti dell'Authority di ieri e di oggi, indicava nella soluzione «preferibilmente negoziale» la ricollocazione del concessionario-ribelle a Pagliari. L'**autorità**, invece, nel caso di Scafi Srl, è andata avanti per la sua strada. Di qui il ricorso, anche questo sostenuto in giudizio dal legale storico del concessionario, l'avvocato Daniele Granara, intenzionato a rilanciare per traguardare l'obiettivo di una trattativa. Corrado Ricci.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Marina del Canaletto, vince IAuthority

Il Consiglio di Stato: improcedibile il ricorso Cerretti. Ma la battaglia va avanti, l'avvocato Granara ha impugnato altre sentenze

Sondra Coggio / LA SPEZIA Si erano rivolti al Tar in 22, nel 2013, contestando i criteri di trasferimento dalla marina del Canaletto al nuovo Molo Pagliari. Si erano ritirati in 20, nel 2018, firmando accordi alla spicciolata con l'**autorità portuale**. E la battaglia era rimasta in capo solo alla Scafi e a La Palma. Mancato purtroppo uno dei due concessionari, a battersi È rimasto solo Mauro Cerretti. Ed ora il Consiglio di Stato ha dichiarato improcedibile il suo ricorso, sostenendo che abbia perduto ogni diritto, non avendo concluso - a differenza degli altri - un accordo di ricollocazione. I giudici hanno compensato le spese, a fronte della particolarità della vicenda. In sostanza, sono stati confermati i pronunciamenti del Tar, secondo il quale la concessione della Scafi era scaduta nel 2015, per cui l' area demaniale «risulta occupata sine titulo». L' avvocato Daniele Granara ha insistito sul famoso protocollo del gennaio 2007, col quale l' allora presidente del porto aveva promesso un trasferimento con gli stessi spazi. Secondo il professore, quel documento costituiva un «diritto di insistenza». I giudici hanno ritenuto che sia un «atto inidoneo a giustificare la permanenza della Scafi presso l' area **portuale**». Il titolo per loro È decaduto «per mancata accettazione della proposta di ricollocazione». Ferma rimanendo la futura possibilità di ottenere un nuovo titolo, scrivono i giudici, oggi Cerretti non È «abilitato a permanere». La sentenza È stata accolta dal presidente del porto Carla Roncallo come «chiusura definitiva del lungo contenzioso». Il Consiglio di Stato, commenta, più volte si era «pronunciato a favore della correttezza dell' azione dell' **autorità**, ma questa volta non si È limitato a ribadirlo, ha ripercorso tutti i passaggi, rafforzando il concetto». La Roncallo cita il passaggio in cui la Scafi È definita "sine titulo" e auspica la definitiva «archiviazione della stagione del contenzioso». Un caso chiuso, per il porto. Si dovrà vedere cosa deciderà di fare Granara, che ha già impugnato la precedente sentenza sfavorevole del Consiglio di Stato, sostenendo che «Cerretti non abbia mai perso i diritti acquisiti nel tempo». Granara si fa forte di una raccomandata di quattro anni, in cui aveva scritto che «la Scafi accettava la proposta di trasferimento, alle condizioni della sentenza del 2015». La storia potrebbe dunque non essere ancora conclusa.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

'Nave senza protezioni: alto rischio di dispersioni di fanghi nel nostro golfo»

«Non vedo protezioni, vedo da mesi una piccola imbarcazione che sta dragando o togliendo il limo dai fondali, senza apparente sistema di prevenzione per evitare dispersioni. Viene da chiedersi se siano solo sedimenti o rifiuti, quelli che porta via, e se si stia tenendo conto di quanto previsto dal manuale di movimentazione dei sedimenti, e quali quantitativi si stiano movimentando. Perché si vedono anche chiazze marroni in superficie, che destano preoccupazione». Vittorio Gasparini, l'ingegnere che per mesi ha sollevato il problema dell'inquinamento acustico al Canaletto, si interroga così, sui social. Da mesi ha scelto di trasferirsi nel verde, «non potendone più», ma quando torna nella casa di famiglia, al momento ancora in disponibilità, annota la situazione e continua a segnalare i problemi del quartiere. Non solo il problema dei decibel, legati al traffico, che si somma ai movimenti in banchina. In questo caso, Gasparini ha fotografato i movimenti dell'imbarcazione e si è chiesto se i nuovi interventi di dragaggio siano del tutto innocui, dopo le vicende di contaminazione che erano contestate dalla Procura qualche anno fa, relative ai criteri di scavo dell'epoca. Il dragaggio in atto è differente da quelli, in termini di appalto e di impresa incaricata. La risposta dell'**autorità portuale**, interpellata, è questa: «In questi casi credo sarebbe più semplice chiedere direttamente a noi, anziché uscire con interrogativi sui social. C'è un progetto di manutenzione del fondale, regolarmente approvato dalla Regione Liguria, con un sistema di monitoraggio in continuo, per la verifica della torbidità. » stato illustrato tempo fa anche ai mitilicoltori, con i quali siamo in contatto costante». La sensibilità è rimasta notevole, in tema di dragaggi, dopo quei fatti, che - secondo i muscolai - avevano determinato il soffocamento dei vivai in zona. Arpal non era riuscita né a confermare né a smentire il nesso, ancora oggi al centro di una diatriba legale. SO. CO.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Nuovi binari nello scalo: 'Un progetto a ostacoli tra Corte Conti e appalto»

«Non È stato un passaggio indolore, tre anni fa, riuscire a far registrare dalla Corte dei Conti la delibera con cui il comitato ministeriale approvava il progetto dei nuovi binari in porto, per 39 milioni. Era gravato da ben 54 fra modifiche e integrazioni. C' erano dubbi, anche per l' utilizzo del tipo di appalto. Per sbloc carla c' È voluto un gran lavoro». Il presidente del porto Carla Roncallo mette i puntini sulle "i". Quel progetto l' ha ereditato, ed era segnato da infinite criticità. Verrà a costare quasi 7 milioni di euro in più, oltre del 25% del costo iniziale, ma - spiega - la cifra resta entro i 39 milioni. E - soprattutto - il rischio È stato quello di non fare niente. L' architetto non entra nel merito degli errori fatti prima del suo arrivo. Rivendica il risultato ottenuto ora, quello di portare a casa il via libera e di aprire il cantiere. «Solo sbloccando la registrazione - spiega - È stato possibile aggiudicare la gara e stipulare il contratto di progettazione. C' È stato uno scambio costante, complesso, fra progettisti e uffici, perché c' era da adeguare tutto. A parte le 54 prescrizioni, nel frattempo erano cambiate anche le norme tecniche ferroviarie. E in più, nonostante gli spazi limitati abbiamo chiesto due binari di 750 metri, non previsti dal progetto definitivo, per poter comporre treni secondo lo standard di lunghezza europea». «Si È arrivati - dice Roncallo - ad un progetto completamente e profondamente rivisto». E consegnare i lavori «È un risultato fondamentale aumentare fino al 50% i trasferimenti via ferro delle merci containerizzate e per realizzare la fascia di rispetto profonda almeno 10 metri». Perché all' inizio nessuno abbia fatto caso a quelle 54 criticità, non È dato sapere. Per dire, si erano trascurati dettagli come la fascia di rispetto e la messa in sicurezza idraulica dei canali Rossano e Cappelletto, per i quali non era stato previsto alcun adeguamento della sezione idraulica. Tanto che il ministero aveva firmato quella marea di rilievi. La Roncallo, che non c' era, non commenta e tira dritta alla meta.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Stop alla burocrazia e sì alle agevolazioni Il porto diventa «zona semplificata»

Orlando: 'Siamo riusciti a far approvare la nostra proposta dalle commissioni: la prossima settimana sarà tutto ufficiale^a Laura Ivani / LA SPEZIA Il porto della Spezia e il retro porto di Santo Stefano Magra diventano «zona logistica semplificata». Esattamente come le «zone economiche speciali del sud Italia», queste aree garantiscono burocrazia zero e agevolazioni. Attraendo investimenti e nuove aziende. Tra i vantaggi, l'istituzione di aree doganali intercluse dove operare sia in import che in export in regime di sospensione d' imposta Iva. «Inoltre potremo giocarci la partita della revisione della Carta italiana degli aiuti a finalità regionale, per essere inseriti tra le ZIs per cui È previsto il credito d' imposta per gli investimenti» sottolinea Matteo Bianchi, responsabile nazionale del dipartimento economia del mare del Pd. L' emendamento presentato dai Dem, elaborato dal segretario nazionale Andrea Orlando e sostenuto dalla vicepresidente del Senato Anna Rossomando, È stato approvato ieri in commissione a Palazzo Madama. Dopo l' ok della Camera, la prossima settimana sarà legge. Un emendamento derogare alla norma che prevede una sola ZIs per regione, considerando l' unicità dell' Authority spezzina a cavallo tra Liguria e Toscana. Le imprese della ZIs godranno della riduzione d' un terzo dei tempi per specifici procedimenti amministrativi, oltre i quali vale il silenzio assenso. Ci sarà uno sportello unico digitale. «Un' occasione per il nostro territorio, per attirare investimenti, aumentare la competitività e creare lavoro. Adesso - aggiunge Bianchi - tutte le amministrazioni interessate procedano per render effettiva in tempi rapidi l' istituzione della ZIs». «Finalmente - ha commentato Andrea Orlando - siamo riusciti a far approvare la nostra proposta dalle commissioni che stanno convertendo in legge il decreto semplificazioni, che la settimana prossima sarà approvato definitivamente. Anche il nostro territorio beneficerà della ZIs».



Porto Spezia: Consiglio Stato,ok spostamento storiche marine

(ANSA) - LA SPEZIA, 03 SET - Il Consiglio di Stato ha confermato con una sentenza la validità delle azioni portate avanti dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, sul trasferimento delle storiche marine del Canaletto necessarie all' attuazione del Piano regolatore **portuale** della Spezia. Si tratta di una porzione del fronte mare, tra banchine e terminal portuali, rimasto in uso a pescatori e rimessaggi, che verranno trasferiti a molo Pagliari. La nuova sentenza del Consiglio di Stato, depositata il 31 agosto, segue l' impugnazione da parte dei concessionari dei pronunciamenti del Tar della Liguria del 2013 che avevano dichiarato inammissibili i ricorsi. Il Consiglio di Stato ha confermato, aggiungendo che la società Scafi Srl, unica rimasta a portare avanti la battaglia dopo che gli altri concessionari avevano rinunciato ad atti e giudizi, non avendo più la qualifica di concessionario dal 2015 occupa quegli spazi demaniali sine titulo, quindi senza legittimazione per proporre ricorso. "La sentenza - commentano dall' Authority - chiude definitivamente un lungo contenzioso. Auspicando di avere definitivamente archiviato la stagione del contenzioso, ci si potrà ora concentrare sullo sviluppo del porto e sulla attuazione del Piano Regolatore **Portuale**". (ANSA).



Trasferimento delle marine del Canaletto alla Spezia, il Consiglio di Stato dà ragione all'Autorità portuale

Il ricorso della Scafi srl non è ammissibile in quanto non più concessionaria

Si chiude il contenzioso tra **Adsp** del Mar Ligure Orientale e la società Scafi srl, l'ultima dei concessionari delle marine storiche del Canaletto alla Spezia a non aver rinunciato agli atti e ai giudizi. È stata depositata il 31 agosto scorso la sentenza del Consiglio di Stato, discussa il 9 luglio, che in sostanza dà ragione all' **Adsp** perché la società Scafi srl, non avendo più la qualifica di concessionario dall'anno 2015, occupa da allora sine titulo l'area demaniale e per tanto non aveva legittimazione per proporre il ricorso. I concessionari avevano impugnato le sentenze del Tar Liguria del 2013 con le quali venivano dichiarati inammissibili i ricorsi e i motivi aggiunti proposti contro il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2010/2012 dell' **Autorità Portuale** della Spezia, contro tutti gli atti prodromici e conseguenti e, ovviamente, contro il trasferimento delle Marine del Canaletto. Il Consiglio di Stato, che più volte si era pronunciato a favore della correttezza dell'azione dell' **Autorità**, questa volta non si è limitato a ribadire quanto già affermato, ma ha ripercorso tutte le precedenti pronunce e ne ha rafforzato i contenuti, confermato la validità e la fondatezza delle azioni dell' **Adsp**. Il progetto dell' Authority prevede la realizzazione di un primo lotto della banchina di completamento del terminal Ravano, nel tratto della Marina del Canaletto già interessato dal trasferimento delle attività artigianali e legate alla nautica sociale presso i pontili del porto Mirabello. L'intervento, in particolare, consentirà di ottenere nuovi spazi portuali per circa 5.000 metri quadrati utili nonché di adeguare la sezione di deflusso a mare dei canali Nuova e Vecchia Dorgia, completando così un intervento di miglioramento idraulico che ha riguardato entrambe i canali nel corso degli ultimi anni. L'obiettivo è l'ampliamento a mare delle aree mercantili in conformità e attuazione del Piano regolatore **portuale** vigente, l'adeguamento idraulico del tratto focivo dei canali Nuova e Vecchia Dorgia alla radice del molo Fornelli Est; la predisposizione del tratto di banchina previsto a connessione del terminal Ravano a levante e del molo Fornelli a ponente.



Citta della Spezia

La Spezia

Concessionari marina del Canaletto, Consiglio di Stato dà ragione all'AdSP

L'organo costituzionale ribadisce che la società Scafi srl, non avendo più la qualifica di concessionario dall'anno 2015, occupa senza titolo l'area demaniale.

La Spezia - È stata depositata il 31 agosto scorso la sentenza del Consiglio di Stato, discussa il 9 luglio scorso, che chiude definitivamente il lungo contenzioso avviato dai concessionari delle marine storiche del Canaletto e poi successivamente portate avanti dalla società Scafi srl unica rimasta, avendo tutti gli altri, rinunciato agli atti e ai giudizi. La sentenza è stata pronunciata a seguito dell'impugnazione da parte dei concessionari delle sentenze del Tar Liguria risalenti all'anno 2013 (più precisamente due sentenze identiche nn. 1440/2013 e 1441/2013), con le quali venivano dichiarati inammissibili i ricorsi e i motivi aggiunti proposti contro il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2010/2012 dell'**Autorità Portuale** della Spezia, contro tutti gli atti prodromici e conseguenti e, ovviamente, contro il trasferimento delle Marine del Canaletto. Il Consiglio di Stato, che più volte si era pronunciato a favore della correttezza dell'azione dell'**Autorità**, questa volta non si è limitato a ribadire quanto già affermato, ma ha ripercorso tutte le precedenti pronunce e ne ha rafforzato i contenuti, confermato la validità e la fondatezza delle azioni dell'AdSP. Uno dei punti nodali della pronuncia, è che il Consiglio ribadisce che la società Scafi srl, non avendo più la qualifica di concessionario dall'anno 2015, occupa da allora sine titolo l'area demaniale e per tanto non aveva legittimazione per proporre il ricorso. (pag. 39 della sentenza). "Auspicando di avere definitivamente archiviato la stagione del contenzioso, ci si potrà ora concentrare sullo sviluppo del porto e sulla attuazione del Piano Regolatore **Portuale**" - si legge nella nota di Via del Molo. (foto di repertorio) Giovedì 3 settembre 2020 alle 10:19:02 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.



Citta della Spezia

La Spezia

Porto e retroporto a burocrazia zero, la Zls fa breccia a Palazzo Madama

Orlando: "Finalmente siamo riusciti a far approvare la nostra proposta". Bianchi: "Opportunità per sviluppo e lavoro".

La Spezia - Anche Spezia potrà avere una Zona Logistica Semplificata. È stato infatti approvato in commissione al Senato l'emendamento del Partito Democratico, elaborato dal vicesegretario nazionale On. Andrea Orlando con il Dipartimento Nazionale Economia del Mare del Pd e sostenuto dalla vicepresidente del Senato Anna Rossomando, che consente di istituire una Zls anche a Spezia in deroga alla legge che ne prevede una sola per ciascuna regione. "Finalmente - commenta il vice segretario Orlando - siamo riusciti a far approvare la nostra proposta dalle commissioni che stanno convertendo in legge il decreto semplificazioni e che la settimana prossima sarà approvato definitivamente. Così anche il nostro territorio, le sue aree portuali e retroportuali, potranno beneficiare di una zona speciale a burocrazia zero, per attrarre investimenti. Ora tutti gli enti interessati lavorino ad attivare rapidamente la ZLS, coinvolgendo gli operatori, per valorizzare al massimo questa possibilità in più per il nostro territorio di competere e creare sviluppo e lavoro". "Le Zone Logistiche Semplificate - afferma Matteo Bianchi, responsabile Pd Dipartimento economia del mare - sono zone a burocrazia zero per l'attrazione di investimenti; si tratta di zona ad alta potenzialità di attrazione delle aziende nelle aree del Nord Italia, così come le Zone Economiche Speciali lo sono per il Sud Italia. Le nuove imprese e quelle già esistenti che operano nella ZLS, godranno di procedure semplificate come la riduzione di un terzo dei termini per specifici procedimenti amministrativi, trascorsi i quali trova applicazione l'istituto del silenzio assenso; la previsione di uno sportello unico disponibile in formato digitale e anche in lingue diverse dall'italiano per attrarre investimenti dall'estero; l'istituzione nelle ZLS di aree doganali intercluse che consentono di operare, per le merci importate o da esportare, in regime di sospensione d'imposta ai fini IVA. Inoltre, in seguito all'istituzione della ZLS, potremo come territorio giocare un'importante partita nella fase di revisione della Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per essere inseriti tra le ZLS per cui è previsto il credito d'imposta per gli investimenti. Infatti oggi ciò è escluso dalla vigente Carta degli aiuti regionali, che sarà sottoposta a procedura di revisione il prossimo anno, aprendo ulteriori possibilità per Spezia". "La Zona Logistica Semplificata - conclude - può essere un'occasione importante per il nostro territorio, per attirare investimenti, aumentare la competitività e creare posti di lavoro. Come PD ci siamo battuti, anche grazie al convinto sostegno dei Ministri Demicheli e Provenzano, per ottenere questo risultato che ora con l'approvazione del decreto semplificazioni diventa finalmente possibile. Adesso tutte le amministrazioni interessate procedano spedite per rendere effettiva in tempi rapidi l'istituzione della ZLS nelle aree portuali e retroportuali del nostro **Porto**. In un momento non semplice, questo è un ulteriore strumento nelle mani del nostro territorio, per costruire sviluppo e opportunità di lavoro". Giovedì 3 settembre 2020 alle 16:34:05 REDAZIONE redazione@cittadellaspezia.com.



Porto Spezia, dal Consiglio di Stato stop al contenzioso sulle marine del Canaletto

LA SPEZIA - È stata depositata il 31 agosto scorso la sentenza del Consiglio di Stato , discussa il 9 luglio u.s., che chiude definitivamente un lungo contenzioso avviato dai concessionari delle marine storiche del Canaletto e poi successivamente portate avanti solo dalla società Scafi srl unica rimasta, avendo tutti gli altri, rinunciato agli atti e ai giudizi. La sentenza è stata pronunciata a seguito dell' impugnazione da parte dei concessionari delle sentenze del Tar Liguria risalenti all' anno 2013 (più precisamente due sentenze identiche nn. 1440/2013 e 1441/2013), con le quali venivano dichiarati inammissibili i ricorsi e i motivi aggiunti proposti contro il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2010/2012 dell' **Autorità Portuale** della Spezia, contro tutti gli atti prodromici e conseguenti e, ovviamente, contro il trasferimento delle Marine del Canaletto. Il Consiglio di Stato, che più volte si era pronunciato a favore della correttezza dell' azione dell' **Autorità** , questa volta non si è limitato a ribadire quanto già affermato, ma ha ripercorso tutte le precedenti pronunce e ne ha rafforzato i contenuti, confermato la validità e la fondatezza delle azioni dell' AdSP. Uno dei punti nodali della pronuncia, è che il Consiglio ribadisce che la società Scafi srl, non avendo più la qualifica di concessionario dall' anno 2015, occupa da allora sine titulo l' area demaniale e per tanto non aveva legittimazione per proporre il ricorso. (pag. 39 della sentenza). Soddisfazione è stata espressa dall' **Autorità** di Sistema : "Auspichiamo di avere definitivamente archiviato la stagione del contenzioso, ora ci si potrà ora concentrare sullo sviluppo del porto e sulla attuazione del Piano Regolatore **Portuale**". Commenti.



TRAFFICO MERCI

Porto, il "rimbalzino" di luglio: +1,5% Ma il conto del Covid si fa ancora sentire

L'agroalimentare regala timidi segnali di speranza. Il dato annuo resta in profondo rosso: -16,8%

ALESSANDRO MONTANARI

RAVENNA Davanti ai dati mensili del **porto** di **Ravenna** torna a farsi vedere un timido segno "più". Dopo sei mesi di passione dovuti soprattutto al blocco delle attività causato dal lockdown (ma non solo, dato che già nei primi due mesi dell'anno il traffico andava a rilento) luglio certifica un piccolo rimbalzo: il mese è andato meglio (+1,5%) rispetto allo stesso dello scorso anno. Va detto che luglio 2019 era stato pessimo (il traffico era diminuito quel mese del 13,9%) e per questo parlare di inversione di tendenza potrebbe essere affrettato. Anche perché sull'intero 2020 il **porto** resta in deficit rispetto al 2019 del 16,8%. Agroalimentare ok Le tonnellate di merce movimentata a luglio sono state paria 2,158 milioni, 32mila in più rispetto allo scorso anno. Molto è dovuto al movimento di farine, raddoppiate rispetto a luglio dello scorso anno (-135,6%). Traffico positivo anche se considerati i 7 mesi del 2020 (+16%). Bene anche gli sbarchi di semi oleosi, in aumento a luglio del 15,2% e del 31,1% sui sette mesi dell'anno. Prodotti provenienti in gran parte dal Brasile, per soddisfare gli alti standard di fabbisogno del ciclo industriale di produzione, in aumento nel **Porto** di **Ravenna**. Continua invece la contrazione per i cereali, in particolare il grano e il mais passati da oltre un milione di tonnellate a 442.840 in calo del 55,7% rispetto ai sette mesi del 2019 e del 15,1% sul mese di luglio. Industria in chiaroscuro Luglio non ha fatto invece il miracolo sui materiali da costruzione, contratti del 22,5%. Discorso diverso per i prodotti metallurgici che interrompono mesi di calo con una crescita registrata a luglio del 14,6%. Anche in questo caso però la flessione nell'arco dei sette mesi resta, ed è pesante: -24,6%, pari a 993mila tonnellate in meno. Per quanto riguarda le rinfuse liquide, il calo dei prodotti petroliferi e chimici sui sette mesi resta, ed è dovuto soprattutto al blocco della mobilità da una parte dell'industria legata ai mobilifici, al tessile e alle auto. Sulla chimica si registra però un leggero aumento a luglio e va segnalato anche che molti prodotti legati alla sanificazione, per un totale di ventimila tonnellate, sono arrivate in città per via ferroviaria. Male i container Il crollo dei container chiude il bilancio: -15.084 teu (unità di misura del settore) sui sette mesi, pari ad un decremento percentuale dell'11,5%. Luglio è andato malissimo, in questo caso: -20,6%. Anche escludendo i container vuoti movimentati a scopo logistico, resta un calo complessivo del 18,6% concentrato soprattutto sull'export (-26,6%).



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Ravenna

A luglio ripresa dei traffici portuali: +1,5%

Dopo mesi negativi, un raggio di sole per lo scalo. Continua la contrazione per cereali, materiali di costruzione e cont

Dopo mesi di segno negativo, le statistiche portuali tornano in attivo. Luglio si è infatti chiuso con una ripresa dei traffici dell' 1,5%, 33 mila tonnellate in più rispetto allo stesso mese del 2019, che rappresentano un piccolo raggio di sole dopo che il lockdown è costato allo scalo ravennate una diminuzione dei traffici del 16,8%. Da segnalare che a luglio il porto di Genova ha continuato a perdere quote di traffico superiori al 20%. «La situazione economica interna e internazionale - commenta il presidente dell' **Adsp** Daniele Rossi - è molto difficile per cui non è il caso di fare previsioni sul trend a breve. In questi mesi il porto è sempre stato operativo, la Sanità marittima ha creato le condizioni per lavorare in sicurezza e tutti i servizi hanno risposto al meglio. Prendiamo il dato di luglio come un buon augurio, figlio degli sforzi della comunità portuale, consapevoli che il Covid sta ancora condizionando parecchi Paesi, con riflessi negativi sull' economia». Il comparto agroalimentare ha retto bene l' emergenza sanitaria e in luglio la movimentazione è cresciuta complessivamente del 25,6% grazie al recupero delle farine più che raddoppiate (+135,6%) a luglio e positive anche nel periodo gennaio-luglio, e all' aumento degli sbarchi di semi oleosi del 15,2% a luglio e del 31,1% nei sette mesi per soddisfare gli alti standard di fabbisogno del ciclo industriale di produzione delle imprese ravennate. Come per i mesi scorsi, continua invece la contrazione per i cereali, in particolare grano e mais, e i materiali da costruzione per via della crisi del distretto ceramico di Sassuolo. Ancora problematica la situazione dei container dove la perdita da inizio anno è dell' 11,5%, dato peggiorato in luglio con un calo del 20.6%: segnale evidente della crisi economica generale più volte segnalata dagli indicatori nazionali. Negativi i trailer che viaggiano sui traghetti: 6.310 pezzi in meno nei primi sette mesi dell' anno con una diminuzione del 16,2% rispetto al 2019. In luglio il calo è stato del 9,2%. «Se il segno è ancora negativo - analizza l' **Adsp** - il numero dei pezzi del mese di luglio è tuttavia cresciuto, raggiungendo quasi i 6.000 pezzi, con ulteriori prospettive di crescita nei prossimi mesi. Questo anche grazie al nuovo servizio ro-ro del Gruppo Grimaldi, che a partire dal 17 luglio opera con due navi sulla linea Ravenna - Brindisi - Catania, affiancando quello 'storico' della CIN/Tirrenia». lo. tazz.



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

L'agenzia di spedizioni Ghirlanda annuncia una nuova rotta

Marina collegata con gli Stati Uniti E sulla super nave anche gli yacht

Ha attraccato la Happy Sky e grazie allo sbocco offerto dal Club Nautico saranno facilitate le operazioni

Nave linea Medliner con cadenza bimestrale sullo scalo marittimo per i porti degli Usa, Golfo, porti atlantici nonché principali sbarchi con destinazione Messico. Si tratta di unità che possono offrire ogni spazio dal pezzo speciale alla rinfusa in quanto sono costruzioni di ultima generazione con possibilità di cambiamento strutturale nelle stive. «La nota importante - riferisce Andrea Ghirlanda, titolare della storica agenzia marittima «Dante» - è che se la linea è stata pensata per la merce varia la componente d' imbarco degli yacht è arrivata in coda a questa decisione. Le imbarcazioni sono un traffico nuovo per Marina che può essere sviluppato maggiormente on l' aiuto a mare da parte del Club Nautico che ha messo a disposizione spazi a queste imbarcazioni, le stesse provengono anche da scali lontani. Quindi - conclude Ghirlanda - possiamo confermare che il sistema Cluster nella sua più ampia estensione è positivo in ogni suo aspetto e ringrazia le qualificate componenti per l' ottima riuscita nelle varie operazioni». La nave che ha attraccato al **porto** marinello in agosto è stata la Happy Sky della compagnia Spliethoff che ha imbarcato merce varia, macchinari, tubi e natanti da diporto. La Happy Sky nel 2010 in Giappone e lunga 158 metri, larghezza 26 per 22 mila tonnellate. Dispone di due gru da 950 che possono operare in combinata, 1800 t. Gianfranco Baccalupi.

«La strada dei marmi va aperta alle auto»
Dopo l'intervento di Franco Giorgini e Massimo Graziosi della Uil, c'è l'entusiasmo della bellezza di 87 milioni a carico della collettività.

Marina collegata con gli Stati Uniti E sulla super nave anche gli yacht
Ha attraccato la Happy Sky e grazie allo sbocco offerto dal Club Nautico saranno facilitate le operazioni.

Piccoli Annunci
Per pubblicità di annunci economici...
Continua la promozione ogni 2 annunci pagati 2 in omaggio.



Commissari a rilento, sui cantieri partita decisiva in Toscana e Lazio

Infrastrutture. Dieci grandi opere in attesa di nomine. Gentile (ad uscente di Rfi) in pole per la messa in sicurezza della A24-A25 e per la Roma-Latina. Le altre opere stradali e ferroviarie affidate a dirigenti esperti di Anas e Rfi

SILVIA PIERACCINI, GIORGIO SANTILLI - Dopo la conferenza stampa del premier Conte e della ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli, il 7 luglio, sull' approvazione del decreto semplificazioni per far ripartire i cantieri in Italia, ci si sarebbe potuta aspettare una decisione immediata almeno sulle prime opere da commissariare, oltre una trentina quelle già individuate, ma dopo due mesi i commissari - servono la proposta di De Micheli, il via libera del Mef e il Dpcm di Conte - non ci sono ancora. Per Lazio e Toscana la partita è decisiva, con dieci infrastrutture di trasporto considerate strategiche da anni. Fa eccezione la ricostruzione del ponte crollato ad Aulla, opera a sé per cui il commissario è stato già nominato con l' affidamento dell' opera al presidente della Regione Enrico Rossi. Per le altre opere, l' amministratore delegato uscente di Rfi, Maurizio Gentile, è in pole position per le opere di messa in sicurezza sulle autostrade A24 e A25 fra Roma e L' Aquila-Pescara e per l' autostrada Roma-Latina, mentre le altre opere dovrebbero essere affidate a dirigenti esperti (ma non agli amministratori delegati) di Anas e Rfi. La partita è decisiva anche per la Capitale dopo l' inserimento in extremis della chiusura dell' anello ferroviario, la più ambiziosa fra le opere ferroviarie metropolitane, almeno in termini di traffico potenziale: con il raddoppio della linea Vigna Clara-Valle Aurelia e il nodo di interscambio a Tor di Quinto con la ferrovia Roma-Viterbo, è la soluzione del ferro alla mobilità di Roma Nord. Il costo stimato dell' operazione è di 547 milioni di euro. La linea Vigna Clara-Valle Aurelia si ricongiungerà, scavalcando il Tevere, con quella di Nomentana, per un totale di 15 chilometri di tratta. La progettazione, finanziata nel 2016 con 12 milioni di euro, è in corso. L' opera è stata anche oggetto di un' intesa tra Rfi e Campidoglio nel luglio 2018 nell' ambito della riqualificazione delle aree ferroviarie dismesse nel nodo ferroviario romano. Sulle altre quattro opere laziali bloccate c' è poco da aggiungere ai dati già ampiamente noti da anni. La più importante è certamente l' autostrada Roma-Latina che dovrebbe essere appunto affidata a un grande esperto di sblocca-opere come Maurizio Gentile, in corso di riconversione dal ferro alle strade. Gentile è l' uomo che è riuscito a mettere in moto la ferrovia veloce Napoli-Bari. La Roma-Latina vale 1.515,94 milioni, comprese le opere connesse. Ci sono poi la statale Salaria SS4 nel tratto che attraversa i Comuni del terremoto (151,09 milioni), la Ss 675 tra il porto di Civitavecchia e il nodo di Orte (la tratta Monte Romanoest-Civitavecchia che vale 472,23 milioni), l' ammodernamento della ferrovia Roma-Pescara per cui sono stanziati 700 milioni. Cinque sono le opere pubbliche che interessano la Toscana inserite nell' elenco ministeriale diffuso a fine luglio per annunciare l' arrivo dei commissari, che avranno il compito di riavviare i cantieri e di farli andare spediti. Per queste opere si riaccende la speranza di completamento dopo tanti anni di attesa: Tirrenica, Due Mari, ferrovia Pontremolese, Darsena Europa e il ponte di Albiano Magra (Aulla) crollato nell' aprile scorso, per il quale però il ministro Paola De Micheli ha già nominato commissario alla ricostruzione il presidente della Regione, Enrico Rossi. La più tormentata è l' adeguamento della Tirrenica Livorno-Civitavecchia che, svanita la possibilità di realizzare un' autostrada e ridimensionato il progetto su una superstrada a quattro corsie, ora ha



Il Sole 24 Ore

Livorno

pure cambiato nome: nelle carte ministeriali si chiama Tarquinia-San Pietro in Palazzi, visto che i tratti a nord di San Pietro e a sud di Tarquinia sono già stati realizzati (in forma autostradale). Per quest' opera il ministero indica una spesa di 1.019,83 milioni: una cifra sorprendente, più che doppia rispetto a quella annunciata due anni fa per la stessa operazione dalla Regione Toscana, pari a 474 milioni (350 per adeguare il tratto Grosseto sud-Ansedonia oggi a due corsie, 124 milioni per riqualificare il tratto San Pietro in Palazzi-Grosseto nord già oggi a quattro corsie), poi salita a 600 milioni secondo le ultime stime. Oltre alle risorse resta da sciogliere il nodo della concessione affidata a Sat (Autostrade per l' Italia), che dovrebbe continuare a gestire i tratti autostradali già in esercizio e - nelle intenzioni del Governo - passare le competenze ad Anas per realizzare i tratti mancanti (soprattutto i 90 km oggi a due corsie). Secondo quanto dichiarato dalla ministra De Micheli, il primo passo sarà chiudere la conferenza dei servizi per poi avviare il passaggio di competenze tra Sat e Anas, ancora con alcuni dettagli tecnici da mettere a punto. L' altra opera stradale "maledetta" che sarà commissariata è il collegamento est-ovest da Fano a Grosseto (E78) - la cui idea progettuale risale agli anni 60 - che è di competenza Anas e interessa per buona parte la Toscana (su 270 km totali, il 65% è in Toscana, il 30% nelle Marche, il 5% in Umbria) a partire dal tratto Grosseto-Siena, in attesa da anni del completamento a quattro corsie (mancano da realizzare i lotti 4 da 106 milioni e lotto 9 da 162 milioni). Infine i commissari sono in arrivo anche per il raddoppio della ferrovia Pontremolese, che potrebbe assicurare il collegamento con Milano e di cui si sono letteralmente perse le tracce progettuali, salvo essere stata resuscitata da un emendamento al decreto legge Rilancio che prevedeva 78 milioni per il completamento della tratta Parma-Vicofertile. E per la Darsena Europa, cioè l' ampliamento a mare del **porto** di **Livorno** strategico per aumentare i traffici, il cui progetto preliminare deve essere sottoposto alla valutazione d' impatto ambientale. Il progetto, redatto dal raggruppamento guidato dalla veneziana F&M Ingegneria con Haskoning-Dhv Nedeerland, G&T e Hs Marine, riguarda le opere marittime di difesa (tra cui la realizzazione della nuova diga della Meloria e la demolizione della vecchia) e le attività di dragaggio (per portare a -17 i fondali del canale di accesso ai bacini), che saranno poi messe in gara dall' Autorità portuale del Mar Tirreno settentrionale (previsti lavori per 260 milioni). L' intera Darsena Europa, secondo il progetto che è stato ridimensionato rispetto a quello iniziale, vale circa 660 milioni: il nuovo terminal container dovrebbe essere costruito in project financing. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno

Livorno

porto: a che punto siamo

«Darsena Europa, o i privati si fanno avanti o l' Authority andrà comunque a dritto»

Il presidente Corsini: ora abbiamo 550 milioni di soldi pubblici, le buone fondamenta servono anche alle procedure

livorno Della Darsena Europa non si vede nemmeno la prima ruspa, la prima tonnellata di cemento o il primo metro di banchina ma per Stefano Corsini, presidente dell' Authority che da Palazzo Rosciano governa i porti non solo di **Livorno** ma anche di Piombino e dell' Arcipelago, ci tiene a segnalare che c' è anche un altro tipo di "costruzione": quella che si fa nei corridoi della burocrazia ministeriale. Sarà per via per del fatto che la scadenza del mandato ormai si approssima (a marzo 2021) e vien voglia di mettere i puntini sugli "i" in una sorta di bilancio di mandato, fatto sta che Corsini insiste soprattutto su un (triplo) aspetto. Uno: i 200 milioni di euro che il governo ha messo sul tavolo sono la «miglior conferma che la Darsena Europa è dentro la programmazione strategica del sistema Italia», insomma non è soltanto un rigo in più sull' elenco delle cose che si spera di fare. Due: ora ci sono anche questi quattrini («ed è una svolta straordinaria») ma è da quattro anni che, «con tutte le differenti formule e colori politici di governo che abbiamo avuto nel frattempo», l' espansione a mare del **porto** di **Livorno** è nella programmazione nazionale. Tre: non è un' idea di qualcuno contro qualcun altro, tant' è vero che «l' ha inserita nell' "allegato infrastrutture" il ministro democratico Graziano Delrio, l' ha confermata il ministro pentastellato Danilo Toninelli nel governo gialloverde con il leghista Edoardo Rixi come vice, ora la ministra dem Paola De Micheli l' ha non solo ribadita ma anche finanziata e messa al centro della programmazione». «no, non è un progetto fra tanti» A chi come il cronista gli ricorda che però finora siamo rimasti entro il perimetro di carte e fogli, il presidente dell' istituzione portuale labronica ribatte che quest' opera ha superato lo scoglio della "spending review" sui grandi progetti infrastrutturali perché - spiega - «non è uno dei tanti terminal contenitori in più, un progetto aggiuntivo: è semmai una espansione a mare per consentire di ridisegnare l' utilizzo degli spazi in un **porto** che è scavato verso terra e dunque soffre di limiti fisico-geografici da superare». Tradotto: il futuro terminal contenitori conta, grazie alla fine della strozzatura determinata dai fondali inadeguati, di aggiungere altri sette-ottocentomila teu agli 800 mila che già fa («è un obiettivo tutt' altro che fantascientifico») ma soprattutto, spostandosi via, «libererrebbe in Darsena Toscana ampi spazi per altre tipologie di traffici che hanno un potenziale di sviluppo finora frenato dalla limitatezza degli spazi». Corsini parte dal fatto che «ora la parte pubblica ha messo sul tavolo 550 milioni di euro» e si attende che i privati ne mettano «altri 250-300». Solo che finora i privati hanno preannunciato interesse, hanno "annusato" il dossier ma poi non si sono fatti avanti formalmente. Il presidente difende il lavoro che ha fatto: c' era da «fare in modo che la Darsena Europa restasse al centro della programmazione nazionale» (in mezzo a tante trappole e binari morti), «e così è stato, anzi è insieme al tunnel del Brennero una delle pochissime opere in cui non solo il susseguirsi dei governi nazionali di vario orientamento ma anche i differenti livelli delle istituzioni territoriali e le pianificazioni del Prg portuale o del Piano operativo triennale convergono sulla stessa linea». Le due strade possibili È stato questo a far sì che ci siano i 550 milioni pubblici. E questo consente di percorrere due strade, dice Corsini: l' Authority va «dritta per la propria strada e intanto mette a gara l' appalto per le opere di difesa portuale, a cominciare dalle dighe foranee (grossomodo 300 milioni)». O si fa avanti una manifestazione d' interesse da parte di un gruppo privato





Il Tirreno

Livorno

a partire dalla quale si costruisce la procedura di comparazione o comunque «siamo noi a far partire l' iter». Il numero uno di Palazzo Rosciano riferisce che «hanno bussato al portone dell' Authority tre grandi gruppi internazionali»: bisogna vedere cosa si muove nel risiko che riguarda «tutto l' Arco Latino che va da Savona a Piombino». Senza contare che «c' è interesse anche da parte delle Ferrovie, in primo luogo Rfi (gruppo Fs italiane), ma anche gli operatori tedeschi e svizzeri in questo campo». A che punto siamo? Corsini ce la mette tutta per rivendicare i passi in avanti sul fronte burocratico. Sulle banchine no? Ma a suo giudizio è proprio solo un' opera pubblica «ha prima di tutto bisogno di solide fondamenta nell' iter burocratico, altrimenti prima o poi la magagna salta fuori». Per dighe e dragaggi: è stata «inviata al ministero dell' ambiente la progettazione definitiva, fra 7-10 giorni andrà al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici». Per tirar fuori l' area dai vincoli del "Sin" (sito di bonifica): «Siamo in attesa degli ultimi due pareri, devono arrivare entro fine mese». Per il nuovo terminal contenitori: «Stiamo preparando i documenti per rivederli così che, se in settembre non arrivano proposte, si possa andare dritti verso la gara di project financing». Con una appendice: avere disponibile la progettazione definitiva «apre la strada per arrivare a Cassa Depositi e Prestiti o alla Banca europea degli investimenti (Bei), se non ce l' hai nessuno ti fila». --Mauro Zucchelli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno

Livorno

i timori per l' erosione

Così Livorno aiuterà Pisa «5 milioni di metri cubi di sabbie per il litorale»

livorno«Altro che opera poco rispettosa dell' ambiente, la Darsena Europa è il primo esempio a livello nazionale di una infrastruttura progettata lavorando in tandem con realtà come l' Ispra e l' Arpat: nella progettazione ci sono molti studi che utilizzano le migliori tecniche disponibili». Il presidente dell' Authority **Stefano Corsini**, dal quartier generale di Palazzo Rosciano, ci tiene a dar risposta a dubbi, perplessità, timori e mugugni che sul rischio erosione mette in campo Pisa con la giunta a guida leghista ma anche settori ecologisti come Legambiente (anche se, in senso inverso, il circolo livornese di Verdi Ambiente Società ha sempre sottolineato l' effetto benefico di questa infrastruttura che fa viaggiare per mare le merci togliendole da strade e camion). **Corsini** ammette che «emerge come ci possa essere una influenza sulla morfologia del litorale fino a 3 chilometri dalla foce dello Scolmatore ma è chiaro che lì si interverrà sia nella realizzazione che con il monitoraggio successivo per compiere opere di mitigazione». Nel complesso, però, a giudizio del numero uno dell' Authority labronica la costa pisana trarrà «beneficio dai 5 milioni di metri cubi di materiali sabbiosi da utilizzare per ripristinare i fondali immediatamente a sud di Marina di Pisa, dove talvolta si trovano fondali di 9 metri anche a ridosso delle dighe: è un apporto che consentirà di limitare gli effetti dirompenti delle mareggiate». E la qualità dei materiali? «Ovviamente sarà conforme, - ribatte **Corsini** - ci sono norme nazionali che indicano con precisione tipologie e metodi nel ripascimento sommerso». Il presidente dell' istituzione portuale livornese rivendica nel proprio curriculum una competenza specifica di alto livello in questo campo e rimarca che il litorale pisano è «uno degli elementi maggiormente considerati nella progettazione». Nell' iter della valutazione d' impatto ambientale - aggiunge - i portatori d' interessi potranno esprimere tutte le loro considerazioni. Poi prende un impegno: «State tranquilli, il litorale pisano non sarà affatto la discarica dei problemi portuali di Livorno». --



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, per i traffici è una Caporetto

Tutti in calo nei primi sei mesi del 2020, complice il lockdown Bagno di sangue per le crociere: una riduzione dell' 83 per cento E nel settore merci le cose non sono andate meglio: rinfuse solide (carbone) scese di 26 punti, i container del 14 per cento

I NUMERI DELLO SCALO L' effetto domino scatenato dall' emergenza Covid 19 e il successivo lockdown sono stati una Caporetto per il porto di Civitavecchia, che già da tempo non navigava in buone acque, specie per il settore merceologico. Ma lo stop ai traffici passeggeri e crociere della scorsa primavera ha dato il colpo di grazia allo scalo. E le statistiche relative al primo semestre 2020 sono impietose: a eccezione di un settore, quello delle rinfuse liquide, i dati hanno tutti il segno meno. E in alcuni casi si tratta di perdite importanti che in questi mesi hanno indotto il 90% delle imprese portuali a chiedere la cassa integrazione per i lavoratori. IL COMPARTO PASSEGGERI Prevedibile e attesa la disfatta delle crociere ferme da marzo scorso e che hanno ripreso, con la sola Msc Grandiosa che per ora effettua uno scalo a settimana, a metà agosto. Rispetto ai primi 6 mesi del 2019, quando si registrò oltre un milione di passeggeri tra transiti e tourn around, il primo semestre 2020 si è chiuso a quota 173 mila con una riduzione di più dell' 83%. In totale sono mancati ben 538 accosti navi (tra crociere e traghetti) per un meno 37,1%. In calo, anche se però in questo caso i numeri relativi ai mesi di luglio e agosto potrebbero essere confortanti, anche il traffico delle Autostrade del Mare, dove il lockdown ha fatto sentire i suoi effetti negativi. Calo del 62,5% dei passeggeri movimentati da Tirrenia e Grimaldi, che da gennaio a giugno di quest' anno si sono fermati a quota 206 mila contro i 550 mila dello stesso periodo del 2019. In negativo ovviamente anche gli automezzi imbarcati e sbarcati (- 175.243), con calo del 44,4%. GLI ALTRI PRODOTTI E il quadro non cambia se dal settore passeggeri si passa alle merci che, Coronavirus a parte (visto che anche durante il lockdown le merci potevano circolare liberamente), è stato comunque penalizzato dal mancato arrivo del carbone diretto alla centrale Enel di Torre Nord e dall' esiguità del traffico container. Ed è proprio il carbone che fa crollare le rinfuse solide del 26,6% con 304.584 tonnellate di merci, delle quali proprio il carbone segna 221.293 tonnellate rispetto al primo semestre del 2019 e perde il 25,3%. Gli altri segni negativi riguardano minerali grezzi, cementi e calci che movimentano -66,6% (-7.126 tonnellate). Non è andata meglio per i prodotti metallurgici con -14% e per le merci varie in colli che perdono 800 tonnellate rispetto al 2019 e il 24,9% del traffico. Male, nonostante la voce fuori del coro del traffico dell' ortofrutta movimentata da Cfft e Maersk, anche i container. Nel primo semestre 2020 sono stati movimentati 53.582 teus, contro i 62.652 del 2019, con perdita del 14,5%. Il traffico ro-ro si è attestato a un meno 25,9% (-693.196), per un calo totale delle merci del 22,2%. Unica nota positiva, quella relativa ai prodotti raffinati delle rinfuse liquide (benzina, gasolio, etc) che con un aumento rispetto allo scorso anno di 77.216 tonnellate fa salire del 29,2% il totale delle rinfuse liquide passate da 269 mila tonnellate movimentate nel 2019 a 348 mila nei primi sei mesi 2020. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nuova Statua del bacio, lavori in corso

ARREDI Verrà presentata il 10 settembre nel corso di una apposita conferenza la nuova statua del bacio che sarà donata alla città da una serie di imprese portuali. Dopo aver detto addio ormai diversi anni fa alla celebre Unconditional surrender di Johnson Seward, la famosa Statua del Bacio simbolo della Seconda Guerra mondiale, la città e il porto (visto che verrà posizionata sul Molo del Bicchiere alle spalle del Forte Michelangelo) avrà un suo simbolo. L'idea è stata di una operatrice dello scalo, Ivana Puleo, che durante il lavoro di ricerca che per la stesura di un libro fotografico sul porto di Civitavecchia ha scoperto, dai racconti di alcuni testimoni dell'epoca, una storia toccante. «Quella di Armando che partì per la guerra tre settimane prima del bombardamento del 14 maggio. Il saluto sulla banchina con la madre - racconta Ivana Puleo - è diventato un simbolo di tutti i baci e gli abbracci che sono stati scambiati sulle banchine del nostro porto. Abbracci tra madri e figli, ma anche struggenti baci tra fidanzati». La statua è stata realizzata dalla Pontificia Fonderia Marinelli di Agnone grazie ai contributi erogati da una serie di imprese e servizi tecnico nautici e non solo che operano in porto. Mentre al basamento (i cui lavori per creare anche una finta banchina sono in corso d'opera e termineranno il prossimo 27 settembre) ci ha pensato l'**Autorità di sistema portuale**. La statua avrà alla sua base un codice QR. Avvicinando il proprio smartphone si verrà indirizzati in un sito dove chi vorrà potrà approfondire la storia di Civitavecchia e del porto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Patroni Griffi al Forum sui porti «Blue Economy volano per la ripresa»

La Blue Economy come volano per la ripresa. Questo il tema della tavola rotonda La logistica e l'economia del mare al centro della ripresa che ha aperto ieri mattina il Forum di rilevanza internazionale rivolto agli stakeholders. Al seminario di ieri, moderato dal giornalista di Quotidiano di Puglia Alessio Pignatelli, sono intervenuti il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio Sergio Prete, il presidente dell'**Autorità portuale** del Mar Adriatico Mediterraneo, Ugo Patroni Griffi (in videocall), il vicepresidente di Confindustria Taranto, Paolo Campagna, il presidente di ITS Logistica Puglia, Silvio Busico e il presidente del Comitato Tecnico Scientifico, Distretto della Logistica Pugliese, Pasquale Colonna. La relazione introduttiva è stata di Vito Totorizzo, presidente Confimi Industria Logistica Puglia. La tempesta perfetta è la metafora utilizzata dal presidente Prete per spiegare cosa ha dovuto superare il porto di Taranto. Dall'addio di Tct alla crisi dell'ex Ilva passando per la pandemia che ha fermato il mondo. Eppure, lo scalo jonico è ancora il punto di riferimento per quella riconversione economica che passa da altri modelli da affiancare a quello industriale. È il modello Porto 6.0 raccontato ieri e ideato nel Pot 2020-2022, ossia il piano operativo triennale dell'**Autorità**. Un **sistema portuale** sempre più importante anche grazie al connubio con l'**Authority** che racchiude gli scali di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli. Il presidente Patroni Griffi, in video collegamento da Palermo, ha rimarcato l'importanza della simbiosi tra portualità e retroportualità e ha ricordato come green economy e blue economy possano dialogare per realizzare progetti di economia circolare. L'economia del mare è anche lavoro per i giovani: lo ha ricordato Silvio Busico aggiungendo che l'83,4% dei diplomati dell'ITS Logistica Puglia ha trovato lavoro entro un anno dalla fine degli studi. Una realtà nata a Taranto nel 2015. Il vicepresidente di Confindustria Paolo Campagna ha invece analizzato il percorso di riconversione cui guarda anche il **sistema** industriale jonico sempre più determinato a spezzare il cordone ombelicale dalla grande industria. A chiudere il dibattito, il professore Colonna che si è focalizzato sul ruolo determinante che può avere il distretto della Logistica in un processo equilibrato di sviluppo. Il programma del Forum di ieri è proseguito con un approfondimento sulla Nautica da diporto, porti turistici e turismo culturale nautico: una filiera per lo sviluppo. Oggi, invece, si riparte con altri due momenti. Alle 11, sempre a Palazzo Pantaleo, Blue Innovation: Dalla ricerca alle startup per affrontare le sfide del futuro. Il Blue Economy Forum intitolato Ripartiamo dal Mare ha l'obiettivo di costituire un'importante occasione di confronto e dibattito sulle strategie per lo sviluppo sostenibile dell'economia del mare, soprattutto in considerazione dell'impatto dell'emergenza Covid. La partecipazione al Forum è gratuita e riservata agli operatori del settore della blue economy (imprenditori e rappresentanti di imprese e start-up, professionisti, ricercatori e rappresentanti del mondo universitario e degli Enti locali). © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il primo forum è sul rilancio del porto jonico

La Blue Economy come volano per la ripresa. Questo il tema della tavola rotonda La logistica e l' economia del mare al centro della ripresa che ha aperto ieri mattina il Forum di rilevanza internazionale rivolto agli stakeholders. Al seminario di ieri, moderato dal giornalista di Quotidiano di Puglia Alessio Pignatelli, sono intervenuti il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio Sergio Prete, il presidente dell' **Autorità portuale** del Mar Adriatico Mediterraneo, Ugo Patroni Griffi (in videocall), il vicepresidente di Confindustria Taranto, Paolo Campagna, il presidente di ITS Logistica Puglia, Silvio Busico e il presidente del Comitato Tecnico Scientifico, Distretto della Logistica Pugliese, Pasquale Colonna. La relazione introduttiva è stata di Vito Totorizzo, presidente Confindustria Logistica Puglia. La tempesta perfetta è la metafora utilizzata dal presidente Prete per spiegare cosa ha dovuto superare il porto di Taranto. Dall' addio di Tct alla crisi dell' ex Ilva passando per la pandemia che ha fermato il mondo. Eppure, lo scalo jonico è ancora il punto di riferimento per quella riconversione economica che passa da altri modelli da affiancare a quello industriale. È il modello Porto 6.0 raccontato ieri e ideato nel Pot 2020-2022, ossia il piano operativo triennale dell' **Autorità**. Più concretamente le linee guida saranno innovazione, sostenibilità, rapporti col territorio, competitività e digitalizzazione dell' ente. Ricordando anche il grande impegno dei vari governi: nel Cis per il porto è stata rinvenuta una dotazione finanziaria che equivale al 42% delle risorse disponibili e cioè 426 milioni sul miliardo totale. Un **sistema portuale** sempre più importante anche grazie al connubio con l' altra Authority, che racchiude gli scali di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli. Il presidente Patroni Griffi, in video collegamento da Palermo, ha rimarcato l' importanza della simbiosi tra portualità e retroportualità e ha ricordato come green economy e blue economy possano dialogare per realizzare progetti di economia circolare. L' economia del mare è anche lavoro per i giovani: lo ha ricordato Silvio Busico aggiungendo che l' 83,4% dei diplomati dell' ITS Logistica Puglia ha trovato lavoro entro un anno dalla fine degli studi. Una realtà nata a Taranto nel 2015. Il vicepresidente di Confindustria Paolo Campagna ha invece analizzato il percorso di riconversione cui guarda anche il **sistema** industriale jonico sempre più determinato a spezzare il cordone ombelicale dalla grande industria. A chiudere il dibattito, il professore Colonna che si è focalizzato sul ruolo determinante che può avere il distretto della Logistica in un processo equilibrato di sviluppo. Il programma del Forum di ieri è proseguito con un approfondimento sulla Nautica da diporto, porti turistici e turismo culturale nautico: una filiera per lo sviluppo. Oggi, invece, si riparte con altri due momenti. Alle 11, sempre a Palazzo Pantaleo, Blue Innovation: Dalla ricerca alle startup per affrontare le sfide del futuro; alle 15.30, Azioni e orientamenti per la valorizzazione delle risorse del Mar Piccolo. Il Blue Economy Forum intitolato Ripartiamo dal Mare ha l' obiettivo di costituire un' importante occasione di confronto e dibattito sulle strategie per lo sviluppo sostenibile dell' economia del mare, soprattutto in considerazione dell' impatto dell' emergenza Covid. La partecipazione al Forum è gratuita e riservata agli operatori del settore della blue economy (imprenditori e rappresentanti di imprese e start-up, professionisti, ricercatori e rappresentanti del mondo universitario e degli Enti locali).



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Confronto Yilport-sindacati Chiesto un incontro a Prete

Esiti negativi dall'incontro con l'azienda sull'esame del piano industriale triennale Preoccupazioni per i dati sui container e sui tempi di ristrutturazione delle gru

ALESSIO PIGNATELLI

Alessio PIGNATELLI Due ore di confronto ma alla fine i sindacati hanno lasciato la riunione con l'amaro in bocca. Troppe questioni rimaste inevase e un senso generale di insoddisfazione rispetto a quelle che erano le aspettative iniziali. Si è tenuto ieri mattina, presso Confindustria, l'incontro per l'analisi congiunta del piano industriale triennale tra le organizzazioni sindacali e il management di Yilport che controlla la San Cataldo Container Terminal. Gli esiti non sono stati positivi tant'è che da parte di Filt Cgil (De Ponzio), Fit Cisl (Fiorino), Uiltrasporti (Sasso) è partita immediatamente una richiesta di incontro urgente al presidente dell' **Authority** Sergio Prete: occorrerà fare una verifica congiunta della rispondenza rispetto agli impegni assunti nell'atto concessorio e le eventuali incongruenze tra quanto contenuto nel piano industriale presentato in origine e quanto dichiarato ieri. Per Yilport, era presente in sede la general manager della società San Cataldo Container Terminal, Raffaella Del Prete, mentre il management turco era in videocollegamento. La cosiddetta fase due, dunque, non parte sotto i migliori auspici. A inizio luglio, i sindacati avevano dato l'ok a un piano transitorio per garantire il funzionamento del terminal per i primi arrivi delle navi feeder porta-container. Il vero obiettivo era quindi accordarsi per un confronto sul piano industriale e occupazionale a medio termine ma le distanze restano molto ampie. Filt, Fit e Uiltrasporti reputano il piano triennale di Scct estremamente conservativo. Soprattutto per quanto riguarda la movimentazione dei container: Yilport stima nel 2021 65mila Teu, nel 2022 115mila, nel 2023 291mila e nel 2024 450mila. Sul riassorbimento degli ex lavoratori di Tct - già ne sono stati riassunti 68 su quasi 500 - penderebbe quindi un carico di lavoro molto basso che preoccupa non poco. Nel prospetto di Yilport, si stimano 107 assunzioni a fine 2020 che diventerebbero 188 nel 2021, salirebbero a 276 nel 2022 e arriverebbero a 335 nel 2023. Una proporzione incongrua per i sindacati che paventano il rischio di ammortizzatori, come minimo, per gestire un carico di lavoro troppo basso per il numero di operai. Inoltre, le perplessità sono anche su altri aspetti. Per esempio, il revamping delle gru non procede come i sindacati auspicano e la tempistica non convince: Yilport stima che nel periodo fra il 2020 e 2023 il costo totale del revamping dell'equipment sarà di circa 23milioni di euro. Dopo il trasferimento delle gru, il processo di verniciatura richiederà circa due mesi per ciascuna e il processo di rimessa in servizio richiederà altri due mesi. Dubbi anche sulla riqualificazione dei collegamenti ferroviari che Yilport considera la vera priorità ma che prevedono il revamping della locomotiva solo per il 2021 e quello della seconda locomotiva in base ai requisiti operativi. Come si è arrivati a questa prospettiva molto più prudente di Yilport per lo scalo jonico? Secondo la multinazionale turca, il Covid ha il suo peso. Nella prima metà del 2020 la pandemia ha avuto un effetto negativo sui volumi di container a livello mondiale. Secondo Cts (Container Trades Statistics) durante i primi sei mesi del 2020, i volumi di TEU (misura standard di volume nel trasporto dei container) pieni sono diminuiti del -6,8% a 78,0 milioni di TEU, i traffici intercontinentali sono diminuiti del -8,2% a 50,4 milioni di TEU. I volumi intraregionali sono diminuiti del -4,1% a 27,6 milioni di Teu. I volumi dall'Estremo Oriente all'Europa sono calati del -12,3%. Si è determinato un eccesso di spazio disponibile nei porti già



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

operativi e Yilport stima che l' impatto del Covid19 sull' economia italiana determini una diminuzione del -9,6% del Pil per il 2020 e una lenta ripresa nel 2021 con il 4,1%. Si potrebbe dunque determinare un calo del -14% dei volumi dei container in Italia. Un quadro ritenuto eccessivamente pessimistico secondo i sindacati, soprattutto in proporzione alle enormi capacità della banchina del Molo Polisettoriale. Per questo, la riunione si è interrotta dopo due ore senza trovare alcuna intesa. Le organizzazioni sindacali hanno pertanto preso atto di quanto dichiarato dal management Yilport presente in videoconferenza e successivamente si sono rivolti al presidente Prete per una verifica congiunta quanto mai necessaria. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il mercato ittico presto tornerà in funzione

L' AdSP MAM assegna alla società cooperativa Produttori Ittici Manfredonia la gestione della struttura

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale ha affidato la gestione del mercato ittico, situato sul Molo di Tramontana del porto commerciale di Manfredonia, alla società cooperativa Produttori Ittici Manfredonia, a valle di una procedura comparativa finalizzata all' affidamento in concessione dell' area demaniale marittima che si estende su una superficie di quasi 13 mila metri quadri. La procedura si è completata con lo scorrimento della graduatoria stilata dalla Commissione di Valutazione, attesa l' esclusione della società risultata prima classificata in quanto non adempiente. A partire da oggi, la società cooperativa aggiudicatrice avrà 20 giorni di tempo per completare tutti gli adempimenti previsti dalla legge, dopodiché il mercato ittico, chiuso ormai da quattro anni per il fallimento del Consorzio di gestione, potrà tornare in piena attività. 11

»



Portuali inseriti nell' Agenzia Auddino contro Agostinelli

«Il commissario si prende meriti non suoi»

Domenico LatinoGIOIA TAURO "C' eravamo tanto amati": s' interrompe l' idillio tra il senatore polistenesese Giuseppe Auddino, del M5S, vicinissimo all' ex ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, e il commissario straordinario dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, nato all' epoca della difficile trattativa per il passaggio di consegne tra Contship ed Msc alla guida del terminal. Il motivo? Si potrebbe riassumere così: l' Authority si sarebbe presa meriti non suoi, rispetto all' inserimento dei 66 ex portuali in Agenzia interinale, e per evidenziarlo il pentastellato ha diffuso un' articolata nota pubblica in cui da sfogo ai suoi pensieri. «In riferimento al comunicato stampa diffuso martedì dall' ufficio stampa dell' Authority - scrive Auddino - mi preme precisare alcuni aspetti di carattere tecnico-legislativo riguardanti l' ingresso di tutti i portuali nella Gioia Tauro Port Agency. Per consentire l' inserimento negli elenchi dell' Agenzia dei lavoratori in esubero di tutte le società, concessionarie e non, che operano nell' area portuale di Gioia Tauro, è stato necessario un mio diretto intervento legislativo che andasse a modificare la vecchia norma contenuta nell' articolo 4 del decreto legge 243 del 29 dicembre 2016 che escludeva alcune tipologie di lavoratori in esubero. Senza una modifica legislativa tutto questo non sarebbe stato possibile! Pertanto - rimarca il senatore - è tecnicamente e giuridicamente non corretta l' affermazione secondo la quale "tutto l' iter amministrativo promosso presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dal commissario straordinario" avrebbe portato di per sé all' approvazione della norma contenuta nel "Decreto Agosto", all' articolo 93». Per Auddino, che è anche membro della Commissione lavoro al Senato, dal punto di vista giuridico, il dialogo fra le due pubbliche amministrazioni avrebbe potuto produrre, semmai, un nuovo accordo di programma, ma non un intervento legislativo che spetta al parlamentare. «Lavoro da due anni sul porto - sottolinea - ho contribuito ai molti successi ottenuti in questi mesi grazie ad un eccellente lavoro di squadra, condotto insieme all' ex ministro Toninelli prima e, adesso, insieme al viceministro Cancelleri, al legislativo del Mit e all' Autorità portuale guidata dal commissario Agostinelli. Il porto di Gioia Tauro è il fiore all' occhio della politica attuata in questi anni dal M5S, ed è per me importante precisare tutto questo per ristabilire la verità dei fatti, nel rispetto di tutti. Mi preme, inoltre, precisare - continua il senatore - che la modifica legislativa contenuta nell' articolo 93 del "Decreto Agosto", non è stata inserita nel decreto tramite una procedura emendativa, per cui non si tratta di un emendamento! Certamente, avrei potuto presentare un emendamento al "Decreto Agosto", a mia prima firma come ho fatto altre volte, quando il provvedimento fosse arrivato in Parlamento in fase di conversione, ma ho preferito che la mia proposta di modifica venisse inserita direttamente nel decreto agosto ed entrasse subito in vigore senza dover attendere gli ulteriori 60 giorni del termine per la conversione in legge. Ho scelto il percorso più rapido nell' interesse esclusivo dei lavoratori, mantenendo un rapporto costante con l' Ufficio legislativo del Mit e il viceministro Cancelleri, lavoro che ha portato all' inserimento della mia proposta di modifica direttamente già nel "Decreto Agosto". Avevo promesso a tutti i lavoratori - conclude Auddino - che ce l' avremmo fatta, ed in fretta, e la promessa è stata mantenuta!».



CROCIERE La conferma dall' autorità portuale

Costa utilizzerà l' approdo

IL PORTO della terza città della Calabria inserito nel percorso Costa Crociere. Ad annunciarlo un comunicato ufficiale dell' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro. In Calabria, il mondo delle crociere riparte dal porto di Corigliano-Calabro, che rientra nella circoscrizione dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Tra le mete del Gruppo Costa Crociere, lo scalo calabrese è stato inserito nel pacchetto delle destinazioni in sicurezza dei tour crocieristici, offerti dalla compagnia battente bandiera italiana, per dare inizio alla ripresa di settore dopo il periodo di restrizioni, dettate dalle misure di contenimento della diffusione del Covid-19. In vista di una ripartenza responsabile, il Gruppo ha scelto di riservare le crociere di settembre, esclusivamente, ad ospiti italiani, con itinerari di una settimana e con scalo solo in porti nazionali, per riscoprire, in sicurezza, il meglio dell' Italia. A tale proposito, nei giorni scorsi, al fine di garantire l' adozione di tutte le indicazioni definite dal Governo, si sono tenuti specifici tavoli tecnici, con l' obiettivo di pianificare i relativi protocolli sanitari, in modo da rendere operativo e sicuro lo scalo di Corigliano-Calabro attraverso l' analisi dei rischi. La Calabria, quindi, rientra nel pacchetto delle mete italiane da visitare, che vedrà il primo arrivo della nave Costa Deliziosa il prossimo 9 settembre, a cui seguiranno, settimanalmente, altri tre appuntamenti previsti nei giorni 16, 23 e 30 settembre. Per i crocieristi, che han l' porto di Corigliano Rossano no scelto di visitare la Calabria, le tappe saranno animate da diverse escursioni, programmate per fare conoscere le bellezze paesaggistiche e culturali della nostra regione. Tra queste, è prevista la visita al Parco archeologico di Sibari. giu.sa.



Porti: da Corigliano Rossano ripartono crociere in Calabria

(ANSA) - CORIGLIANO ROSSANO, 03 SET - Riparte dal porto di Corigliano Rossano, che rientra nella circoscrizione dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, il mondo delle crociere in Calabria. Tra le mete del Gruppo Costa Crociere, lo scalo calabrese è stato inserito nel pacchetto delle destinazioni in sicurezza dei tour crocieristici, offerti dalla compagnia battente bandiera italiana, per dare inizio alla ripresa di settore dopo il periodo di restrizioni, dettate dalle misure di contenimento della diffusione del Covid-19. "In vista di una ripartenza responsabile, il Gruppo - è detto in un comunicato dell' **Autorità portuale** di Gioia tauro - ha scelto di riservare le crociere di settembre, esclusivamente, ad ospiti italiani, con itinerari di una settimana e con scalo solo in porti nazionali, per riscoprire, in sicurezza, il meglio dell' Italia. A tale proposito, nei giorni scorsi, al fine di garantire l' adozione di tutte le indicazioni definite dal Governo, si sono tenuti specifici tavoli tecnici, con l' obiettivo di pianificare i relativi protocolli sanitari, in modo da rendere operativo e sicuro lo scalo di Corigliano Calabro attraverso l' analisi dei rischi. La Calabria, quindi, rientra nel pacchetto delle mete italiane da visitare, che vedrà il primo arrivo della nave Costa Deliziosa il prossimo 9 settembre, a cui seguiranno, settimanalmente, altri tre appuntamenti previsti nei giorni 16, 23 e 30 settembre". "Per i crocieristi, che hanno scelto di visitare la Calabria - riporta ancora il comunicato - le tappe saranno animate da diverse escursioni, programmate per fare conoscere le bellezze paesaggistiche e culturali della nostra regione. Tra queste, è prevista la visita al Parco archeologico di Sibari, importante sito di una delle più ricche città della Magna Graecia. Si passerà, quindi, al Museo della Liquirizia 'Giorgio Amarelli', secondo museo aziendale d' Italia, che racconta i segreti dell' antica coltivazione e produzione della liquirizia risalente al Settecento. Tra le altre mete programmate, anche, un tour alla scoperta del Parco Nazionale della Sila, dove sarà possibile ammirare le bellezze ambientali dell' entroterra calabrese". (ANSA).



Crociere, meno tre giorni alla ripartenza di Costa Deliziosa da Trieste - Protocolli sanitari nei porti e a bordo

03 Sep, 2020 Operativi gli incontri tecnici nei porti interessati al fine di attuare i relativi protocolli sanitari, in modo da rendere operativo e sicuro ogni scalo attraverso l'analisi dei rischi. LIVORNO - Mancano 3 giorni alla ripartenza di Costa Crociere, la compagnia di bandiera italiana scalda i motori della nave Costa Deliziosa che ripartirà da Trieste il 6 settembre prossimo per la prima crociera post covid, 8 giorni e 7 notti con un itinerario tutto italiano e passeggeri tutti italiani. Questi i porti che saranno visitati dalla nave: Trieste (partenza), Bari, Brindisi, Corigliano Rossano (Cosenza), Siracusa, Catania, Trieste (arrivo). La compagnia, brand del gruppo Carnival Corporation, ha fatto sapere già dal mese di agosto che "per consentire la progressiva implementazione dei nuovi protocolli a bordo e a terra" - prolungherà - "fino al 30 settembre 2020 la pausa per tutte le altre sue crociere, ad eccezione delle partenze di Costa Deliziosa (6, 13, 20, 27 settembre) e Costa Diadema (19 settembre). Grande attesa in ogni singolo scalo dove la nave sarà accolta e da dove i passeggeri potranno imbarcarsi. Per assicurare completa serenità a passeggeri, equipaggi e territori dove la nave farà attracco, la compagnia ha

fatto sapere di avere sviluppato con l'intervento di esperti scientifici indipendenti il Costa Safety Protocol, un protocollo per la salute e sicurezza che vanta anche la Certificazione Biosafety Trust dal Rina e che segue inoltre le indicazioni di sicurezza della Cruise Lines International Association (CLIA). Al fine di garantire l'adozione di tutte le indicazioni definite dal Governo, da alcune settimane si svolgono gli incontri tecnici nei porti interessati al fine di attuare i relativi protocolli sanitari, in modo da rendere operativo e sicuro ogni scalo attraverso l'analisi dei rischi. Tra le tappe di Costa Deliziosa è prevista la Calabria con il porto di Corigliano Calabro, che rientra nella circoscrizione dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, la quale informa in una nota che l'arrivo della nave è stato preceduto da incontri di Tavoli tecnici per rendere sicuro lo scalo dal punto di vista della salute e della sicurezza. "Per i crocieristi, che hanno scelto di visitare la Calabria" - fa sapere l'Authority - "le tappe saranno animate da diverse escursioni, programmate per fare conoscere le bellezze paesaggistiche e culturali della nostra regione. Tra queste, è prevista la visita al Parco archeologico di Sibari, importante sito di una delle più ricche città della Magna Graecia. Si passerà, quindi, al Museo della Liquirizia 'Giorgio Amarelli', secondo museo aziendale d'Italia, che racconta i segreti dell'antica coltivazione e produzione della liquirizia risalente al Settecento. Tra le altre mete programmate, anche, un tour alla scoperta del Parco Nazionale della Sila, dove sarà possibile ammirare le bellezze ambientali dell'entroterra calabrese.



Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

In Calabria il mondo delle crociere riparte dal porto di Corigliano Calabro

In Calabria, il mondo delle crociere riparte dal porto di Corigliano Calabro, che rientra nella circoscrizione dell' **Autorità portuale di Gioia Tauro**, guidata dal commissario straordinario **Andrea Agostinelli**. Tra le mete del Gruppo Costa Crociere, lo scalo calabrese è stato inserito nel pacchetto delle destinazioni in sicurezza dei tour crocieristici, offerti dalla compagnia battente bandiera italiana, per dare inizio alla ripresa di settore dopo il periodo di restrizioni, dettate dalle misure di contenimento della diffusione del Covid-19. In vista di una ripartenza responsabile, il Gruppo ha scelto di riservare le crociere di settembre, esclusivamente, ad ospiti italiani, con itinerari di una settimana e con scalo solo in porti nazionali, per riscoprire, in sicurezza, il meglio dell'Italia. A tale proposito, nei giorni scorsi, al fine di garantire l'adozione di tutte le indicazioni definite dal Governo, si sono tenuti specifici tavoli tecnici, con l'obiettivo di pianificare i relativi protocolli sanitari, in modo da rendere operativo e sicuro lo scalo di Corigliano Calabro attraverso l'analisi dei rischi. La Calabria, quindi, rientra nel pacchetto delle mete italiane da visitare, che vedrà il primo arrivo della nave Costa Deliziosa il prossimo 9 settembre, a cui seguiranno, settimanalmente, altri tre appuntamenti previsti nei giorni 16, 23 e 30 settembre. Per i crocieristi, che hanno scelto di visitare la Calabria, le tappe saranno animate da diverse escursioni, programmate per fare conoscere le bellezze paesaggistiche e culturali della nostra regione. Tra queste, è prevista la visita al Parco archeologico di Sibari, importante sito di una delle più ricche città della Magna Graecia. Si passerà, quindi, al Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli", secondo museo aziendale d'Italia, che racconta i segreti dell'antica coltivazione e produzione della liquirizia risalente al Settecento. Tra le altre mete programmate, anche, un tour alla scoperta del Parco Nazionale della Sila, dove sarà possibile ammirare le bellezze ambientali dell'entroterra calabrese.



Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Corigliano-Rossano, venerdì 4 settembre tavolo di confronto sul ruolo del porto e sulle sue infrastrutture

"Continuiamo a credere nella centralità del Porto di Corigliano-Rossano per le sue dimensioni, per le sue potenzialità e per la sua collocazione e riteniamo che il suo lancio come infrastruttura strategica sia priorità assoluta di tutta la Sibaritid". È quanto dichiara il vicesindaco Claudio Malavolta informando che, nell'ambito dell'impegno portato avanti dall'Amministrazione Comunale, è stato convocato per le ore 16 di domani, venerdì 4 settembre, nella sala conferenza della stazione marittima, un tavolo di confronto Tavolo di confronto sul ruolo del porto e sulle sue infrastrutture. Rendere pienamente funzionale ed efficiente l'infrastruttura, assecondando la vocazione turistica del territorio; rilanciare il Porto come HUB per l'agricoltura, per l'agroalimentare, per la pesca, per l'agroindustria e per tutti quei servizi ad essi correlati. Deve essere, questo - aggiunge il Vicesindaco - l'obiettivo sul quale lavorare in sinergia e facendo rete. All'incontro sono stati invitati a partecipare, insieme al Commissario dell'Autorità Portuale **Andrea Agostinelli**, la senatrice Rosa Silvana Abate, i deputati Elisa Scutellà, Francesco Forciniti e Francesco Sapia, il consigliere regionale Giuseppe Graziano, l'assessore regionale alla pesca Gianluca Gallo, il capitano di fregata Alberto Mandrillo e le rappresentanze sindacali.

Il Lametino

Gioia Tauro Crotono Corigliano Palmi

Porti, da Corigliano Rossano ripartono crociere in Calabria

Corigliano Rossano (Cosenza) - Riparte dal porto di Corigliano Rossano, che rientra nella circoscrizione dell' **Autorità portuale di Gioia Tauro** guidata dal commissario straordinario **Andrea Agostinelli**, il mondo delle crociere in Calabria. Tra le mete del Gruppo Costa Crociere, lo scalo calabrese è stato inserito nel pacchetto delle destinazioni in sicurezza dei tour crocieristici, offerti dalla compagnia battente bandiera italiana, per dare inizio alla ripresa di settore dopo il periodo di restrizioni, dettate dalle misure di contenimento della diffusione del Covid-19. "In vista di una ripartenza responsabile, il Gruppo - è detto in un comunicato dell' **Autorità portuale di Gioia tauro** - ha scelto di riservare le crociere di settembre, esclusivamente, ad ospiti italiani, con itinerari di una settimana e con scalo solo in porti nazionali, per riscoprire, in sicurezza, il meglio dell' Italia. A tale proposito, nei giorni scorsi, al fine di garantire l' adozione di tutte le indicazioni definite dal Governo, si sono tenuti specifici tavoli tecnici, con l' obiettivo di pianificare i relativi protocolli sanitari, in modo da rendere operativo e sicuro lo scalo di Corigliano Calabro attraverso l' analisi dei rischi. La Calabria, quindi, rientra nel pacchetto delle mete italiane da visitare, che vedrà il primo arrivo della nave Costa Deliziosa il prossimo 9 settembre, a cui seguiranno, settimanalmente, altri tre appuntamenti previsti nei giorni 16, 23 e 30 settembre". "Per i crocieristi, che hanno scelto di visitare la Calabria - riporta ancora il comunicato - le tappe saranno animate da diverse escursioni, programmate per fare conoscere le bellezze paesaggistiche e culturali della nostra regione. Tra queste, è prevista la visita al Parco archeologico di Sibari, importante sito di una delle più ricche città della Magna Graecia. Si passerà, quindi, al Museo della Liquirizia 'Giorgio Amarelli', secondo museo aziendale d' Italia, che racconta i segreti dell' antica coltivazione e produzione della liquirizia risalente al Settecento. Tra le altre mete programmate, anche, un tour alla scoperta del Parco Nazionale della Sila, dove sarà possibile ammirare le bellezze ambientali dell' entroterra calabrese". © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Metropolitano

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Calabria, il mondo delle crociere riparte da Corigliano Calabro con la Costa Deliziosa

In Calabria, il mondo delle crociere riparte dal porto di Corigliano Calabro, che rientra nella circoscrizione dell' **Autorità portuale di Gioia Tauro**, guidata dal commissario straordinario **Andrea Agostinelli**. Tra le mete del Gruppo Costa Crociere, lo scalo calabrese è stato inserito nel pacchetto delle destinazioni in sicurezza dei tour crocieristici, offerti dalla compagnia battente bandiera italiana, per dare inizio alla ripresa di settore dopo il periodo di restrizioni, dettate dalle misure di contenimento della diffusione del Covid-19. In vista di una ripartenza responsabile, il Gruppo ha scelto di riservare le crociere di settembre, esclusivamente, ad ospiti italiani, con itinerari di una settimana e con scalo solo in porti nazionali, per riscoprire, in sicurezza, il meglio dell'Italia. A tale proposito, nei giorni scorsi, al fine di garantire l'adozione di tutte le indicazioni definite dal Governo, si sono tenuti specifici tavoli tecnici, con l'obiettivo di pianificare i relativi protocolli sanitari, in modo da rendere operativo e sicuro lo scalo di Corigliano Calabro attraverso l'analisi dei rischi. La Calabria, quindi, rientra nel pacchetto delle mete italiane da visitare, che vedrà il primo arrivo della nave Costa Deliziosa il prossimo 9 Settembre, a cui seguiranno, settimanalmente, altri tre appuntamenti previsti nei giorni 16, 23 e 30 Settembre. Per i crocieristi, che hanno scelto di visitare la Calabria, le tappe saranno animate da diverse escursioni, programmate per fare conoscere le bellezze paesaggistiche e culturali della nostra regione. Tra queste, è prevista la visita al Parco archeologico di Sibari, importante sito di una delle più ricche città della Magna Graecia. Si passerà, quindi, al Museo della Liquirizia 'Giorgio Amarelli', secondo museo aziendale d'Italia, che racconta i segreti dell'antica coltivazione e produzione della liquirizia risalente al Settecento. Tra le altre mete programmate, anche, un tour alla scoperta del Parco Nazionale della Sila, dove sarà possibile ammirare le bellezze ambientali dell'entroterra calabrese. Comunicato Stampa - **Autorità Portuale di Gioia Tauro**.



Ripartono i viaggi delle navi da crociera, tappa anche al porto di Corigliano

In Calabria, il mondo delle crociere riparte dal porto di Corigliano Calabro , che rientra nella circoscrizione dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, guidata dal commissario straordinario **Andrea Agostinelli**. Tra le mete del Gruppo Costa Crociere, riferisce una nota stampa, lo scalo calabrese è stato inserito nel pacchetto delle destinazioni in sicurezza dei tour crocieristici , offerti dalla compagnia battente bandiera italiana, per dare inizio alla ripresa di settore dopo il periodo di restrizioni, dettate dalle misure di contenimento della diffusione del Covid-19. Lo scalo di Corigliano In vista di una ripartenza responsabile, il Gruppo ha scelto di riservare le crociere di settembre, esclusivamente, ad ospiti italiani, con itinerari di una settimana e con scalo solo in porti nazionali, per riscoprire, in sicurezza , il meglio dell' Italia. A tale proposito, nei giorni scorsi, al fine di garantire l' adozione di tutte le indicazioni definite dal Governo, si sono tenuti specifici tavoli tecnici, con l' obiettivo di pianificare i relativi protocolli sanitari, in modo da rendere operativo e sicuro lo scalo di Corigliano Calabro attraverso l' analisi dei rischi. L' arrivo della nave da crociera La Calabria, quindi, rientra nel pacchetto delle mete italiane da visitare, che vedrà il primo arrivo della nave Costa Deliziosa il prossimo 9 settembre , a cui seguiranno, settimanalmente, altri tre appuntamenti previsti nei giorni 16, 23 e 30 settembre. Le escursioni in Calabria Per i crocieristi, che hanno scelto di visitare la Calabria, le tappe saranno animate da diverse escursioni, programmate per fare conoscere le bellezze paesaggistiche e culturali della nostra regione. Tra queste, è prevista la visita al Parco archeologico di Sibari, importante sito di una delle più ricche città della Magna Graecia. Si passerà, quindi, al Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli", secondo museo aziendale d' Italia, che racconta i segreti dell' antica coltivazione e produzione della liquirizia risalente al Settecento. Tra le altre mete programmate, anche, un tour alla scoperta del Parco Nazionale della Sila, dove sarà possibile ammirare le bellezze ambientali dell' entroterra calabrese.

Ripartono i viaggi delle navi da crociera, tappa anche al porto di Corigliano

Gli itinerari di Costa Crociere previsti nel mese di settembre coinvolgono diversi porti italiani, in Calabria previsti diverse escursioni

È TEMPO DI RIPRENDERCI I NOSTRI SPAZI

ULTIMI ORA

- 19:06 - Ripartono i viaggi delle navi da crociera, tappa anche al porto di Corigliano
- 09:33 - Sbarchi a Crotone, arrestati due scafisti di origine siriana
- 09:06 - Reggio Calabria, beccato dalla polizia a dar fuoco ai rifiuti arrestato
- 08:35 - Università, si via oggi i test di accesso a Medicina in 60mila per 13mila posti
- 07:57 - Nidrangheta negli appalti istituzionali. Undici arresti tra Lombardia e Calabria

Ripartono le crociere da Corigliano Calabro

Redazione

GIOIA TAURO In Calabria, il mondo delle crociere riparte dal porto di Corigliano Calabro, che rientra nella circoscrizione dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Tra le mete del Gruppo Costa Crociere, lo scalo calabrese è stato inserito nel pacchetto delle destinazioni in sicurezza dei tour crocieristici, offerti dalla compagnia battente bandiera italiana, per dare inizio alla ripresa di settore dopo il periodo di restrizioni, dettate dalle misure di contenimento della diffusione del Covid-19. In vista di una ripartenza responsabile, il Gruppo ha scelto di riservare le crociere di settembre, esclusivamente, ad ospiti italiani, con itinerari di una settimana e con scalo solo in porti nazionali, per riscoprire, in sicurezza, il meglio dell'Italia. A tale proposito, nei giorni scorsi, al fine di garantire l'adozione di tutte le indicazioni definite dal Governo, si sono tenuti specifici tavoli tecnici, con l'obiettivo di pianificare i relativi protocolli sanitari, in modo da rendere operativo e sicuro lo scalo di Corigliano Calabro attraverso l'analisi dei rischi. La Calabria, quindi, rientra nel pacchetto delle mete italiane da visitare, che vedrà il primo arrivo della nave Costa Deliziosa il prossimo 9 Settembre, a cui seguiranno, settimanalmente, altri tre appuntamenti previsti nei giorni 16, 23 e 30 Settembre. Per i crocieristi, che hanno scelto di visitare la Calabria, le tappe saranno animate da diverse escursioni, programmate per fare conoscere le bellezze paesaggistiche e culturali della nostra regione. Tra queste, è prevista la visita al Parco archeologico di Sibari, importante sito di una delle più ricche città della Magna Graecia. Si passerà, quindi, al Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli, secondo museo aziendale d'Italia, che racconta i segreti dell'antica coltivazione e produzione della liquirizia risalente al Settecento. Tra le altre mete programmate, anche, un tour alla scoperta del Parco Nazionale della Sila, dove sarà possibile ammirare le bellezze ambientali dell'entroterra calabrese.



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

ATTUALITÀ

Calabria. Il mondo delle crociere riparte dal porto di Corigliano Calabro

Rientra nella circoscrizione dell' autorità portuale di Gioia Tauro

In Calabria, il mondo delle crociere riparte dal porto di Corigliano Calabro, che rientra nella circoscrizione dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, guidata dal commissario straordinario **Andrea Agostinelli**. Tra le mete del Gruppo Costa Crociere, lo scalocalabrese è stato inserito nel pacchetto delle destinazioni in sicurezza dei tour crocieristici, offerti dalla compagnia battentebandiera italiana, per dare inizio alla ripresa di settore dopo il periodo di restrizioni, dettate dalle misure di contenimento della diffusione del Covid-19. In vista di una ripartenza responsabile, il Gruppo ha scelto di riservare le crociere di settembre, esclusivamente, ad ospiti italiani, con itinerari di una settimana e con scalo solo in porti nazionali, per riscoprire, in sicurezza, il meglio dell' Italia. A tale proposito, nei giorni scorsi, al fine di garantire l' adozione di tutte le indicazioni definite dal Governo, si sono tenuti specifici tavoli tecnici, con l' obiettivo di pianificare i relativi protocolli sanitari, in modo da rendere operativo e sicuro lo scalo di Corigliano Calabro attraverso l' analisi dei rischi.

La Calabria, quindi, rientra nel pacchetto delle mete italiane da visitare, che vedrà il primo arrivo della nave Costa Deliziosa il prossimo 9 settembre, a cui seguiranno, settimanalmente, altri tre appuntamenti previsti nei giorni 16, 23 e 30 settembre. Per i crocieristi, che hanno scelto di visitare la Calabria, le tappe saranno animate da diverse escursioni, programmate per fare conoscere le bellezze paesaggistiche e culturali della nostra regione. Tra queste, è prevista la visita al Parco archeologico di Sibari, importante sito di una delle più ricche città della Magna Graecia. Si passerà, quindi, al Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli", secondo museo aziendale d' Italia, che racconta i segreti dell' antica coltivazione e produzione della liquirizia risalente al Settecento. Tra le altre mete programmate, anche, un tour alla scoperta del Parco Nazionale della Sila, dove sarà possibile ammirare le bellezze ambientali dell' entroterra calabrese. 04-09-2020 01:15.



RIENTRA NELLA CIRCOSCRIZIONE DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI GIOIA TAURO

Calabria. Il mondo delle crociere riparte dal porto di Corigliano Calabro

In Calabria, il mondo delle crociere riparte dal porto di Corigliano Calabro, che rientra nella circoscrizione dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Tra le mete del Gruppo Costa Crociere, lo scalocalabrese è stato inserito nel pacchetto delle destinazioni in sicurezza dei tour crocieristici, offerti dalla compagnia battentebandiera italiana, per dare inizio alla ripresa di settore dopo il periodo di restrizioni, dettate dalle misure di contenimento della diffusione del Covid-19. In vista di una ripartenza responsabile, il Gruppo ha scelto di riservare le crociere di settembre, esclusivamente, ad ospiti italiani, con itinerari di una settimana e con scalo solo in porti nazionali, per riscoprire, in sicurezza, il meglio dell' Italia.

A tale proposito, nei giorni scorsi, al fine di garantire l' adozione di tutte le indicazioni definite dal Governo, si sono tenuti specifici tavoli tecnici, con l' obiettivo di pianificare i relativi protocolli sanitari, in modo da rendere operativo e sicuro lo scalo di Corigliano Calabro attraverso l' analisi dei rischi.

La Calabria, quindi, rientra nel pacchetto delle mete italiane da visitare, che vedrà il primo arrivo della nave Costa Deliziosa il prossimo 9 settembre, a cui seguiranno, settimanalmente, altri tre appuntamenti previsti nei giorni 16, 23 e 30 settembre.

Per i crocieristi, che hanno scelto di visitare la Calabria, le tappe saranno animate da diverse escursioni, programmate per fare conoscere le bellezze paesaggistiche e culturali della nostra regione. Tra queste, è prevista la visita al Parco archeologico di Sibari, importante sito di una delle più ricche città della Magna Graecia. Si passerà, quindi, al Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli", secondo museo aziendale d' Italia, che racconta i segreti dell' antica coltivazione e produzione della liquirizia risalente al Settecento. Tra le altre mete programmate, anche, un tour alla scoperta del Parco Nazionale della Sila, dove sarà possibile ammirare le bellezze ambientali dell' entroterra calabrese.

Calabria: il 9 settembre l' arrivo della nave Costa Deliziosa

La Calabria rientra nel pacchetto delle mete italiane da visitare che vedrà il primo arrivo della nave Costa Deliziosa il prossimo 9 settembre

In Calabria, il mondo delle crociere riparte dal porto di Corigliano Calabro, che rientra nella circoscrizione dell' **Autorità portuale di Gioia Tauro**, guidata dal commissario straordinario **Andrea Agostinelli**. Tra le mete del Gruppo Costa Crociere, lo scalo calabrese è stato inserito nel pacchetto delle destinazioni in sicurezza dei tour crocieristici, offerti dalla compagnia battente bandiera italiana, per dare inizio alla ripresa di settore dopo il periodo di restrizioni, dettate dalle misure di contenimento della diffusione del Covid-19. In vista di una ripartenza responsabile, il Gruppo ha scelto di riservare le crociere di settembre, esclusivamente, ad ospiti italiani, con itinerari di una settimana e con scalo solo in porti nazionali, per riscoprire, in sicurezza, il meglio dell' Italia. A tale proposito, nei giorni scorsi, al fine di garantire l' adozione di tutte le indicazioni definite dal Governo, si sono tenuti specifici tavoli tecnici, con l' obiettivo di pianificare i relativi protocolli sanitari, in modo da rendere operativo e sicuro lo scalo di Corigliano Calabro attraverso l' analisi dei rischi. La Calabria, quindi, rientra nel pacchetto delle mete italiane da visitare, che vedrà il primo arrivo della nave Costa Deliziosa il prossimo 9 settembre, a cui seguiranno, settimanalmente, altri tre appuntamenti previsti nei giorni 16, 23 e 30 settembre. Per i crocieristi, che hanno scelto di visitare la Calabria, le tappe saranno animate da diverse escursioni, programmate per fare conoscere le bellezze paesaggistiche e culturali della nostra regione. Tra queste, è prevista la visita al Parco archeologico di Sibari, importante sito di una delle più ricche città della Magna Graecia. Si passerà, quindi, al Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli", secondo museo aziendale d' Italia, che racconta i segreti dell' antica coltivazione e produzione della liquirizia risalente al Settecento. Tra le altre mete programmate, anche, un tour alla scoperta del Parco Nazionale della Sila, dove sarà possibile ammirare le bellezze ambientali dell' entroterra calabrese.



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Corigliano si attrezza per accogliere la "Costa Deliziosa"

Gioia Tauro - In Calabria, il mondo delle crociere riparte dal porto di Corigliano Calabro, che rientra nella circoscrizione dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Tra le mete del gruppo Costa Crociere, lo scalo calabrese è stato inserito nel pacchetto delle destinazioni in sicurezza dei

Gioia Tauro - In Calabria, il mondo delle crociere riparte dal **porto** di **Corigliano** Calabro, che rientra nella circoscrizione dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Tra le mete del gruppo Costa Crociere, lo scalo calabrese è stato inserito nel pacchetto delle destinazioni in sicurezza dei tour crocieristici, offerti dalla compagnia battente bandiera italiana, per dare inizio alla ripresa di settore dopo il periodo di restrizioni, dettate dalle misure di contenimento della diffusione del coronavirus. Il gruppo genovese per il momento ha scelto di riservare le crociere di settembre esclusivamente ad ospiti italiani, con itinerari di una settimana e con scalo solo in porti nazionali. A questo proposito, nei giorni scorsi, per garantire l' adozione di tutte le indicazioni definite dal governo, si sono tenuti specifici tavoli tecnici, con l' obiettivo di pianificare i relativi protocolli sanitari, in modo da rendere operativo e sicuro lo scalo di **Corigliano** Calabro attraverso l' analisi dei rischi. La Calabria quindi rientra nel pacchetto delle mete italiane da visitare, che vedrà il primo arrivo della nave "Costa Deliziosa" il prossimo 9 settembre, a cui seguiranno, settimanalmente, altri tre appuntamenti previsti nei giorni 16, 23 e 30 settembre. Per i crocieristi, che hanno scelto di visitare la Calabria, le tappe saranno animate da diverse escursioni, programmate per fare conoscere le bellezze paesaggistiche e culturali della regione.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Gioia Tauro perde il servizio Indus di Msc

Mediterranean Shipping Company (Msc), il secondo vettore marittimo per il trasporto di container al mondo, ha apportato modifiche al suo servizio di linea fra costa est degli Stati Uniti, Mediterraneo e subcontinente indiano favorendo l' hub spagnolo di Valencia rispetto a quello italiano di Gioia Tauro (Medcenter Container Terminal). Secondo quanto riportato da DynaLiners la linea finora ribattezzata Indus evolve modificando la sua rotazione che finora prevedeva scali a Gioia tauro nel roundtrip in direzione ovest. Il collegamento servito con 11 navi portacontainer da 8.200 Teu effettuerà invece d' ora in poi la seguente rotazione: Karachi, Nhava Sheva, Mundra, Haifa, New York, Charleston, Savannah, **Porto** franco, Houston, **Porto** franco, Valencia (al posto come detto di Gioia Tauro), Re Abdullah, Abu Dhabi, Dubai e ritorno a Karachi. La nuovissima linea Indusa scalerà invece Mundra, Nhava Sheva, Colombo, Valencia, New York, Savannah, Norfolk, Mundra.



Mediterranean Shipping Company (Msc), il secondo vettore marittimo per il trasporto di container al mondo, ha apportato modifiche al suo servizio di linea fra costa est degli Stati Uniti, Mediterraneo e

La vertenza. La società teme costi elevati e l'impugnazione dei licenziamenti

Porto canale, partita chiusa

Ecco perché la Contship ha detto no alla cassa integrazione

Oltre 200 dipendenti a casa senza uno stipendio, decine di famiglie per le quali il futuro è plumbeo. Un anno dopo l'avvio della cassa integrazione per cessazione dell'attività e la concessione di un orizzonte temporale utile, nelle speranze, a trovare una soluzione che preservasse le competenze e i posti di lavoro, si torna alla casella di partenza: la Cict in liquidazione lascia il **Porto canale** e chiude le attività. Mentre ancora non è stato trovato chi possa sostituirla. Sindacati, lavoratori e politica cercano di correre ai ripari e si chiedono perché l'azienda non abbia allungato la Cig di altri sei mesi. Passo a loro dire «a costo zero». La lettera al Mise La risposta è contenuta in una comunicazione inviata alla sottosegretaria Alessandra Todde e all'assessora regionale Alessandra Zedda dalla presidente di Contship Italia (proprietaria della Cict) Cecilia Eckelmann Battistello. La manager esprime dubbi sulla conversione in legge del decreto che consente il rinnovo della cassa integrazione e parla di possibili conseguenze economiche negative per la società nel caso si segua quella strada. I problemi sono essenzialmente due: la possibile riapertura della procedura di licenziamento, chiusa da mesi, e i successivi costi da sostenere. Soluzione ritenuta impraticabile dalla società dopo i milioni sborsati negli ultimi anni per tenere viva un'attività ritenuta già quasi del tutto improduttiva e svantaggiosa. Il parere e i problemi Il dettaglio delle perplessità è contenuto in un "parere pro veritate" chiesto dalla Cict a due dei più importanti studi legali di Amburgo in rappresentanza degli azionisti Eurokai/Eurogate (multinazionale tedesca che ha il 60 per cento delle azioni Contship Italia) le cui conclusioni sono state fatte proprie dalla società. L'azienda, letto il contenuto del decreto Cura Italia e Agosto, chiedeva fossero valutate le conseguenze dell'eventuale adesione al prolungamento della cassa integrazione. Il giudizio è stato negativo. Punto sostanziale sono i licenziamenti: avviati nel giugno del 2019, passati da un accordo firmato alla Regione e al Ministero tre mesi dopo, definiti nel gennaio 2020, applicati lo scorso 2 settembre. Secondo i legali aderire ora al prolungamento della Cig potrebbe riaprire una procedura già conclusa e consentire a sindacati e lavoratori di impugnarli. Passo che i dipendenti non avevano compiuto a inizio anno entro i termini previsti consentendo, di fatto, di chiudere i giochi. In seconda battuta la Cict, messa in allarme dagli avvocati, teme che i finanziamenti statali destinati ad aiutare le imprese che hanno aderito alla Cig possano non essere sufficienti a coprire tutte le spese per altri sei mesi e che comunque non riguardino anche quelle "collaterali": affitto dell'area portuale concessa dall'Autorità, manutenzioni, vigilanza, imprese esterne, personale, protrazione della procedura di liquidazione della società. Il Decreto per le aziende Infine il management ha dubbi sull'applicabilità alla sua azienda del decreto Cura Italia, perché nel documento si parla di aiuti a società con almeno 250 dipendenti (la Cict ne aveva 209) e dal marchio storico. Mentre la sospensione delle procedure di licenziamento prevista dal decreto legge, fanno notare i vertici Contship, riguarda le trattative in itinere al 23 febbraio scorso: la Cict aveva concluso la procedura a gennaio. Ecco perché alla richiesta di confermare la proroga della cassa integrazione avanzata il 18 agosto dal Mise alla società, il 28 è arrivata come risposta un «no grazie». Andrea Manunza.



I porti sardi contengono la crisi del traffico generato dal lockdown

Cagliari - Sono percentuali di traffico che segnano una netta inversione di tendenza rispetto al dato negativo mondiale sul trasporto passeggeri, quelle dei principali porti della Sardegna. Numeri la cui forbice, rispetto al boom del 2019, e contrariamente a quanto ipotizzato la scorsa primavera, restituiscono cifre meno drammatiche ed un forte segnale di ripresa e di adattamento del settore dello shipping da e per l' Isola. Dal catastrofico - 96 % generato dal lockdown totale del mese di aprile, la statistica di agosto si assesta, rispetto al 2019, ad un più contenuto - 22 % di differenza. Circa 320 mila, tra arrivi e partenze, i passeggeri complessivi in meno registrati negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres negli ultimi 31 giorni: da poco più di 1 milione e 424 mila dell' agosto 2019 ad 1 milione e 104 mila di quello 2020.

Dato generale che, come evidenziato nello schema riepilogativo dei primi 8 mesi, è andato rapidamente assestandosi, riportando, in appena 2 mesi e mezzo, le performance dei porti di sistema ad un meno 38 per cento di media. "Non possiamo sicuramente gioire del risultato dei traffici marittimi dei primi otto mesi di questo orribile 2020 - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - ma, allo stesso tempo, dobbiamo ritenerci soddisfatti della netta ripresa registrata nel periodo estivo. Agosto, rispetto ai timori generali del settore dello shipping, ha dato una risposta del tutto inattesa, contenendo un trend negativo senza precedenti e riportando le perdite a poco più del 22 per cento rispetto all' azzeramento totale della movimentazione al quale abbiamo assistito, impassibili, la scorsa primavera".

Numeri che evidenziano uno sforzo eccezionale per la ripresa, in particolare per i controlli sulla temperatura corporea effettuati dall' AdSP su oltre un milione di passeggeri (pari al 100 %) in arrivo negli ultimi 3 mesi. "Se gli scali del sistema portuale sardo sono riusciti a dare una spallata decisa alla crisi - continua **Deiana** - è soprattutto grazie al lavoro instancabile del cluster marittimo e portuale che, spesso facendo fronte a regole poco certe ed in continua evoluzione, ha saputo garantire la sicurezza dei collegamenti, senza interruzioni o particolari disagi all' utenza. I porti di sistema hanno risposto egregiamente a flussi comunque consistenti, garantendo, in arrivo, la rilevazione della temperatura ad oltre 1 milione di persone e, in partenza, i controlli di security, così come previsto dalla normativa vigente".

The screenshot shows the Sea Reporter website with the article title "I porti sardi contengono la crisi del traffico generato dal lockdown". The article text is partially visible, matching the main text on the page. It includes a photo of Massimo Deiana, President of AdSP del Mare di Sardegna, and a small table titled "Articoli del mese settembre: 2020" with columns for days of the month and a numerical value.

1	2	3	4
1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	12
13	14	15	16
17	18	19	20
21	22	23	24
25	26	27	28
29	30	31	

La yacht che ospitò Churchill e Roosevelt

Uno dei più antichi e lussuosi mega yacht del mondo ha effettuato una sosta nei giorni scorsi nel porto di Messina. Si tratta della "SS Delphine", realizzata nel 1921 per il proprietario della famosa casa automobilistica di Detroit Dodge, che ha scelto il porto peloritano per svolgere alcune operazioni tecniche, prima di riprendere il viaggio con la sua clientela d' élite. Questa splendida imbarcazione a vapore, dalla lunghezza totale di 79 metri e larghezza massima di 11 per 1342 tonnellate stazza lorda, ha ospitato famosi protagonisti del jet set internazionale e importanti personaggi storici come Winston Churchill e Franklin Roosevelt, che sul "SS Delphine" sembra si siano incontrati per preparare la Conferenza di Yalta nel 1945. Dodici sono le suite di lusso, per un massimo di 26 ospiti che possono godere a bordo di servizi e comfort sontuosi. «È la conferma - dichiara il presidente dell' **Autorità** di **Sistema** dello Stretto, Mario Mega - dell' appeal che i porti dello Stretto esercitano sia per la propria posizione geografica strategica, centrale nel Mediterraneo, ma soprattutto per l' efficienza e la professionalità che i nostri operatori assicurano ad una tale clientela, estremamente esigente ma al contempo con capacità di spesa considerevoli. Stiamo già lavorando perché Messina, Reggio Calabria e Milazzo possano sviluppare al meglio le proprie potenzialità e i propri servizi per conquistare in modo stabile i principali attori di questo interessantissimo segmento marittimo, assicurando così nuovi e alternativi traffici rispetto a quelli già consolidati e nuove e importanti occasioni di crescita ai porti e al territorio». Sull' imbarcazione a vapore del 1921 fu preparata anche la Conferenza di Yalta?



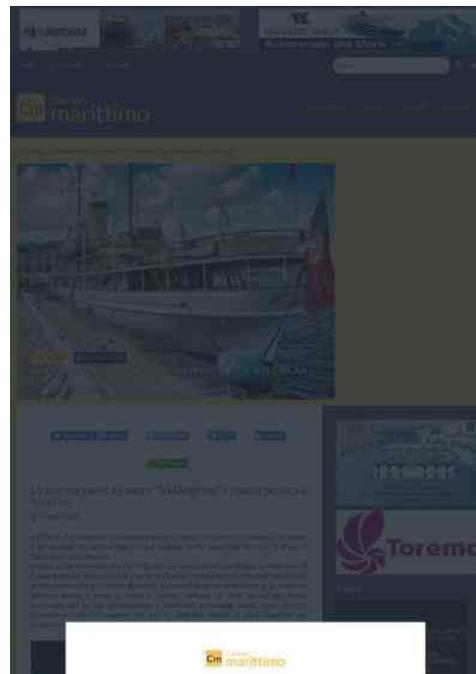
Mega yacht "Ss Delphine" sosta a Messina

(ANSA) - MESSINA, 03 SET - Uno dei più antichi e lussuosi mega yacht del mondo ha effettuato una sosta nei giorni scorsi nel porto di Messina. Si tratta della "SS Delphine", realizzata nel 1921 per il proprietario della famosa casa automobilistica "Dodge", che ha scelto il porto peloritano per svolgere alcune operazioni tecniche, prima di riprendere il viaggio con la sua clientela d' élite. La splendida imbarcazione a vapore, dalla lunghezza totale di 79 metri e larghezza massima di 11 per 1342 tonnellate stazza lorda, ha ospitato famosi protagonisti del jet set internazionale importanti personaggi storici come Winston Churchill e Franklin Roosevelt, che sul "SS Delphine" sembra si siano incontrati per preparare la Conferenza di Yalta nel 1945. Il Presidente dell'**Autorità di sistema Portuale** dello Stretto, Mario Mega, ha espresso soddisfazione per la presenza della "SS Delphine" a Messina che segue altri mega yacht già attraccati sulle banchine di riva in città. "E' la conferma" dice "dell' appeal che i Porti dello Stretto esercitano sia per la propria posizione geografica strategica, centrale nel Mediterraneo, ma soprattutto per l'efficienza e la professionalità che i nostri operatori assicurano". (ANSA).



Lo storico yacht a vapore "SS Delphine" in sosta tecnica a Messina

03 Sep, 2020 **MESSINA** - 'SS Delphine' l' affascinante yacht a vapore, tra i più antichi e lussuosi al mondo, è agli ormeggi nel **porto** di **Messina** per svolgere alcune operazioni tecniche, in attesa di riprendere la navigazione. Il mega yacht fatto costruire nel 1921 dal suo armatore Horace Dodge, co-fondatore di Dodge Brothers, venne varato il 2 aprile 1921 e per una lunghezza di 258 piedi (79 m) e una larghezza massima di 11 metri, dispone di 12 suite di lusso per un massimo di 26 ospiti che possono godere a bordo di servizi e comfort sontuosi. Lo yacht ha ospitato famosi personaggi del jet set internazionale e importanti personaggi storici come Winston Churchill e Franklin Roosevelt, che sul 'SS Delphine' sembra si siano incontrati per preparare la Conferenza di Yalta nel 1945. Il presidente dell' Autorità di sistema Portuale dello Stretto, Mario Mega, ha espresso soddisfazione per la presenza della 'SS Delphine' a **Messina** che segue altri mega yacht già attraccati sulle banchine di riva in città. 'E' la conferma' dichiara ' dell' appeal che i Porti dello Stretto esercitano sia per la propria posizione geografica strategica, centrale nel Mediterraneo , ma soprattutto per l' efficienza e la professionalità che i nostri operatori assicurano ad una tale clientela, estremamente esigente ma al contempo con capacità di spesa considerevoli. Stiamo già lavorando perché **Messina**, Reggio Calabria e Milazzo possano sviluppare al meglio le proprie potenzialità e i propri servizi per conquistare in modo stabile i principali attori di questo interessantissimo segmento marittimo, assicurando così nuovi e alternativi traffici rispetto a quelli già consolidati e nuove e importanti occasioni di crescita ai porti e al territorio'.



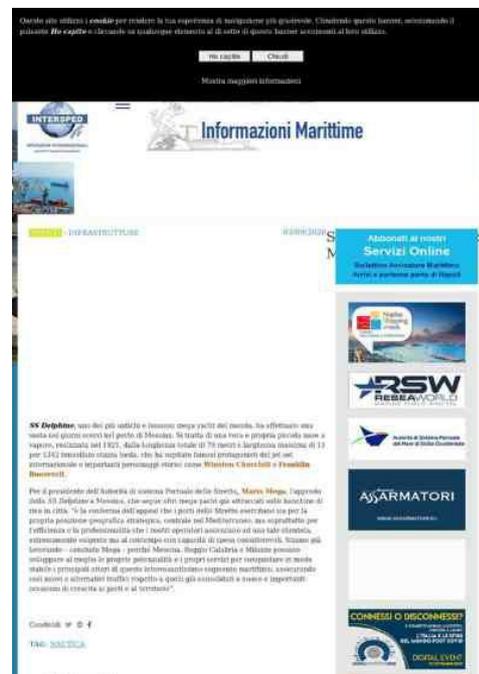
Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

SS Delphine, lo storico yacht fa scalo a Messina

Una vera e propria piccola nave che in passato ha ospitato importanti personaggi dello spettacolo e capi di Stato

SS Delphine , uno dei più antichi e lussuosi mega yacht del mondo, ha effettuato una sosta nei giorni scorsi nel porto di Messina. Si tratta di una vera e propria piccola nave a vapore, realizzata nel 1921, dalla lunghezza totale di 79 metri e larghezza massima di 11 per 1342 tonnellate stazza lorda, che ha ospitato famosi protagonisti del jet set internazionale e importanti personaggi storici come Winston Churchill e Franklin Roosevelt . Per il presidente dell' Autorità di sistema Portuale dello Stretto , Mario Mega , l' approdo della SS Delphine a Messina, che segue altri mega yacht già attraccati sulle banchine di riva in città, "è la conferma dell' appeal che i porti dello Stretto esercitano sia per la propria posizione geografica strategica, centrale nel Mediterraneo, ma soprattutto per l' efficienza e la professionalità che i nostri operatori assicurano ad una tale clientela, estremamente esigente ma al contempo con capacità di spesa considerevoli. Stiamo già lavorando - conclude Mega - perché Messina, Reggio Calabria e Milazzo possano sviluppare al meglio le proprie potenzialità e i propri servizi per conquistare in modo stabile i principali attori di questo interessantissimo segmento marittimo, assicurando così nuovi e alternativi traffici rispetto a quelli già consolidati e nuove e importanti occasioni di crescita ai porti e al territorio".



Lo yacht 'SS Delphine' nel porto di Messina

Redazione

MESSINA SS Delphine uno dei più antichi e lussuosi mega yacht del mondo ha effettuato una sosta nei giorni scorsi nel porto di Messina. La storica imbarcazione, realizzata nel 1921 per il proprietario della famosa casa automobilistica di Detroit Dodge, che ha scelto il porto peloritano per svolgere alcune operazioni tecniche, prima di riprendere il viaggio con la sua clientela d'élite. Questa splendida imbarcazione a vapore, dalla lunghezza totale di 79 metri e larghezza massima di 11 per 1342 tonnellate stazza lorda, ha ospitato famosi protagonisti del jet set internazionale e importanti personaggi storici come Winston Churchill e Franklin Roosevelt, che sul SS Delphine sembra si siano incontrati per preparare la Conferenza di Yalta nel 1945. Dodici sono le suite di lusso, per un massimo di 26 ospiti che possono godere a bordo di servizi e comfort sontuosi. Il presidente dell'Autorità di sistema Portuale dello Stretto, Mario Mega, ha espresso soddisfazione per la presenza della SS Delphine a Messina che segue altri mega yacht già attraccati sulle banchine di riva in città. E' la conferma dichiara dell'appeal che i Porti dello Stretto esercitano sia per la propria posizione geografica strategica, centrale nel Mediterraneo, ma soprattutto per l'efficienza e la professionalità che i nostri operatori assicurano ad una tale clientela, estremamente esigente ma al contempo con capacità di spesa considerevoli. Stiamo già lavorando perché Messina, Reggio Calabria e Milazzo possano sviluppare al meglio le proprie potenzialità e i propri servizi per conquistare in modo stabile i principali attori di questo interessantissimo segmento marittimo, assicurando così nuovi e alternativi traffici rispetto a quelli già consolidati e nuove e importanti occasioni di crescita ai porti e al territorio.



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

A Messina lo storico e lussuoso mega yacht 'SS Delphine'

Uno dei più antichi e lussuosi mega yacht del mondo ha effettuato una sosta nei giorni scorsi nel porto di Messina. La 'SS Delphine', realizzata nel 1921 per il proprietario della famosa casa automobilistica di Detroit Dodge, ha scelto il porto peloritano per svolgere alcune operazioni tecniche, prima di riprendere il viaggio con la sua

Uno dei più antichi e lussuosi mega yacht del mondo ha effettuato una sosta nei giorni scorsi nel porto di Messina. La 'SS Delphine', realizzata nel 1921 per il proprietario della famosa casa automobilistica di Detroit Dodge, ha scelto il porto peloritano per svolgere alcune operazioni tecniche, prima di riprendere il viaggio con la sua clientela d' élite. Questa splendida imbarcazione a vapore, dalla lunghezza totale di 79 metri e larghezza massima di 11 per 1342 tonnellate stazza lorda, ha ospitato famosi protagonisti del jet set internazionale e importanti personaggi storici come Winston Churchill e Franklin Roosevelt, che sul 'SS Delphine' sembra si siano incontrati per preparare la Conferenza di Yalta nel 1945. 12 sono le suite di lusso, per un massimo di 26 ospiti che possono godere a bordo di servizi e comfort sontuosi. Il Presidente dell' **Autorità di sistema Portuale** dello Stretto, Mario Mega, ha espresso soddisfazione per la presenza della 'SS Delphine' a Messina che segue altri mega yacht già attraccati sulle banchine di riva in città. 'E' la conferma' dichiara 'dell' appeal che i Porti dello Stretto esercitano sia per la propria posizione geografica strategica, centrale nel Mediterraneo, ma soprattutto per l' efficienza e la professionalità che i nostri operatori assicurano ad una tale clientela, estremamente esigente ma al contempo con capacità di spesa considerevoli. Stiamo già lavorando perché Messina, Reggio Calabria e Milazzo possano sviluppare al meglio le proprie potenzialità e i propri servizi per conquistare in modo stabile i principali attori di questo interessantissimo segmento marittimo, assicurando così nuovi e alternativi traffici rispetto a quelli già consolidati e nuove e importanti occasioni di crescita ai porti e al territorio'. Partecipa alla discussione. Commenta l' articolo su [Messinaora.it](https://www.messinaora.it).

REDAZIONE SPORT

The screenshot shows the Messina Ora website interface. At the top, there's a navigation bar with the site name 'MESSINAORA.IT' and the tagline 'IL PRIMO NETWORK MULTIMEDIALE INDIPENDENTE A MESSINA'. Below this, there's a main article titled 'A Messina lo storico e lussuoso mega yacht "SS Delphine"' dated 3 SETTEMBRE 2020. The article features a large image of the yacht docked at a pier. To the right of the article, there are several advertisements: 'Mutui Supermarket', 'PrestitiFacili', and 'Di recente pesava 88 kg'. At the bottom of the screenshot, there's a small poll titled 'Qual è la soluzione?' with options '9 = 72' and '6 = 56', and a 'TRAGHIETTIAMO AL SICURO' button.

Lo yacht Delphine a Messina

4 settembre 2020 - Uno dei più antichi e lussuosi mega yacht del mondo ha effettuato una sosta nei giorni scorsi nel porto di Messina. Si tratta della "SS Delphine", realizzata nel 1921 per il proprietario della famosa casa automobilistica di Detroit Dodge, che ha scelto il porto peloritano per svolgere alcune operazioni tecniche, prima di riprendere il viaggio con la sua clientela d'élite. Questa splendida imbarcazione a vapore, dalla lunghezza totale di 79 metri e larghezza massima di 11 per 1342 tonnellate stazza lorda, ha ospitato famosi protagonisti del jet set internazionale e importanti personaggi storici come Winston Churchill e Franklin Roosevelt, che sul "SS Delphine" sembra si siano incontrati per preparare la Conferenza di Yalta nel 1945. 12 sono le suite di lusso, per un massimo di 26 ospiti che possono godere a bordo di servizi e comfort sontuosi. Il Presidente dell' Autorità di sistema Portuale dello Stretto, Mario Mega, ha espresso soddisfazione per la presenza della "SS Delphine" a Messina che segue altri mega yacht già attraccati sulle banchine di riva in città. "E' la conferma - dichiara - dell' appeal che i Porti dello Stretto esercitano sia per la propria posizione geografica strategica, centrale nel Mediterraneo, ma soprattutto per l' efficienza e la professionalità che i nostri operatori assicurano ad una tale clientela, estremamente esigente ma al contempo con capacità di spesa considerevoli. Stiamo già lavorando perché Messina, Reggio Calabria e Milazzo possano sviluppare al meglio le proprie potenzialità e i propri servizi per conquistare in modo stabile i principali attori di questo interessantissimo segmento marittimo, assicurando così nuovi e alternativi traffici rispetto a quelli già consolidati e nuove e importanti occasioni di crescita ai porti e al territorio".

GAM EDITORI



Lo spettacolare mega yacht "SS Delphine" in sosta al Porto di Messina [FOTO]

Uno dei più antichi e lussuosi mega yacht del mondo ha effettuato una sosta nei giorni scorsi nel porto di Messina

Uno dei più antichi e lussuosi mega yacht del mondo ha effettuato una sosta nei giorni scorsi nel porto di Messina . Si tratta della "SS Delphine", realizzata nel 1921 per il proprietario della famosa casa automobilistica di Detroit Dodge, che ha scelto il porto peloritano per svolgere alcune operazioni tecniche, prima di riprendere il viaggio con la sua clientela d' élite. Questa splendida imbarcazione a vapore, dalla lunghezza totale di 79 metri e larghezza massima di 11 per 1342 tonnellate stazza lorda, ha ospitato famosi protagonisti del jet set internazionale e importanti personaggi storici come Winston Churchill e Franklin Roosevelt, che sul "SS Delphine" sembra si siano incontrati per preparare la Conferenza di Yalta nel 1945. 12 sono le suite di lusso, per un massimo di 26 ospiti che possono godere a bordo di servizi e comfort sontuosi. Il Presidente dell' **Autorità di sistema** Portuale dello Stretto, Mario Mega, ha espresso soddisfazione per la presenza della "SS Delphine" a Messina che segue altri mega yacht già attraccati sulle banchine di riva in città. "E' la conferma" dichiara " dell' appeal che i Porti dello Stretto esercitano sia per la propria posizione geografica strategica, centrale nel Mediterraneo, ma soprattutto per l' efficienza e la professionalità che i nostri operatori assicurano ad una tale clientela, estremamente esigente ma al contempo con capacità di spesa considerevoli. Stiamo già lavorando perché Messina, Reggio Calabria e Milazzo possano sviluppare al meglio le proprie potenzialità e i propri servizi per conquistare in modo stabile i principali attori di questo interessantissimo segmento marittimo, assicurando così nuovi e alternativi traffici rispetto a quelli già consolidati e nuove e importanti occasioni di crescita ai porti e al territorio".



Ss Delphine, a Messina uno dei mega yacht più lussuosi e antichi del mondo

Realizzata nel 1921, ha ospitato importanti personaggi storici come Winston Churchill e Franklin Roosevelt. Uno dei più antichi e lussuosi mega yacht del mondo ha fatto una sosta nei giorni scorsi nel porto di Messina. Si tratta della 'SS Delphine', realizzata nel 1921 per il proprietario della famosa casa automobilistica di Detroit Dodge, che ha scelto il porto peloritano per svolgere alcune operazioni tecniche, prima di riprendere il viaggio con la sua clientela d'élite. Questa splendida imbarcazione a vapore, dalla lunghezza totale di 79 metri e larghezza massima di 11 per 1342 tonnellate stazza lorda, ha ospitato famosi protagonisti del jet set internazionale e importanti personaggi storici come Winston Churchill e Franklin Roosevelt, che sul 'SS Delphine' sembra si siano incontrati per preparare la Conferenza di Yalta nel 1945. 12 sono le suite di lusso, per un massimo di 26 ospiti che possono godere a bordo di servizi e comfort sontuosi. Il presidente dell'**Autorità di sistema** Portuale dello Stretto, Mario Mega, ha espresso soddisfazione per la presenza della 'SS Delphine' a Messina, che segue altri mega yacht già attraccati sulle banchine di riva in città. 'E' la conferma' dichiara 'dell' appeal che i Porti dello Stretto esercitano sia per la propria posizione geografica strategica, centrale nel Mediterraneo, ma soprattutto per l'efficienza e la professionalità che i nostri operatori assicurano ad una tale clientela, estremamente esigente ma al contempo con capacità di spesa considerevoli. Stiamo già lavorando perché Messina, Reggio Calabria, Villa San Giovanni e Milazzo possano sviluppare al meglio le proprie potenzialità e i propri servizi per conquistare in modo stabile i principali attori di questo interessantissimo segmento marittimo, assicurando così nuovi e alternativi traffici rispetto a quelli già consolidati e nuove e importanti occasioni di crescita ai porti e al territorio'.

The screenshot shows the website 'tempostretto' with the following content:

- Header:** 'tempostretto' logo with social media icons (Facebook, Instagram, Twitter, YouTube).
- Navigation:** MENU, HOME, TEMPOSTRETTO REGGIO CALABRIA, TEMPOSTRETTO JONIO, TEMPOSTRETTO TIRRENI.
- Sub-navigation:** TEMPOSTRETTO MERIDIO, CERCHI CHE M'ASPARANO, METEOR, SEGNALAZIONI WHATAPP, IN CUCINA CON TEMPOSTRETTO, CALINIA MESSINA, ARTE QUOTIDIANA.
- Main Article:**
 - Title:** SS DELPHINE, A MESSINA UNO DEI MEGA YACHT PIÙ LUSSUOSI E ANTICHI DEL MONDO
 - Image:** A large image of the SS Delphine yacht at night in a harbor.
 - Text:** Realizzata nel 1921, ha ospitato importanti personaggi storici come Winston Churchill e Franklin Roosevelt. Uno dei più antichi e lussuosi mega yacht del mondo ha fatto una sosta nei giorni scorsi nel porto di Messina. Si tratta della 'SS Delphine', realizzata nel 1921 per il proprietario della famosa casa automobilistica di Detroit Dodge, che ha scelto il porto peloritano per svolgere alcune operazioni tecniche, prima di riprendere il viaggio con la sua clientela d'élite. Questa splendida imbarcazione a vapore, dalla lunghezza totale di 79 metri e larghezza massima di 11 per 1342 tonnellate stazza lorda, ha ospitato famosi protagonisti del jet set internazionale e importanti personaggi storici come Winston Churchill e Franklin Roosevelt.
- Sidebars:**
 - SEGNALAZIONI:** AL 366.872827
 - PREVISIONI METEO:** Parco, allenamenti sospesi in via precauzionale. Martedì 8 settembre prima di tutto.
 - Other news:**
 - Vulcano e Silete, trovati altri frammenti rossi
 - Il Delphine, a Messina uno dei mega yacht più lussuosi e antichi del mondo
 - Casale: "Vostriamo hotspot di Langopiana". Monumenti: "Alcanta brucia nel mare"

Il campo donato da Accorinti: messaggi alla città (e non solo)

Tiziana Caruso Un messaggio universale contro il razzismo e uno "particolare" rivolto alla città, per ricordare a tutti che Messina è nata nella Falce e da lì deve rivivere, con piccoli gesti partecipati. Come quello di donare, con la collaborazione di tanti ragazzi, un "campo libero" di basket proprio a San Raineri, dedicandolo a George Floyd, l' afroamericano ucciso durante un fermo della polizia a Minneapolis lo scorso 25 maggio. Ieri pomeriggio, davanti a decine di persone, l' ex sindaco Renato Accorinti ha inaugurato il playground donato con l' indennità percepita durante il mandato, denunciando pubblicamente il vile atto compiuto da chi, qualche settimana fa, ha vandalizzato con scritte razziste le mura vicine al nuovo impianto, "colorato" dalla street-art di Daniele Battaglia. «Vorrei davanti a me chi ha commesso quel gesto per regalargli un libro» ha detto Accorinti, accanto a Mario Mega, presidente dell' **Autorità portuale** di Messina che, continuando l' opera del suo predecessore Antonino De Simone, ha permesso che il sogno di tanti giovani messinesi diventasse realtà: «Da oggi la città - ha detto Mega - deve difendere questo spazio, deve difendere l' intera Falce, sperando che diventi un' attrazione per i turisti e un' opportunità di lavoro per tanti messinesi». «Anni fa abbiamo sottoscritto il Patto per la Falce - ha aggiunto Accorinti - con l' obiettivo di trasformare quest' area in un parco archeologico e naturalistico. Quello di oggi è un piccolo segnale, ci sono volute tanta pazienza e tanta determinazione, ma questa inaugurazione è la dimostrazione che, quando si vuole e quando si lavora insieme, possono realizzarsi anche le cose più complesse. Adesso dobbiamo far sì che ciò accada in altri luoghi della città». Alla cerimonia ha partecipato anche il presidente dell' Amatori Basket Messina Mario Maggio, mentre il giovane Marco Giordano ha letto i messaggi che la scrittrice Nadia Terranova, il presidente del Coni Giovanni Malagò e il presidente della commissione nazionale antimafia Nicola Morra hanno voluto inviare per sottolineare l' importanza dell' iniziativa e il suo valore simbolico, ringraziando l' ex sindaco Accorinti e tutti quelli che hanno contribuito a donare alla città un nuovo spazio in cui praticare sport liberamente. Durante l' inaugurazione è stato ricordato anche Pierluigi Mollica, lo sportivo messinese appassionato di basket ucciso tragicamente dal figlio nei giorni scorsi. Dal luogo (la Falce) al nome (George Floyd, afroamericanoucciso a maggio): i simboli.



La prima imbarcazione salperà dalla città etnea l'11 settembre

Nel Porto di Catania tornano a operare le navi da crociera

CATANIA - Il Dpcm del 7 agosto scorso ha sancito la ripresa dell'attività crocieristica in Italia a partire dal 15 agosto. MSC Grandiosa è stata la prima nave da crociera a partire da uno scalo italiano, il 16 agosto, dopo la lunga sosta, salpando dal porto di Genova per una crociera di 7 notti nel Mediterraneo occidentale, con scali a Civitavecchia, Napoli, Palermo e La Valletta. Costa Crociere riprenderà invece la propria attività a partire dal 6 settembre con un itinerario tutto italiano per ospiti solo italiani; questa soluzione consentirà quindi ai crocieristi Costa di poter godere più serenamente della propria vacanza e di affrontare un viaggio in totale sicurezza sia a bordo che a terra. Due saranno le navi che per prime riprenderanno le attività crocieristiche: Costa Deliziosa e Costa Diadema. Costa Deliziosa toccherà vari porti fra Puglia, Calabria e Sicilia e Catania è stata scelta come una delle mete di questo viaggio tutto italiano. A Catania arriveranno crocieristi in transito, ma si assisterà anche ad operazioni di imbarco e sbarco, ovvero i crocieristi inizieranno e termineranno il loro viaggio al Porto di Catania. La prima nave da Catania partirà l'undici settembre e farà un approdo settimanale fino al due ottobre. Elementi

fondamentali per la ripresa di una stagione ormai purtroppo abbastanza compromessa: prevenzione e sicurezza per tutti, personale di bordo, crocieristi, terminalisti, tour operator e chiunque altro faccia parte degli ingranaggi di questa potente macchina che piano piano ricomincerà a carburare in attesa di potere riprendere la sua normale velocità di crociera! La capienza delle navi viene ridotta al 70/60% per assicurare un distanziamento fisico e l'accesso alle zone comuni verrà regolato con percorsi prestabiliti e rigorose fasce orarie da rispettare. I passeggeri saranno tutti sottoposti a tampone da parte della compagnia di crociera prima dell'imbarco e verrà loro misurata la temperatura con i termo scanner, misure che gioveranno anche a infondere ai passeggeri medesimi la percezione tangibile dell'elevata attenzione alla sicurezza delle loro salute. Non sarà permesso scendere a terra in autonomia, ma soltanto partecipando ad escursioni organizzate dalla compagnia per mezzo dei propri tour operator in loco. Gli Autisti dei bus e le guide turistiche saranno a loro volta controllati con il tampone e lavoreranno solo con i turisti della nave, senza creare promiscuità di ospiti di incerta e variegata provenienza. Il protocollo prevede inoltre che le navi si dotino di sistemi di igienizzazione dell'aria a bordo con tecnologia UV-C che uccide quasi il 100% dei microbi e di servizio sanitario di bordo ulteriormente potenziato. Inoltre, il 10% delle cabine sarà riservato ad eventuale isolamento fiduciario, temporaneo, di casi sospetti. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha coordinato e coadiuvato preventivamente con Costa Crociere le operazioni di ripristino delle attività crocieristiche al Porto di Catania. Sono intercorse varie video conferenze tra i vertici dell'AdSP e quelli di Costa per garantire dei protocolli di assoluta sicurezza per l'accoglienza dei passeggeri. Nel quadro delle attività in corso, per consentire una ripartenza del settore crocieristico in totale sicurezza, Catania Cruise Terminal, la società del gruppo Global Ports Holding che gestisce il terminal crociere del porto di Catania sta facendo la sua parte. In stretta collaborazione con le compagnie di navigazione, con le quali sono già stati condivisi i protocolli da rispettare in occasione dell'arrivo delle navi, la CCT sta infatti effettuando alcuni lavori di adeguamento e miglioramento della stazione marittima, soprattutto per quanto attiene alla conformità della medesima ai nuovi standard dettati dalla necessità di garantire il più elevato livello di sicurezza sanitaria. Non solo, dunque, la doverosa sanificazione dei locali, lo screening del personale e di tutti gli



addetti alle operazioni terminalistiche, e la revisione dei flussi dei passeggeri con la definizione di nuovi percorsi, ma anche l'allestimento di un'area pre check-in



Quotidiano di Sicilia

Catania

- destinata ad un primo screening dei passeggeri imbarcanti - di alcuni locali destinati all'effettuazione dei tamponi e di un'ampia sala di attesa. Si riparte quindi, con grande cautela, ma anche con grande entusiasmo e positività, certi che con la giusta attenzione ed il giusto rispetto per le norme che tutelano la salute pubblica saremo in grado di far riavvicinare i turisti ad un tipo di viaggio che è stato sicuramente il più penalizzato dalla pandemia.

Shipping Italy

Focus

Authority dei Trasporti: Zaccheo succederà a Camanzi come presidente

Il nuovo presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti (Art) sarà Nicola Zaccheo, attuale vertice di Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile. La notizia è riportata dal Sole24Ore che ricorda come la proposta spetti alla ministra delle Infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli, e dovrebbe essere portata in Consiglio dei ministri già nella riunione di stasera. Zaccheo, che era stato nominato all'Enac su proposta del Movimento Cinque stelle quando al ministero delle Infrastrutture c'era Danilo Toninelli, ha avuto in questi mesi un rapporto di stretta collaborazione e fiducia con la De Micheli soprattutto per far fronte alla crisi del trasporto aereo causata dal Covid. All'Enac spetta infatti di definire le regole nazionali sulle modalità di trasporto sugli aerei e negli aeroporti. A Zaccheo, che prenderà il posto di Andrea Camanzi, spetterà il compito di portare avanti il lavoro avviato dall'authority nel settore dei porti, del trasporto marittimo e della logistica, un comparto che in larga parte si oppone ancora al ruolo e alle funzioni della struttura torinese.



Il nuovo presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti (Art) sarà Nicola Zaccheo, attuale vertice di Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile. La notizia è riportata dal Sole24Ore che ricorda come la proposta spetti alla ministra delle Infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli.

Passo avanti per il cold ironing

Via oneri generali per fornitura elettrica a navi in banchina

Redazione

ROMA Passo avanti per il cold ironing nei porti italiani, con l'approvazione in commissione al Senato l'emendamento al DL Semplificazioni che elimina gli oneri generali di sistema per le forniture di energia elettrica alle navi attraccate in banchina. Matteo Bianchi, responsabile Dipartimento Nazionale Economia del Mare del Partito Democratico, definisce questa decisione importante per la sostenibilità ambientale dei porti italiani ed un importante contributo alla diffusione del cold ironing nel nostro Paese. In una nota, Bianchi ricorda che le grandi navi ormeggiate nei porti italiani tengono i motori accesi, alimentandosi attraverso combustibili fossili, generando inquinamento atmosferico e acustico nelle città portuali. Il cold ironing, cioè l'alimentazione elettrica della nave da terra, è tra le soluzioni tecnologiche alternative valide, sinora però la sua diffusione è stata fortemente limitata a causa dell'alto costo dell'energia elettrica in Italia. Per rendere più conveniente l'alimentazione elettrica dalla banchina rispetto al bruciare carburante per tenere accesi i motori, come Dipartimento Nazionale Economia del Mare del Pd, lavoriamo da mesi per ridurre il costo dell'energia elettrica destinata al cold ironing. Nel decreto milleproroghe dello scorso Gennaio, con un emendamento firmato dal vice segretario nazionale del Pd, Andrea Orlando, abbiamo ottenuto la previsione di una tariffazione dedicata e abbiamo abbattuto l'accisa. Ora, grazie all'emendamento presentato dalla vice presidente del Senato Anna Rossomando e dal senatore Andrea Ferrazzi e approvato nell'esame in commissione del dl semplificazioni, eliminiamo anche gli oneri generali di sistema dal costo dell'energia elettrica per alimentare le navi in banchina. Attualmente prosegue il rappresentante del Ps le navi ormeggiate non utilizzano il sistema elettrico e la domanda di energia elettrica per queste forniture è vicina allo zero, inoltre la crescita della domanda sarà progressiva e graduale gestibile quindi senza comportare sollecitazioni all'attuale sistema elettrico; anche i costi di adeguamento infrastrutturale all'interno dei sistemi portuali ai fini del cold ironing non ricadranno sui costi della rete elettrica dal momento che sono previsti specifici finanziamenti da parte del Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti a favore delle Autorità di Sistema Portuale, sia a valere su risorse nazionali che comunitarie. È ferma convinzione del Pd che creare le condizioni affinché la soluzione più ecosostenibile sia anche la più economicamente conveniente, o almeno non sia più cara dell'alimentare i motori con carburanti quando la nave è ferma in porto, sia la strada per migliorare la qualità dell'aria nelle nostre città di mare e per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti. Questa azione del Pd conclude Matteo Bianchi è coerente e coordinata con l'azione del Governo e in particolare della ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli per sviluppare l'infrastrutturazione elettrica dei porti, si veda ad esempio l'elettificazione delle banchine di Genova e Savona finanziate nel mese di Agosto, e che si sta sviluppando a sostegno dei diversi porti italiani, anche in ottica di utilizzo delle risorse europee di next generation EU, per aumentarne l'efficienza e la sostenibilità.



Cold ironing, Bianchi (Pd): "Così miglioriamo l'aria nelle nostre città di mare"

Roma - L'approvazione in commissione al Senato dell'emendamento al di semplificazioni che elimina gli oneri generali di sistema per le forniture di energia elettrica alle navi attraccate in banchina "è un importante contributo alla diffusione del cold ironing nel nostro Paese". Lo sostiene il responsabile economia del mare del Pd, Matteo Bianchi. "Le grandi navi ormeggiate nei porti italiani tengono i motori accesi, alimentandosi attraverso combustibili fossili, generando inquinamento atmosferico e acustico nelle città portuali. Il cold ironing, cioè l'alimentazione elettrica della nave da terra, è tra le soluzioni tecnologiche alternative valide, sinora però la sua diffusione è stata fortemente limitata a causa dell'alto costo dell'energia elettrica in Italia". "Per rendere più conveniente l'alimentazione elettrica dalla banchina rispetto al bruciare carburante per tenere accesi i motori, come Dipartimento Nazionale Economia del Mare del Partito Democratico, lavoriamo da mesi per ridurre il costo dell'energia elettrica destinata al cold ironing. Nel decreto milleproroghe dello scorso gennaio, con un emendamento firmato dal vice segretario nazionale del PD On. Andrea Orlando, abbiamo ottenuto la previsione di una tariffazione dedicata e abbiamo abbattuto l'accisa. Ora, grazie all'emendamento presentato dalla vice presidente del Senato Anna Rossomando e dal Senatore Andrea Ferrazzi e approvato nell'esame in commissione del di semplificazioni, eliminiamo anche gli oneri generali di sistema dal costo dell'energia elettrica per alimentare le navi in banchina". "Attualmente le navi ormeggiate non utilizzano il sistema elettrico e la domanda di energia elettrica per queste forniture è vicina allo zero, inoltre la crescita della domanda sarà progressiva e graduale gestibile quindi senza comportare sollecitazioni all'attuale sistema elettrico; anche i costi di adeguamento infrastrutturale all'interno dei sistemi portuali ai fini del cold ironing non ricadranno sui costi della rete elettrica dal momento che sono previsti specifici finanziamenti da parte del Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti a favore delle Autorità di Sistema Portuale, sia a valere su risorse nazionali che comunitarie". "È ferma convinzione del PD che creare le condizioni affinché la soluzione più ecosostenibile sia anche la più economicamente conveniente, o almeno non sia più cara dell'alimentare i motori con carburanti quando la nave è ferma in porto, sia la strada per migliorare la qualità dell'aria nelle nostre città di mare e per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti".

informativa
 Non è alcun partito a selezionare l'articolo: il motore di ricerca trova come specificato nella pagina politica.
 Per informazioni sul filtro di cui si discute cliccate su questa informazione. Arricchimento di questa pagina,
 integrato con un link e un pulsante di cui il filtro di questa informazione è costituito a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Cold ironing, Bianchi (Pd): "Così miglioriamo l'aria nelle nostre città di mare"

03 SETTEMBRE 2020 - Inclusione



Roma - Approvazione in commissione al Senato dell'emendamento al di semplificazioni che elimina gli oneri generali di sistema per le forniture di energia elettrica alle navi attraccate in banchina "è un importante contributo alla diffusione del cold ironing nel nostro Paese". Lo sostiene il responsabile economia del mare del Pd, Matteo Bianchi.

"Le grandi navi ormeggiate nei porti italiani tengono i motori accesi, alimentandosi attraverso combustibili fossili, generando inquinamento atmosferico e acustico nelle città portuali. Il cold ironing, cioè l'alimentazione elettrica della nave da terra, è tra le soluzioni tecnologiche alternative valide, sinora però la sua diffusione è stata fortemente limitata a causa dell'alto costo dell'energia elettrica in Italia".

"Per rendere più conveniente l'alimentazione elettrica dalla banchina rispetto al bruciare carburante per tenere accesi i motori, come Dipartimento Nazionale Economia del Mare del Partito Democratico, lavoriamo da mesi per

Iscriviti alla newsletter
 Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

NO thanks

CONNESSI O DISCONNESSI?

Elettricità in banchina, approvato l' emendamento che elimina gli oneri generali

Roma - E' stato approvato in commissione al Senato l' emendamento del Partito democratico al dl Semplificazioni che elimina gli oneri generali di sistema per le forniture di energia elettrica alle navi attraccate in banchina: "Si tratta - spiega Matteo Bianchi, responsabile del dipartimento nazionale Economia del Mare del Pd - di un importante contributo alla diffusione del cold ironing nel nostro Paese". L' alimentazione elettrica della nave da terra, è tra le soluzioni tecnologiche alternative valide a evitare che le navi ferme in porto tengano i motori accesi per garantire il funzionamento dei servizi di bordo. Sinora però la diffusione di questa risorsa è stata fortemente limitata a causa dell' alto costo dell' energia elettrica in Italia: "Per rendere più conveniente l' alimentazione elettrica dalla banchina - dice Bianchi - lavoriamo da mesi per ridurre il costo dell' energia elettrica destinata al cold ironing. Nel decreto Milleproroghe dello scorso gennaio, con un emendamento firmato dal vice segretario nazionale Pd, Andrea Orlando, abbiamo ottenuto la previsione di una tariffazione dedicata e abbiamo abbattuto l' accisa. Ora, con l' emendamento presentato dalla vice presidente del Senato, Anna Rossomando, e dal senatore Andrea Ferrazzi, e approvato nell' esame in commissione del dl Semplificazioni, eliminiamo anche gli oneri generali di sistema dal costo dell' energia elettrica per alimentare le navi in banchina". Attualmente la domanda di energia elettrica per le navi ferme in banchina è vicina allo zero, inoltre la crescita della domanda sarà progressiva e graduale gestibile quindi senza comportare sollecitazioni all' attuale sistema elettrico; anche i costi di adeguamento infrastrutturale all' interno dei sistemi portuali ai fini del cold ironing non ricadranno sui costi della rete elettrica dal momento che sono previsti specifici finanziamenti da parte del ministero dei Trasporti a favore delle Autorità di sistema portuale, sia a valere su risorse nazionali che comunitarie. "Questa azione - aggiunge Bianchi - è coerente e coordinata con l' azione del governo e in particolare della ministra De Micheli per sviluppare l' infrastrutturazione elettrica dei porti, si veda ad esempio l' elettrificazione delle banchine di Genova e Savona finanziate nel mese di Agosto, e che si sta sviluppando a sostegno dei diversi porti italiani, anche in ottica di utilizzo delle risorse europee di Next Generation Eu, per aumentarne l' efficienza e la sostenibilità".

